

INDICE

1	Premessa	4
2	Ubicazione e accessibilità	4
3	Identificazione catastale.....	4
4	Confini	5
5	Proprietà e provenienza	5
6	Formalità pregiudizievoli.....	6
7	Servitù attive e passive	7
8	Regolamento di condomino	7
9	Descrizione dei beni.....	7
9.1	<i>Il condominio "Residence Agata"</i>	<i>7</i>
9.2	<i>Caratteristiche costruttive e finiture.....</i>	<i>8</i>
9.2.1	L'area scoperta	8
9.3	<i>L'appartamento.....</i>	<i>8</i>
9.3.1	Composizione dell'appartamento	9
9.3.2	Consistenza	9
9.3.3	Caratteristiche costruttive e finiture.....	9
9.3.4	Impianti.....	9
9.3.5	Prestazione energetica.....	10
9.3.6	Stato conservativo.....	10
10	Destinazione urbanistica	10
11	Conformità edilizia	10
12	Disponibilità.....	11

13	Divisibilità	11
14	Stima del più probabile valore di mercato	11
15	Stima del valore di vendita forzata	12
16	Nota conclusiva.....	12
	Elenco allegati.....	13

RELAZIONE

1 Premessa

Il dott. Guido Zanin, in qualità di liquidatore della procedura in epigrafe, ha conferito al sottoscritto ing. Piero Bortolin, iscritto all'Albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale di Treviso, l'incarico di stimare il valore di vendita forzata del diritto di piena proprietà di un appartamento con annesso box auto situato nel comune di Caerano di San Marco (TV). Compiuti i sopralluoghi ed assunte le necessarie informazioni, si espongono le conclusioni alle quali si è giunti al termine delle operazioni peritali.

2 Ubicazione e accessibilità

L'appartamento si trova al primo piano di un fabbricato contenente otto alloggi, denominato condominio "Residence Agata", sito in Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 69, in posizione periferica, a sud della zona industriale di Caerano di San Marco, distante 1,5 km circa dal centro del capoluogo, raggiungibile attraverso la viabilità locale, con l'auto e con i mezzi del trasporto pubblico. L'appartamento ed il box sono accessibili attraverso una strada privata lunga una sessantina di metri che, diramandosi da Via Cavour, consente di raggiungere la rampa di accesso all'autorimessa interrata e gli ingressi del condominio.

3 Identificazione catastale

L'appartamento ed il box sono così censiti al Catasto dei Fabbricati del comune di Caerano di San Marco:

Foglio 7

- Mappale 846, Sub. 27, Via Cavour, Piano 1, Categoria A/2, Classe 1, Consistenza 4,5 vani, Superficie catastale totale 82 mq, Rendita 406,71 €;
- Mappale 846, Sub. 13, Via Cavour, Piano S1, Categoria C/6, Classe 2, Consi-

stenza 21 mq, Superficie catastale 24 mq, Rendita 59,65 €.

I dati e le planimetrie catastali sono conformi allo stato di fatto, pertanto le due unità immobiliari sono regolari sotto il profilo catastale.

4 Confini

L'appartamento confina con i Subb. 6, 28 e 26 del Mappale 846 e con affaccio su scoperto, salvo altri e/o variati. Il box confina i Subb. 14, 2 e 29 del Mappale 846 e con muro contro terra, salvo altri e/o variati.

5 Proprietà e provenienza

Dagli accertamenti eseguiti sui Registri Catastali e sui Registri Immobiliari competenti risulta che a ciascuno dei due debitori è intestata, la quota di 1/2 del diritto di piena proprietà dei beni sopra descritti, in regime di separazione dei beni; tali quote sono ad essi pervenute mediante l'atto di compravendita del 11.01.2017 rep. n. 963 del notaio Rossella Manfre' di Montecchio Maggiore (VI), trascritto il 13.01.2017 ai nn. 1725/1285.

Gli immobili sono stati venduti con la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ed indivisibili del complesso di cui fanno parte, e del terreno ad esso annesso, sia sottostante sia circostante, ai sensi degli artt. 1117 C.C. e seguenti e del Regolamento di condominio, ed in particolare dei seguenti beni comuni non censibili identificati come segue: Mappale 846 Sub. 1 (strada di accesso gravata da servitù di passaggio), Mappale 846 Sub. 2 (parcheggio, area di manovra, rampa e corsia di distribuzione garage), Mappale 846 Sub. 3 (percorso pedonale), Mappale 846 Sub. 4 (locale autoclave) e Mappale 846 Sub. 6 (vano scala), come risulta dall'elaborato planimetrico allegato all'atto del 13.01.2017 sotto la lettera "B".

Nell'atto è precisato che l'area condominiale è utilizzata da tutti i condomini a volte anche per temporaneo parcheggio delle auto e tale uso è stato regolato dal Regolamento di condominio nel quale è stato definito il miglior utilizzo della cosa

comune al fine di evitare inutili contestazioni.

6 Formalità pregiudizievoli

Dagli accertamenti eseguiti sui Registri Immobiliari competenti, a tutto il 29.01.2024 risulta che le quote del diritto di proprietà dei beni sopradescritti hanno formato oggetto delle seguenti formalità pregiudizievoli:

1) iscrizione nn. 1726/235 del 13.01.2027: ipoteca volontaria derivante da atto di mutuo fondiario del 11.01.2017 rep. n. 964/759 del notaio Rossella Manfre' di Montecchio Maggiore (VI):

- a favore: Banca Monte dei Paschi di Siena Società per Azioni con sede in Siena (SI), cod. fisc. 00884060526, per la quota di 1/1 del diritto di proprietà;
- contro: [REDACTED], per la quota di 1/2 del diritto di proprietà, in regime di separazione dei beni;
- contro: [REDACTED] per la quota di 1/2 del diritto di proprietà, in regime di separazione dei beni;
- importo capitale: 130.000,00 €; importo totale 260.000,00 €, durata 30 anni;

2) trascrizione nn. 432/287 del 08.01.2024: sentenza di apertura della procedura di liquidazione controllata del 08.11.2023 n. 163 del Tribunale di Treviso:

- a favore: massa dei creditori della liquidazione controllata dei beni di [REDACTED] per la quota di 1/1 del diritto di proprietà;
- contro: [REDACTED], per la quota di 1/2 del diritto di proprietà,

in regime di separazione dei beni;

- contro: [REDACTED]
[REDACTED], per la quota di 1/2 del diritto di proprietà, in regime di separazione dei beni.

7 Servitù attive e passive

Con scrittura privata autenticata nelle firme in data 02.03.1972 rep. n. 40537 dal dott. Ernesto Scarpa Gregorj, notaio coadiutore del dott. Manlio Malabotta, già notaio in Montebelluna, trascritto il 24.03.1972 ai nn. 5688/5001 è stata costituita servitù di passaggio sulla strada privata identificata dal Mappale 846 Sub. 1 che consente di accedere al "Condomino Residence Agata" e ad altre abitazioni che confinano con essa, sui due lati della carreggiata.

8 Regolamento di condomino

Il condominio "Residence Agata" è disciplinato dal Regolamento che trovasi allegato all'atto del 20.12.2005 rep. n. 27742 del notaio Andrea Marchio di Montebelluna, trascritto il 23.12.2005 ai nn. 58453/34821.

9 Descrizione dei beni

9.1 Il condominio "Residence Agata"

L'autorimessa ed il box della debitrice sono due porzioni immobiliari di un fabbricato contenente otto alloggi, denominato condominio "Residence Agata", costruito tra il 2003 ed il 2005 su un lotto di terreno esteso 2.165 mq circa, comprendente la strada privata già menzionata, avente un'area di 240 mq circa. L'edificio è disposto su tre livelli, di cui uno interrato, collegati da due scale condominiali, denominate "A" e "B": al piano terra ed al primo piano ci sono 4 appartamenti per ogni scala, al piano interrato 13 box collegati da corsia di manovra e rampa di accesso prospiciente la strada privata che proviene da Via Cavour.

9.2 Caratteristiche costruttive e finiture

L'edificio ha struttura portante costituita da murature in blocchi di laterizio, solaio del piano terra tipo predalle, solaio del primo piano e di copertura in legno con cappa collaborante in calcestruzzo, tetto a due falde, manto di copertura in coppi, lattonerie in lamiera di rame, muri di tamponamento in blocchi di laterizio, placcati esternamente con pannello in polistirene espanso da 3 cm, facciate intonacate e tinteggiate. I due ingressi al piano terra sono muniti di un portoncino metallico vetrato, e sono pavimentati in lastre di marmo; i vani scala hanno pareti e soffitto intonacati e tinteggiati, le scale sono rivestite con lastre di marmo e sono dotate di parapetti e corrimani metallici.

La corsia di manovra dell'autorimessa collettiva del piano interrato ha soffitto tipo "predalle" a vista, pavimento in calcestruzzo levigato; la rampa di accesso presenta finitura in calcestruzzo lavorato a "spina di pesce" ed è munita di un portone metallico a due ante motorizzato.

9.2.1 L'area scoperta

Il condomino dispone di area scoperta comune: una parte di essa, collocata a nord del fabbricato, è adibita a parcheggio, con otto posti auto scoperti; un'altra parte è invece situata di fronte alla facciata principale del condominio e comprende i vialetti pedonali che dalla strada privata conducono agli accessi delle scale "A" e "B". Il parcheggio ed i vialetti sono entrambi pavimentati con masselli di calcestruzzo e muniti di cancelli metallici.

9.3 L'appartamento

Si tratta di un trilocale posizionato al primo piano del condominio "Residence Agata", a sinistra della scala "B" (civico 69/B interno 4), con due pareti rivolte verso l'esterno, in direzione ovest ed est, entrambe con affaccio sui giardini delle sottostanti abitazioni del piano terra.

9.3.1 Composizione dell'appartamento

L'alloggio è costituito da soggiorno-pranzo con zona cottura, disimpegno, due camere, bagno, lavanderia, tre balconi accessibili dalle camere e dal soggiorno, e dispone di un box auto collocato nell'autorimessa collettiva del piano interrato.

9.3.2 Consistenza

La superficie commerciale dell'appartamento calcolata sommando alla superficie lorda dei locali del primo piano ($S=79$ mq circa) quella dei balconi ($S=16$ mq circa) moltiplicata per 0,30 e quella del box ($S=24$ mq circa) moltiplicata per 0,50 ammonta, in cifra tonda, a 96 mq circa.

9.3.3 Caratteristiche costruttive e finiture

L'appartamento ha pareti perimetrali ed interne intonacate e tinteggiate, soffitti in legno massiccio a vista (travi e tavolato), pavimento del soggiorno, del bagno, della lavanderia e dei balconi in piastrelle di ceramica, pavimento del disimpegno e delle camere in listoni di laminato ad effetto legno, rivestimenti parziali delle pareti del bagno e della lavanderia in piastrelle di ceramica, battiscopa in legno, serramenti in legno con vetrocamera, scuri in legno pitturati, portoncino d'ingresso blindato rivestito in legno, porte interne tamburate, rivestite in legno, parapetti dei balconi in listelli di legno e grigliato zincato. Il box collocato nell'autorimessa collettiva del piano interrato ha pareti intonacate e tinteggiate, solaio di soffittatura tipo "predalle" a vista, pavimento in calcestruzzo levigato in continuità con quello della corsia di manovra, portone basculante in lamiera zincata. Tutte le finiture, sia dell'appartamento sia del box, sono rimaste quelle originali, risalenti all'epoca di costruzione del fabbricato.

9.3.4 Impianti

L'appartamento è dotato di impianto elettrico, di illuminazione e forza motrice, impianto citofonico, impianto televisivo digitale e terrestre centralizzato, impianto

di riscaldamento autonomo a termosifoni, con caldaietta esterna funzionante a gpl e serbatoio di gpl interrato condominiale, impianto di condizionamento a split con diffusore installato nel disimpegno, impianto idrico-sanitario allacciato all'acquedotto pubblico, con apparecchi sanitari in ceramica smaltata e rubinetti monocomando, impianto fognario condominiale recapitante nella fognatura comunale. I contatori di acqua, luce e gas sono autonomi, il serbatoio di gpl, come già detto, è condominiale.

9.3.5 Prestazione energetica

All'appartamento è stata attribuita la classe energetica "C" con Attestato di prestazione energetica n. 03_2004 compilato dall'ing. Stefano Florian iscritto all'Ordine degli ingegneri di Treviso con il n. A2847.

9.3.6 Stato conservativo

Le condizioni di conservazione dell'appartamento e del box sono buone.

10 Destinazione urbanistica

Il Piano degli Interventi (P.I.) vigente nel comune di Caerano di San Marco individua il lotto del condominio "Residence Agata" in "Zona residenziale C1 di completamento parzialmente edificata" disciplinata dagli artt. 20 e 23 delle Norme Tecniche Operative (N.T.O.). Oltre alla destinazione d'uso residenziale sono consentite quelle con essa compatibili elencate nell'art. 20 delle N.T.O. Nelle zone "C1" il P.I. si attua mediante intervento edilizio diretto (I.E.D.) con le tipologie di intervento previste dall'art. 8 delle N.T.O. La configurazione del condominio ed il rispetto degli indici e parametri urbanistici contenuti nell'art. 23 delle N.T.O. non consentono di ampliare le unità immobiliari della debitrice.

11 Conformità edilizia

Il "Condominio Residence Agata" è stato realizzato ed abitato in forza dei seguenti titoli rilasciati dal comune di Caerano di San Marco:

- concessione edilizia n. 2002058 del 08.04.2003 per *"l'esecuzione di un fabbricato a 10 alloggi"*;
- permesso di costruire n. 2002058 del 23.12.2003 per *"esecuzione di variante in corso d'opera con ricavo di 11 alloggi"*;
- permesso di costruire 2002058 del 05.10.2005 per *"esecuzione di variante in corso d'opera al fabbricato residenziale con ricavo di 8 alloggi"*;
- permesso di costruire n. 2002058 del 15.11.2005 per *"esecuzione di variante in corso d'opera al fabbricato residenziale con ricavo di 8 alloggi"*;
- certificato di agibilità n. 2002058 del 19.12.2005 prot. n. 10290/2002 relativo a *"fabbricato a 8 alloggi"*.

Lo stato dei luoghi corrisponde ai progetti assentiti, pertanto l'appartamento ed il box sono regolari sotto il profilo edilizio.

12 Disponibilità

L'appartamento ed il box sono attualmente occupati dai debitori ma saranno posti in vendita liberi da persone e cose.

13 Divisibilità

Si ritiene conveniente vendere l'appartamento ed il box in un unico lotto.

14 Stima del più probabile valore di mercato

Per stimare il valore di mercato del diritto di proprietà dei beni si è svolta una ricerca interpellando soggetti che conoscono il mercato immobiliare del posto e prendendo visione delle offerte di beni simili pubblicate nei siti internet specializzati e delle quotazioni della banca dati dell'Agenzia delle Entrate, riferite al primo semestre 2023, per le abitazioni delle zone periferiche di Caerano di San Marco. Tenuto conto delle informazioni ricevute, dell'esito delle ricerche effettuate e del buon stato conservativo dei beni, si ritiene di stimare il più probabile valore di mercato di essi come segue:

$$V_M = 96 \text{ mq} \times 900,00 \text{ €/mq} = 86.400,00 \text{ €}$$

15 Stima del valore di vendita forzata

Si ritiene di apportare al valore di mercato sopra determinato, una detrazione in via forfetaria del 15% dovuta alla peculiarità delle vendite giudiziarie, non soggette alle norme concernenti la mancanza di qualità e la garanzia per vizi, come segue:

$$V_{VF} = 86.400,00 \text{ €} \times (1 - 0,15) = 73.440,00 \text{ €}$$

cifra che, arrotondata a 73.000,00 €, si assume quale valore di vendita forzata delle quote del diritto di proprietà dei beni possedute dai debitori.

16 Nota conclusiva

Ritenendo di aver risposto a quanto richiesto dal liquidatore, si dimette il presente elaborato, rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione dovesse servire.

Motta di Livenza, li 14.02.2024

Il perito stimatore

ing. Piero Bortolin



Elenco allegati

- 1) Ortofoto
- 2) Estratto di mappa
- 3) Visura catastale
- 4) Elaborato planimetrico
- 5) Planimetrie catastali
- 6) Atto di provenienza
- 7) Regolamento di Condominio
- 8) Zonizzazione del Piano degli Interventi
- 9) Estratto delle Norme Tecniche Operative
- 10) Titoli abilitativi
- 11) Documentazione fotografica





I Particella: 846

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2023

Dati della richiesta	Comune di CAERANO DI SAN MARCO (Codice: B349)
Catasto Fabbricati	Provincia di TREVISO Foglio: 7 Particella: 846 Sub.: 27

INTESTATI

1							(1) Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni
2							(1) Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	27			A/2	1	4,5 vani	Totale: 82 m ² Totale: escluse aree scoperte**: 77 m ²	Euro 406,71	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA CAVOUR Piano 1										
Notifica												
Annotazioni		-classamento e rendita validati										
				Partita				Mod.58				

Mappali Terreni Correlati
 Codice Comune B349 - Foglio 7 - Particella 846

Situazione dell'unità immobiliare dal 27/01/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	27			A/2	1	4,5 vani		Euro 406,71	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 27/01/2014 Pratica n. TV0016428 in atti dal 27/01/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 5903.1/2014)

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2023

Indirizzo	VIA CAVOUR Piano 1		
Notifica		Partita	Mod.58
Annotazioni	-classamento e rendita validati		

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune B349 - Foglio 7 - Particella 846

Situazione dell'unità immobiliare dal 17/10/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	27			A/2	1	4,5 vani	Euro 406,71	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 17/10/2006 Pratica n. TV0265886 in atti dal 17/10/2006 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 18819.1/2006)
Indirizzo	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR Piano 1										
Notifica											
Annotazioni	-classamento e rendita validati										

Situazione dell'unità immobiliare dal 24/10/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	27			A/2	1	4,5 vani	Euro 406,71	COSTITUZIONE del 24/10/2005 Pratica n. TV0313192 in atti dal 24/10/2005 COSTITUZIONE (n. 5112.1/2005)
Indirizzo	VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR Piano 1										
Notifica											
Annotazioni	-classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)										

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2023

Situazione degli intestati dal 11/01/2017

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA	Atto del 11/01/2017 Pubblico ufficiale Reparto PI di TREVISO in atti dal 13/01/2017 Sede MONTECCHIO MAGGIORE (VI), Repertorio n. 963 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 1285.1/2017		

Situazione degli intestati dal 19/02/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FACIN Morena nata a MONTEBELLUNA (TV) il 06/12/1967	[REDACTED]	(1) Proprietà 1/1 fino al 11/01/2017
DATI DERIVANTI DA	Atto del 19/02/2008 Pubblico ufficiale Reparto PI di TREVISO in atti dal 21/02/2008 Sede MONTEBELLUNA (TV) Repertorio n. 34058 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 4467.1/2008		

Situazione degli intestati dal 24/10/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BRICK S.R.L.sede in MONTEBELLUNA (TV) COSTITUZIONE del 24/10/2005 Pratica n. TV0313192 in atti dal 24/10/2005	03747660268* (n. 5112.1/2005)	(1) Proprietà 1/1 fino al 19/02/2008
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 24/10/2005 Pratica n. TV0313192 in atti dal 24/10/2005		

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2023

Dati della richiesta	Comune di CAERANO DI SAN MARCO (Codice: B349) Provincia di TREVISO
Catasto Fabbricati	Foglio: 7 Particella: 846 Sub.: 13

INTESTATI

1			
1			(1) Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale Totale	Rendita
1		7	846	13			C/6	2	21 m ²	24 m ²	Euro 59,65	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA CAVOUR Piano S1										
Notifica		Notifica in corso con protocollo n. TV0266251 del 18/10/2006										
					Partita		Mod.58					

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune B349 - Foglio 7 - Particella 846

Situazione dell'unità immobiliare dal 27/01/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	13			C/6	2	21 m ²	24 m ²	Euro 59,65	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 27/01/2014 Pratica n. TV0016414 in atti dal 27/01/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 5889.1/2014)
Indirizzo		VIA CAVOUR Piano S1										
Notifica		Notifica in corso con protocollo n. TV0266251 del 18/10/2006										
					Partita		Mod.58					

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune B349 - Foglio 7 - Particella 846

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2023

Situazione dell'unità immobiliare dal 17/10/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	13			C/6	2	21 m²	Euro 59,65	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 17/10/2006 Pratica n. TV0265886 in atti dal 17/10/2006 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 18819.1/2006)
Indirizzo VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR Piano S1											
Notifica Notifica in corso con protocollo n. TV0266251 del 18/10/2006											
Annotazioni di studio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94) Mod.58											

Situazione dell'unità immobiliare dal 24/10/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1		7	846	13			C/6	1	21 m²	Euro 50,97	COSTITUZIONE del 24/10/2005 Pratica n. TV0313192 in atti dal 24/10/2005 COSTITUZIONE (n. 5112.1/2005)
Indirizzo VIA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR Piano S1											
Notifica -classamento e rendita proposti (d.m. 701/94) Mod.58											
Annotazioni											

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 11/01/2017

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
	Nome	Cognome		
1				
1				(1) Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA				
Atto del 11/01/2017 Pubblico ufficiale Sede MONTECCHIO MAGGIORE (VI) Repertorio n. 963 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 1285.1/2017				
Reperto PI di TREVISO in atti dal 13/01/2017				

Visura storica per immobile Situazione degli atti informatizzati al 29/11/2023

Situazione degli intestati dal 19/02/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' 1/1 fino al 11/01/2017
DATI DERIVANTI DA			
Atto del 19/02/2008 Pubblico ufficiale [REDACTED] Sede MONTEBELLUNA (TV) Repertorio n. 34058 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 4467.1/2008 Reparto PI di TREVISO in atti dal 21/02/2008			

Situazione degli intestati dal 24/10/2005

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BRICK S.R.L.sede in MONTEBELLUNA (TV)	03747660268*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 19/02/2008
DATI DERIVANTI DA			
COSTITUZIONE del 24/10/2005 Pratica n. TV0313192 in atti dal 24/10/2005 COSTITUZIONE (n. 5112.1/2005)			

Visura telematica

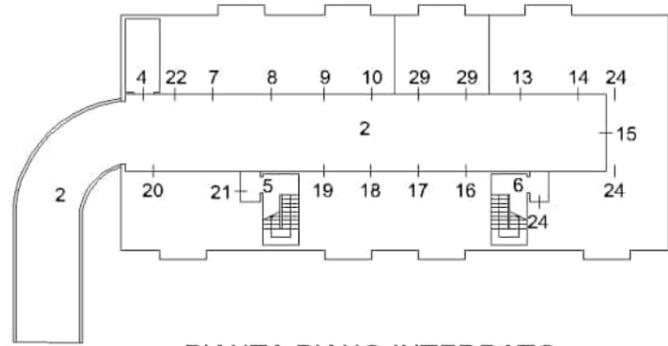
Tributi speciali: Euro 0,90

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

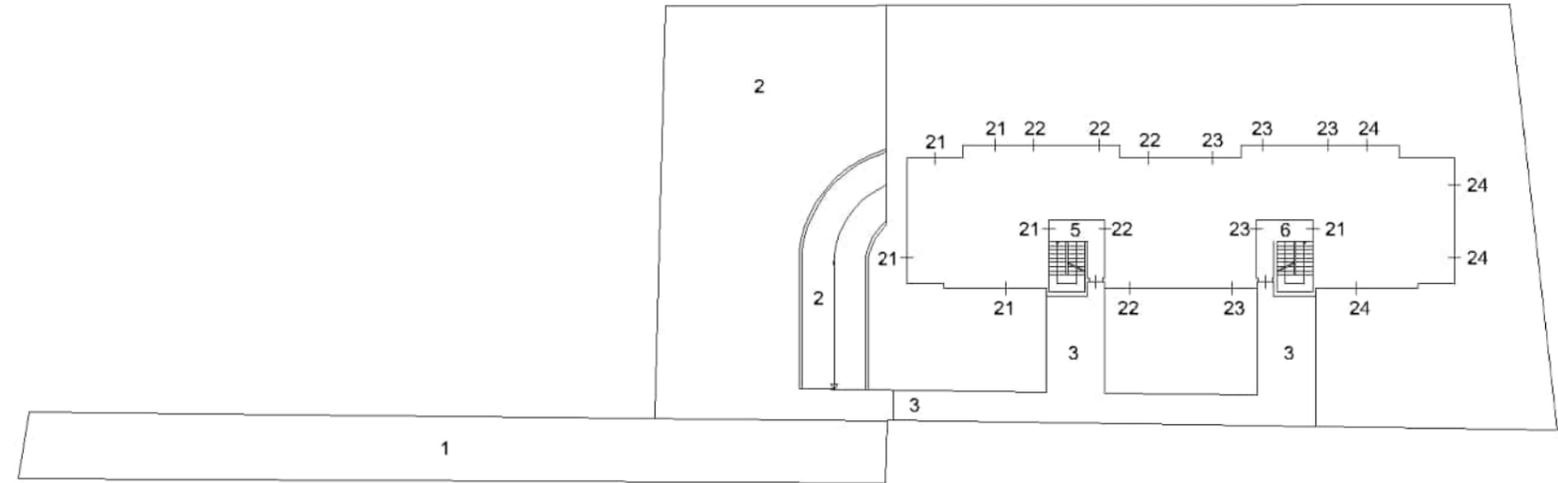
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Treviso

ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Rebellato Luca	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Treviso	N. 34
Comune di Caerano Di San Marco	Sezione:	Foglio: 7	Particella: 846	Protocollo n. TV0038115 del 21/03/2016
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. del	Scala 1 : 500

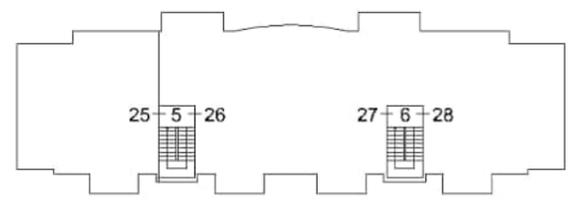
Data: 29/11/2023 - n. T381337 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420) - Fattore di scala non utilizzabile
Ultima planimetria in atti



PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune CAERANO DI SAN MARCO	Sezione	Foglio 7	Particella 846	Tipo mappale 308753	del: 19/10/2005
--------------------------------	---------	-------------	-------------------	------------------------	--------------------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
1	via camillo benso conte di cavour		T			B.C.N.C. A TUTTI I SUB, STRADA DI ACCESSO
2	via camillo benso conte di cavour		S1-T			B.C.N.C. A TUTTI I SUB, AREA DI MANOVRA, RAMPA E CORSIA DI DISTRIBUZIONE GARAGE
3	via camillo benso conte di cavour		T			B.C.N.C. AI SUB 21,22,23,24,25,26,27,28 PERCORSO PEDONALE
4	via camillo benso conte di cavour		S1			B.C.N.C. AI SUB 21,22,23,24,25,26,27,28 LOCALE AUTOCLAVE
5	via camillo benso conte di cavour		S1-T - 1			B.C.N.C. AI SUB 21,22,25,26 VANO SCALA
6	via camillo benso conte di cavour		S1-T - 1			B.C.N.C. AI SUB 23,24,27,28 VANO SCALA
7	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
8	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
9	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
10	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
11	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA, SOPPRESSA E SOSTITUITA DAL SUB 29 PER FUSIONE DI U.I.U.
12	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA, SOPPRESSA E SOSTITUITA DAL SUB 29 PER FUSIONE DI U.I.U.
13	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
14	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
15	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
16	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
17	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
18	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
19	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
20	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
21	via camillo benso conte di cavour		S1-T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
22	via camillo benso conte di cavour		S1-T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
23	via camillo benso conte di cavour		T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
24	via camillo benso conte di cavour		S1-T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
25	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
26	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
27	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE

28	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
29	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA, DERIVA DAI SUB 11 E 12 PER FUSIONE DI U.I.U.

Visura telematica

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Dichiarazione protocollo n. TV0313192 del 24/10/2005
Planimetria di u.i.u. in Comune di Caerano Di San Marco
Via Camillo Benso Conte Di Cavour civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 7
Particella: 846
Subalterno: 27

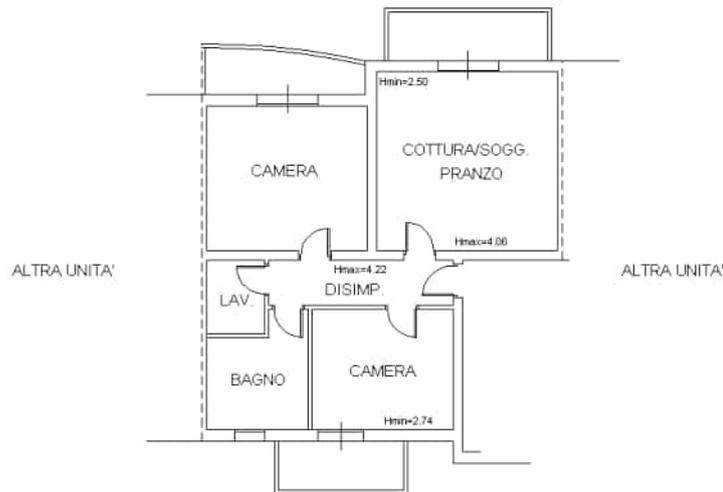
Compilata da:

[REDACTED]
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia

N. 1592

Scheda n. 1 Scala 1:200



PIANTA PIANO PRIMO



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 29/11/2023 - Comune di CAERANO DI SAN MARCO(B349) - < Foglio 7 - Particella 846 - Subalterno 27 >
VIA CAVOUR Piano 1

Ultima planimetria in atti

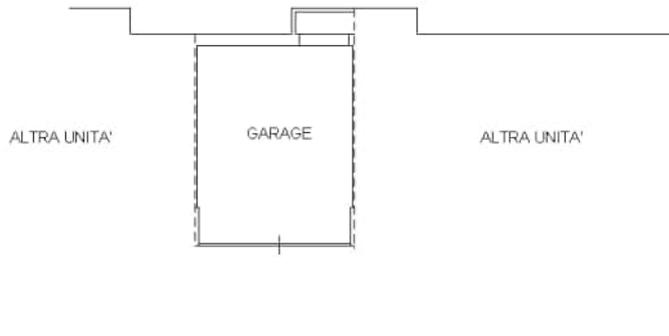
**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Dichiarazione protocollo n. TV0313192 del 24/10/2005
Planimetria di u.i.u. in Comune di Caerano Di San Marco
Via Camillo Benso Conte Di Cavour civ.

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 7
Particella: 846
Subalterno: 13

Compilata da:
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Venezia N. 1592

Scheda n. 1 Scala 1:200



PIANTA PIANO INTERRATO
H=2.55 mt

Ultima planimetria in atti

Data: 29/11/2023 - n. T386788 - Richiedente: B

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 29/01/2024 Ora 15:57:1.

Ispezione telematica

Ispezione n. T277178 del 29/01/2024

per titolo telematico
Richiedente BRTPRI

Nota di Trascrizione - Titolo telematico

Registro generale 1725
Registro Particolare 1285

Data di presentazione 13/01/2017

Documento composto da 21 pagine

Firmatario

**Consiglio Nazionale del Notariato (serialnumber Consiglio Nazionale
del Notariato Certification Authority)**

IT

80052590587

Organizzazione IT: [REDACTED]

Firmatario Notaio

Scadenza /U//LL/

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di gennaio.

11 gennaio 2017

In Castelfranco Veneto (TV), Via Pio X n. 82.

Innanzi a me, [REDACTED], notaio in Montecchio Maggiore, iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa,

SI COSTITUISCONO

- [REDACTED], [REDACTED] la quale dichiara di essere di stato civile libero;

- [REDACTED]

entrambi residenti a Caerano di San Marco (TV), via Monte Grappa n. 142/A, i quali dichiarano di esser coniugati in regime di separazione dei beni.

I costituiti, della cui identità personale io notaio sono certo, convengono quanto segue:

CONSENSO ED OGGETTO

La signora [REDACTED]

VENDE

ai signori [REDACTED] che, per la quota indivisa di 1/2 (un mezzo) ciascuno, accettano ed acquistano la piena proprietà delle seguenti porzioni immobiliari facenti parte del fabbricato condominiale site in Comune di Caerano San Marco (TV), Via Cavour n. 69/B4 e precisamente:

- abitazione ubicata al piano primo di vani catastali 4,5 (quattro virgola cinque);
- garage ubicato al piano interrato di pertinenza dell'unità di cui sopra di circa mq. 21 (ventuno);

il tutto così censito al Catasto di detto Comune come segue:

IN COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO - CATASTO FABBRICATI - FOGLIO 7

- **particella 846 sub 27** - Via Cavour - P. 1 - Categ. A/2 - Cl. 1 - Consistenza 4,5 vani - Superficie Catastale Totale 82 mq. e Totale Escluse Aree Scoperte mq. 77 - R.C.Euro 406,71;

- **particella 846 sub 13** - Via Cavour - P. S1 - Categ. C/6 - Cl. 2 - Consistenza 21 mq. - Superficie Catastale Totale 24 mq. - R.C.Euro 59,65.

L'area su cui sorge il fabbricato confina con le particelle 234, 239, 388, 389, 245 e 242.

Le parti dichiarano che la situazione di fatto dei beni in

oggetto è conforme ai dati catastali sopra riportati ed alla rappresentazione grafica contenuta nelle planimetrie depositate nel Catasto dei Fabbricati ed allegate al presente atto in unico fascicolo sotto la lettera "A", previa approvazione e sottoscrizione delle parti.

PRECISAZIONI IMMOBILIARI

La vendita avviene nello stato di fatto in cui versa quanto in oggetto e comprende tutte le accessioni, annessioni, dipendenze e pertinenze, servitù attive e/o passive eventualmente esistenti, così come il tutto compete alla parte venditrice in forza dei suoi titoli di proprietà e del possesso.

E' compresa in particolare la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ed indivisibili del complesso di cui fa parte quanto in oggetto e del terreno ad esso annesso sia sottostante che circostante, ai sensi degli articoli 1117 e seguenti C.C., in particolare dei seguenti beni comuni non censibili identificati nello stesso Comune come segue:

- **particella 846 sub 1**, bene comune non censibile a tutti i subalterni (strada di accesso);
- **particella 846 sub 2**, bene comune non censibile a tutti i subalterni (area di manovra, rampa e corsia di distribuzione garage);
- **particella 846 sub 3**, bene comune non censibile ai subalterni dal 21 al 28 (percorso pedonale);
- **particella 846 sub 4**, bene comune non censibile ai subalterni dal 21 al 28 (locale autoclave);
- **particella 846 sub 6**, bene comune non censibile ai subalterni 23, 24, 27 e 28 (vano scala);

come risulta dall'elaborato planimetrico che in copia fotostatica si allega al presente atto sotto la lettera "B".

La parte acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare, per sé ed i suoi aventi causa, il regolamento di condominio che trovasi allegato all'atto del notaio Andrea Marchio di Montebelluna in data 20 dicembre 2005, repertorio n. 27.742, debitamente registrato e trascritto a Treviso il 23 dicembre 2005 ai numeri 58.453 R.G. e 34.821 R.P..

La parte acquirente dichiara infine di essere a conoscenza che nelle parti comuni condominiali passano le reti tecnologiche a servizio del complesso edilizio.

In particolare si precisa che l'area condominiale è utilizzata da tutti i condomini a volte anche per temporaneo parcheggio delle auto e tale uso è stato regolato dal regolamento di condominio nel quale è stato definito il miglior utilizzo della cosa comune al fine di evitare inutili contestazioni.

PREZZO

Il prezzo è stato convenuto in complessivi euro **130.000,00 (centotrentamila)**, ed è stato pagato prima di questo atto

alla parte venditrice che rilascia quietanza e rinuncia all'ipoteca legale.

Le parti chiedono che la tassazione del presente atto avvenga in base al valore catastale rivalutato, che si indica, al solo fine di agevolarne il calcolo all'Agenzia delle Entrate, in euro **53.865,00 (cinquantatremila ottocentosessantacinque)**.

Le parti chiedono inoltre la riduzione dell'onorario notarile del 30% (trenta per cento).

Le parti, informate delle conseguenze penali e di carattere fiscale di dichiarazioni false o reticenti, dichiarano, ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

1) il corrispettivo convenuto è stato corrisposto mediante tre assegni circolari non trasferibile serie e numeri 903 6077010976-10, 903 6077010977-11 e 903 6077010978-12 tutti emessi in data odierna dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Castelfranco Veneto - Ag. 1, dell'importo i primi due di euro 50.000,00 (cinquantamila) ciascuno ed il terzo di euro 30.000,00 (trentamila);

2) per la transazione si sono avvalsi dell'opera di mediatore svolta dalla signora [REDACTED], nata a Castelfranco Veneto (TV) il giorno 8 giugno 1960, residente

[REDACTED] titolare della ditta individuale denominata "AAA AGENZIA AFFARI ALTIVOLE DI TESSARO RAG.EMANUELA", corrente in Altivole (TV) Piazza Marconi n. 9, partita IVA 02169570260 ed iscritta al registro delle Imprese di Treviso al numero TV-191545 R.E.A.;

- la parte venditrice ha sostenuto per la mediazione la spesa di euro 1.342,00 (milletrecentoquarantadue), IVA compresa, che è stata pagata in contanti;

- la parte acquirente ha sostenuto per la mediazione la spesa di euro 1.342,00 (milletrecentoquarantadue), IVA compresa, che è stata pagata in contanti.

POSSESSO

Proprietà, possesso giuridico e materiale disponibilità passano da oggi nella Parte acquirente per tutti gli effetti utili ed onerosi.

GARANZIA E PROVENIENZA

La Parte venditrice dichiara che quanto forma oggetto del presente atto le è PERVENUTO per atto di compravendita a rogito del Notaio Andrea Marchio di Montebelluna in data 19 febbraio 2008, repertorio n. 34.058, ivi registrato il 20 febbraio 2008 al n. 1410 serie 1T e trascritto a Treviso il 21 febbraio 2008 ai numeri 6.820 R.G. e 4.467 R.P..

La parte venditrice garantisce inoltre la libertà di quanto in oggetto da pesi, oneri, diritti reali o personali di terzi, trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli.

La parte venditrice garantisce il regolare funzionamento di tutti gli impianti posti a servizio dell'appartamento

oggetto del presente atto, nonché la loro conformità alla normativa in materia di sicurezza vigente all'epoca in cui gli stessi sono stati realizzati.

La parte venditrice presta la garanzia per evizione e per vizi ad ogni effetto di legge.

La parte venditrice dichiara di essere in regola con il pagamento di ogni tassa, imposta ed onere anche condominiali, relativi agli immobili in oggetto e si obbliga comunque a corrispondere le tasse, le imposte e gli oneri di cui sopra fino ad oggi dovuti anche se accertati, notificati o iscritti a ruolo in epoca successiva alla data di stipula del presente atto.

La parte venditrice dichiara che ad oggi non sono state preventivate spese condominiali straordinarie.

Precisano le Parti che sugli immobili in oggetto non competono a terzi diritti di prelazione.

URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia urbanistica ed edilizia, la parte venditrice dichiara che il fabbricato di cui fa parte quanto venduto con il presente atto è stato edificato in forza dei seguenti provvedimenti rilasciati/presentati dal/al Comune di Caerano San Marco:

- concessione edilizia numero 2002058 in data 8 aprile 2003 al numero 10290/2002 di protocollo;
- permesso di costruire in variante in corso d'opera numero 2002058 in data 23 dicembre 2003 al numero 9845/2003 di protocollo;
- permesso di costruire in corso d'opera numero 2002058, per la costruzione di una recinzione, in data 5 ottobre 2005 al numero 5563/2005 di protocollo;
- permesso di costruire in corso d'opera numero 2002058 in data 15 novembre 2005.

Successivamente a tale data non sono stati effettuati interventi che avrebbero reso necessario il rilascio di provvedimenti autorizzativi.

La Parte alienante garantisce espressamente che l'edificio in oggetto è immune da vizi per i quali siano stati adottati provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 41 legge n. 1150/1942 o per i quali dovesse richiedersi concessione o autorizzazione in sanatoria ai sensi della legge n. 47/1985 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La parte venditrice dichiara che il Comune di Caerano San Marco ha rilasciato il certificato di agibilità in data 19 dicembre 2005 al numero 10290/2002 di protocollo.

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Ai sensi di legge, la parte acquirente dà atto di aver ricevuto in precedenza della sottoscrizione del presente atto le informazioni e la documentazione in ordine all'attestazione della prestazione energetica degli edifici

comprensiva dell'attestato di prestazione energetica relativo all'appartamento qui compravenduto redatto in data 10 febbraio 2014 dall'Ingegnere Stefano Florian di Altivole un esemplare si allega al presente atto sotto la lettera "C".

La parte acquirente dichiara altresì di essere edotta che il suddetto Attestato ha una validità temporale massima di dieci anni a partire dal suo rilascio e deve essere aggiornato a ogni intervento di ristrutturazione o riqualificazione che modifichi la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare.

La Parte venditrice dichiara che l'allegato Attestato di Prestazione Energetica è pienamente valido ed efficace ed in particolare garantisce l'assenza di cause, sopravvenute, che avrebbero reso necessaria una nuova attestazione della prestazione energetica dell'unità immobiliare di che trattasi nonché l'avvenuto rispetto, alla data odierna, delle prescrizioni per le operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti termici ivi installati. La parte venditrice dichiara inoltre che l'attestato di prestazione energetica è stato regolarmente comunicato all'autorità competente.

SPESE

Le spese del presente atto sono a carico della parte acquirente.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Ai sensi dell'Art. 26 D.P.R. 26.4.1986 n. 131 si dichiara che fra le Parti non sussiste rapporto di coniugio o di parentela in linea retta.

La parte acquirente chiede di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa e relative pertinenze e pertanto dichiara:

- di essere residente nel Comune ove sono ubicati gli immobili oggetto del presente atto;
- di non essere titolare esclusiva, o in comunione legale dei beni, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del Comune in cui sono situati gli immobili testè acquistati;
- di non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale dei beni, su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata dalla stessa o dal coniuge con le agevolazioni di cui alla citata nota IIbis all'articolo 1 tariffa DPR 131/86.

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle decadenze previste per dichiarazioni false rilasciate al fine di ottenere le agevolazioni richieste e del divieto posto dalla legge di alienare a titolo oneroso o gratuito gli immobili acquistati prima del decorso del termine di anni cinque dalla data del presente, pena la decadenza dalle

agevolazioni qui invocate ed il pagamento della sovratassa del 30%, ad eccezione del caso in cui entro un anno dalla alienazione dell'immobile acquistato, proceda all'acquisto di altro immobile da adibire a propria abitazione principale.

Le parti costituite dichiarano che trattasi di unità accatastate in una delle categorie catastali previste dalla legge per poter fruire delle agevolazioni prima casa.

Le parti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

Del presente atto, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia su fogli due e facciate sei e completato a mano da me notaio, ho dato lettura alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono, alle ore dodici e cinquantacinque minuti.

Firmato:

ROSELLA MANFRE' notaio l.s.

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Dichiarazione protocollo n. TV0313192 del 24/10/2005
Planimetria di u.i.u. in Comune di Caerano Di San Marco
Via Camillo Benso Conte Di Cavour civ.

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 7
Particella: 846
Subalterno: 27

[redacted]
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Venezia N. 1592

Scheda n. 1 Scala 1:200

*M. Maria Facchi
Giacca Emomy
Brescia Cristina*

*L. WEGA = 474
REP. P65
PAC 738*

Belloni



PIANTA PIANO PRIMO

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/12/2016 - Comune di CAERANO DI SAN MARCO (B349) - < Foglio: 7 - Particella: 846 - Subalterno: 27 >
VIA CAVOUR piano: 1;



Ultima planimetria in atti

Data: 28/12/2016 - n. T56465 - Richiedente: [REDACTED]

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Treviso**

Dichiarazione protocollo n. TV0313192 del 24/10/2005
Planimetria di u.i.u. in Comune di Caerano Di San Marco
Via Camillo Benso Conte Di Cavour civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 7
Particella: 846
Subalterno: 13

Compilata da:

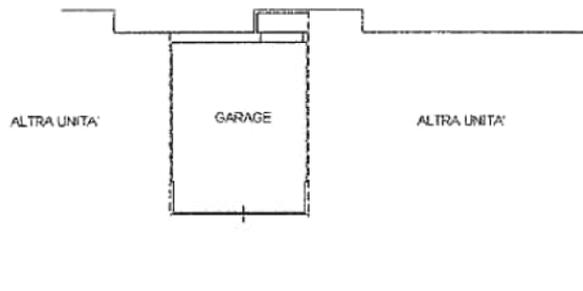
[REDACTED]
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Venezia N. 1592

Scheda n. 1 Scala 1:200

*M. Maria Tassin
Giovanni Emmon
Claudio Cristini*

Adelung



PIANTA PIANO INTERRATO
H=2.55 mt

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 28/12/2016 - Comune di CAERANO DI SAN MARCO (B349) - < Foglio: 7 - Particella: 846 - Subalterno: 13 >
VIA CAVOUR piano: S1;



Ultima planimetria in atti

Data: 28/12/2016 - n. T56465 - Richiedente: [REDACTED]
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali
Comune di: CAERANO DI SAN MARCO
Elenco Subalterni

Luca Benso 'B'
Reg 963
RAC 758

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA
ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI**

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Tipo mappale	del:	
CAERANO DI SAN MARCO		7	846	308753		
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n°civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE
1	via camillo benso conte di cavour		T			B.C.N.C. A TUTTI I SUB, STRADA DI ACCESSO
2	via camillo benso conte di cavour		S1-T			B. C. N. C. A TUTTI I SUB, AREA DI MANOVRA, RAMPA E CORSIA DI DISTRIBUZIONE GARAGE
3	via camillo benso conte di cavour		T			B. C. N. C. AI SUB 21,22,23,24,25,26,27,28 PERCORSO PEDONALE
4	via camillo benso conte di cavour		S1			B. C. N. C. AI SUB 21,22,23,24,25,26,27,28 LOCALE AUTOCLAVE
5	via camillo benso conte di cavour		S1-T1			B.C.N.C. AI SUB 21,22,25,26 VANO SCALA
6	via camillo benso conte di cavour		S1-T1			B.C.N.C. AI SUB 23,24,27,28 VANO SCALA
7	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
8	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
9	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
10	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
11	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA, SOPPRESSA E SOSTITUITA DAL SUB 29 PER FUSIONE DI U. I. U.
12	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA, SOPPRESSA E SOSTITUITA DAL SUB 29 PER FUSIONE DI U. I. U.
13	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
14	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
15	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
16	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
17	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
18	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
19	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
20	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA
21	via camillo benso conte di cavour		S1-T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
22	via camillo benso conte di cavour		S1-T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
23	via camillo benso conte di cavour		T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
24	via camillo benso conte di cavour		S1-T			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
25	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
26	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
27	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
28	via camillo benso conte di cavour		1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
29	via camillo benso conte di cavour		S1			AUTORIMESSA, DERIVA DAI SUB 11 E 12 PER FUSIONE DI U. I. U.

Unità immobiliari n. 29

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

[Redacted Signature]

[Handwritten Signature]

ELABORATO PLANIMETRICO	Compiato da: Mobellato Luca	Inscritto all'albo: Geometri	Prov. Treviso	N. 3486
Comune di Caerano Di San Marco	Sezione: Foglio: 7	Particella: 846	Protocoll. n. 21/02/2016	dal
Disostrazione grazie dei subalterni	Tipo Mappale n. dal Scala 1: 500			

Presenza delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di Treviso

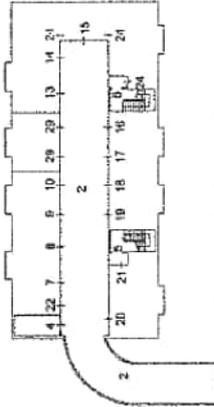
Ultima planimetria in atti

Data: 28/12/2016 n. T23680 - Richiedente: Telematico

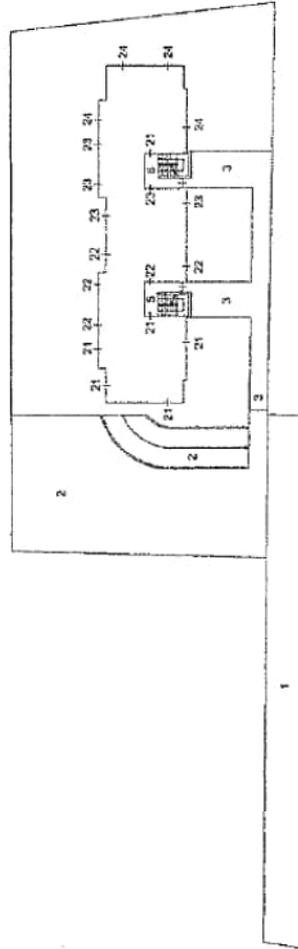
Totale schede: Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non uti lizzabile

*Monica Fauci
 Gianni Emami
 Loree de Castro*

Roberto



PIANTA PIANO INTERRATO



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

LUGGARO & CA
 REL P63
 DAC 758

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice Certificato	03_2014	Validità	10 ANNI
Riferimenti catastali	FOGLIO 7; PARTICELLA 846; SUB 27		
Indirizzo edificio	VIA CAVOUR 69/B4, CAERANO DI SAN MARCO - TV -		
Nuova costruzione	0	Passaggio di proprietà	V
		Riqualificazione energetica	0

Proprietà	FACIN MORENA	Telefono	--
Indirizzo	VIA BENZI 23, CAERANO DI SAN MARCO - TV -	E-mail	--

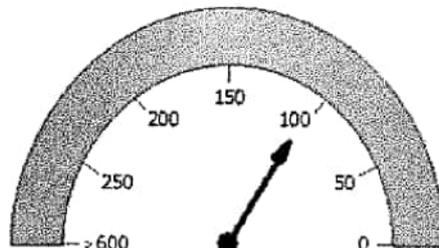
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **C**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO2

15.41 [kgCO₂/m² anno]



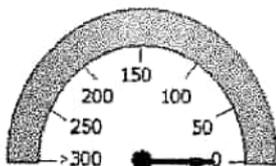
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE

100.71 [kWh/m² anno]

PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE

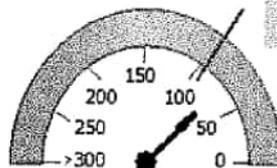
91.870 [kWh/m² anno]

LIMITI DI LEGGE



PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO

0 [kWh/m² anno]



PRESTAZIONE RISCALDAMENTO

77.139 [kWh/m² anno]



PRESTAZIONE ACQUA CALDA

23.574 [kWh/m² anno]



4. QUALITÀ INVOLUCRO PROPOSTA (RAFFRESCAMENTO)

I

II

III

IV

V

5. Metodologie di calcolo adottate

Norme UNI/TS 11300

Illegible signature
 Illegible signature

Illegible signature

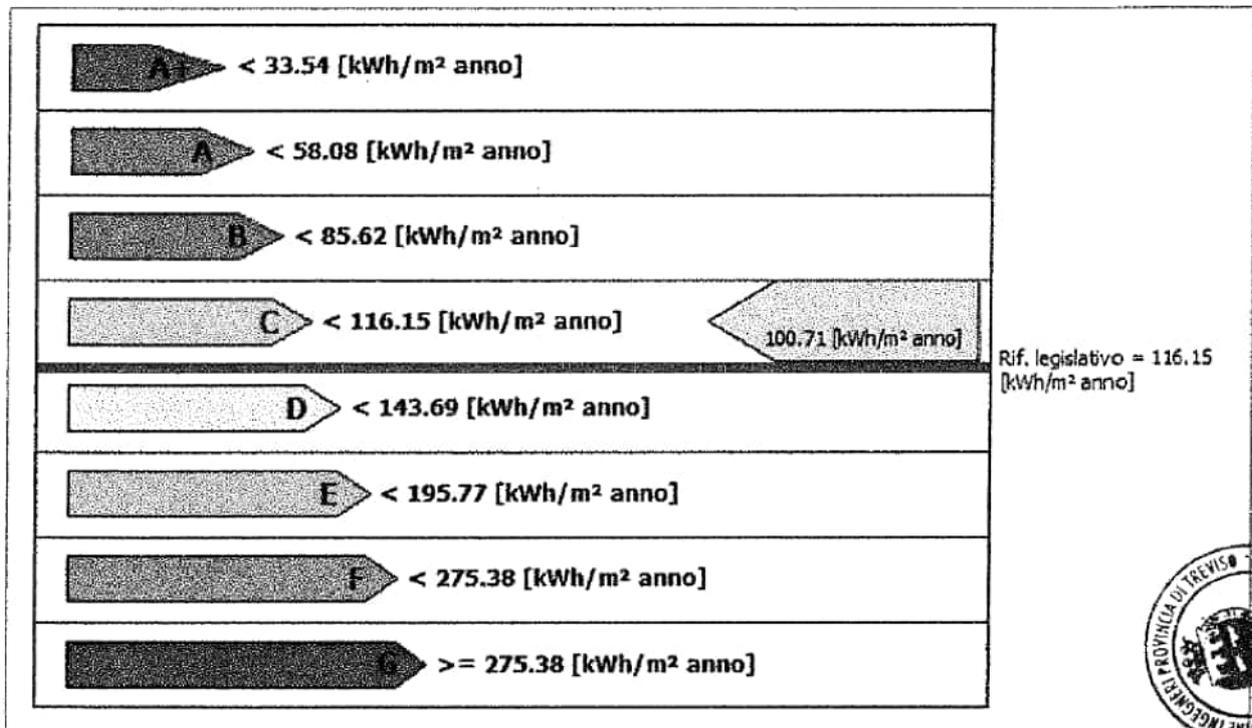
6. RACCOMANDAZIONI

Interventi	Prestazione Energetica/Classe a valle del singolo intervento	Tempo di ritorno(anni)
1) VEDASI ALLEGATO I	91.870 / CLASSE C	>10 ANNI
2)		
3)		
4)		
5)		

PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE ⁽²⁾	91.870 [kWh/m² anno]	(<10 anni)
--	--	------------

7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

SERVIZI ENERGETICI INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE	Riscaldamento √	Raffrescamento ○	Acqua calda sanitaria √
--	-----------------	------------------	-------------------------



8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA	
Indice energia primaria (EPe)	--	Indice energia primaria (EPI)	77.14	Indice energia primaria (EPacs)	23.57
Indice energia primaria limite di legge	--	Indice energia primaria limite di legge (d.lgs. 192/05)	98.15		
Indice involucro (EPI_invol)	17.535	Indice involucro (EPI_invol)	64.15	Fonti rinnovabili	--
Rendimento impianto	--	Rendimento medio stagionale impianto (T _g)	81.17		
Fonti rinnovabili	--	Fonti rinnovabili	--		

9. NOTE

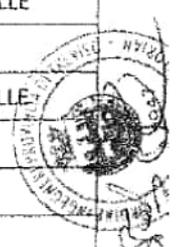
--

10. EDIFICIO

Tipologia edilizia	UNITA' SVILUPPATA SU UN LIVELLO RISCALDATO AD ALTEZZA VARIABILE, E CONFINANTE VERSO AMBIENTE ESTERNO SU DUE LATI, ED ALTRA UNITA' IMMOBILIARE SUI RESTANTI LATI.			Foto dell'edificio (non obbligatoria)
Tipologia costruttiva	MURATURA E SOLAI DI TIPO TRADIZIONALE CON ISOLAMENTO A CAPPOTTO (STRUTTURE IPOTIZZATE IN FUNZIONE DELL'ANNO DI COSTRUZIONE, OVE NON POSSIBILE RACCOGLIERE INFORMAZIONI).			
Anno di costruzione	2005 (STIMATO)	Numero di appartamenti	1	
Volume lordo riscaldato V (m ³)	320.37	Superficie utile m ²	69.97	
Superficie disperdente S(m ²)	310.30	Zona climatica/GG	E/2427	
Rapporto S/V	0.97	Destinazione d'uso	E.1(1)	

11. IMPIANTI

Riscaldamento	Anno di installazione	2005	Tipologia	CALDAIA 3 STELLE
	Potenza nominale (kW)	34.5	Combustibile	GPL
Acqua calda sanitaria	Anno di installazione	2005	Tipologia	CALDAIA 3 STELLE
	Potenza nominale (kW)	34.5	Combustibile	GPL
Raffrescamento	Anno di installazione	--	Tipologia	--
	Potenza nominale (kW)	--	Combustibile	--
Fonti rinnovabili	Anno di installazione	--	Tipologia	--
	Energia annuale prodotta (kWh _e /kWh _t)	--/--		

**12. PROGETTAZIONE**

Progettista/i architettonico		N.D.	
Indirizzo	N.D.	Telefono/e-mail	N.D.
Progettista/i impianti		N.D.	
Indirizzo	N.D.	Telefono/e-mail	N.D.

[Redacted]
 [Redacted]
 [Redacted]

Handwritten signature

13. COSTRUZIONE			
Costruttore	N.D.		
Indirizzo	N.D.	Telefono/e-mail	N.D.
Direttore/i lavori	N.D.		
Indirizzo	N.D.	Telefono/e-mail	N.D.

14. SOGGETTO CERTIFICATORE			
Ente/Organismo pubblico	Tecnico abilitato V	Energy Manager	Organismo / Società
Nome e cognome / Denominazione	ING. STEFANO FLORIAN		
Indirizzo	VIA S. APOLLONIA 30 int.C, ALTIVOLE, TV	Telefono/e-mail	--
Titolo	INGEGNERE TERMOTECNICO	Ordine/Iscrizione	ORDINE INGEGNERI TREVISO / A2947
Dichiarazione di indipendenza	IL SOTTOSCRITTO ING. STEFANO FLORIAN, AI SENSI DEGLI ARTT. 359 E 341 DEL C.P. DICHIARA L'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI IN RELAZIONE A PROPRIETA', PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ESERCIZIO ED AMMINISTRAZIONE DELL'EDIFICIO IN OGGETTO.		
Informazioni aggiuntive	CERTIFICATORE ABILITATO SACERT (ISCRITTO ALL'ALBO AL N.986) CERTIFICATORE ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA (ISCRITTO ALL'ALBO AL N.9669)		

15. SOPRALLUOGHI	
1)	SOPRALLUOGO PRESSO L'UNITA' IN OGGETTO, IN DATA 10.02.2014
2)	
3)	

16. DATI DI INGRESSO	
Progetto energetico	O Rilievo sull'edificio V
Provenienza e responsabilità	DATI PROVENIENTI DA RILIEVO SU EDIFICIO, PIANTE CATASTALI/ARCHITETTONICHE E RILIEVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

17. SOFTWARE			
Denominazione	Mc4Suite 2012	Produttore	Mc4Software Italia s.r.l.
Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300) fornito da CTI Certificato n.4 e n.27 (Vedasi allegato 2)			

Data emissione

10/02/14



ALLEGATO 1

Nel presente allegato si esplicheranno in maniera descrittiva i risultati ottenibili al punto 6 del presente attestato.

A titolo diagnostico si propone come intervento possibile la sostituzione del sistema di generazione del calore, mediante installazione di caldaia a condensazione (da valutare in loco la fattibilità di approvvigionamento di metano che migliorerebbe ulteriormente la situazione.

Questo intervento risulta essere poco invasivo dal punto di vista di quanto esistente, e consente di migliorare il rendimento di produzione e di emissione del sistema edificio-impianto.

Questa operazione porta l'edificio in "CLASSE C", consentendo però di ammortizzare tale installazione in un periodo di tempo superiore ai 10 anni, considerando di usufruire anche delle detrazioni fiscali per efficientamento energetico.

Ulteriore beneficio e conseguente riduzione dei consumi si potrebbe avere abbinando alla caldaia esistente, un impianto in bassa temperatura del tipo radiante.

In questo caso però si avrebbero degli aggravii dal punto di vista degli interventi architettonici da effettuare.

Si ricorda infine che i risultati riportati per quanto riguarda gli interventi migliorativi, sono attendibili, ma pur sempre frutto di stime. In quanto tali pertanto la precisione non è assoluta, poiché ciò richiederebbe la realizzazione di un vero e proprio progetto energetico, con redazione di computo estimativo di spese.

Tale caratteristica esula dallo scopo del presente certificato.

[Redacted signature area]

[Handwritten signature]





**Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente**

20134 Alghero - Italia
Via Sarmata, 29
Tel. +39 07 2662651
Fax +39 07 2662650
e-mail: CTI@cti.it
www.cti-2009.it

C.F. P.I.
01494010157

Ente Federato all'UNI
per l'attività di certificazione
nel settore termotecnico

Fondato nel 1933
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MIP
con D.U. del 14/10/1999
iscritto nel Registro
delle Associazioni
Giuridiche
Cate. 004



CERTIFICATO N. 004

Rilasciato a:

MC4 SOFTWARE ITALIA SRL

Corso Corsica, 7/53-55

10134 Torino

P.I. 07605790018 - prot. N. 1

**Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente**

ATTESTA

che il software applicativo
MC4 Suite 2009

È conforme
alle norme **UNI TS 11300-2008** parte 1 e parte 2
in base al regolamento di applicazione

Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Poffa

Milano, 27 ottobre 2009





**Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente**

20134 Milano - Italy
Via Scartetti, 29
Tel. +39 02 26624551
Fax +39 02 26624550
cti@cti2000.it
www.cti2000.it

C.F. P.I.
11484010157

Ente Federato all'UNI
per l'abilitazione nel
settore termotecnico

Fondato nel 1955
Sotto il Patrocinio del
CNR

Riconosciuto dal MIP
con D.D. del 4.8.1999
iscritto nel registro
delle Persone
Giuridiche
col n. 604



CERTIFICATO N. 027

Rilasciato a:

Mc4Software Italia srl
Via Pio VII, 97
10135 Torino
P.I. 07605790018 - prot. N. 31

**Il Comitato Termotecnico Italiano
Energia e Ambiente**

ATTESTA

che il software applicativo
"Mc4Suite 2012 v.2"

È conforme
alle norme UNI TS 11300:2012 parte 4
in base al regolamento di attuazione

Il Presidente
Prof. Ing. Cesare Boffa

Milano, 9 luglio 2012



[Redacted area]

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO -

Il Sottoscritto [REDACTED]
Nato a MONTEBELLUNA
Comune MONTEBELLUNA
Provincia TREVISO
Il 19/12/1980

Residente a ALTIVOLE
Comune ALTIVOLE
Provincia TREVISO
[REDACTED]
Nur [REDACTED]

Consapevole delle sanzioni amministrative di cui ai commi da 3 a 6 dell'art.71 del DPR 28.12.2000, n. 445, di quelli previsti dall'art.15 del Dlgs 19.08.2005, n. 192 e ss mm ii,
Consapevole delle sanzioni penali nel caso di non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del DPR 28.12.2000 n. 445

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 15 del Dlgs 19.08.2005, n. 192 così come modificato dal Decreto Legge 4 Giugno 2013, n.63 che

L'attestato di prestazione energetica sopra riportato e riferito alla seguente unità catastale :

**Comune CAERANO DI SAN MARCO
Foglio 7
Particella 846
Sub 27**

È reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000 n.445



Luogo e Data

Altivole 19/02/14

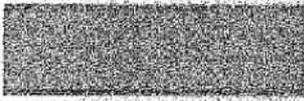
Il Dichiarante

[Signature]

Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Scadenza: 15.08.2011

Diritti Segreteria E. 5, 501
AS 8229157



SPED. IN ABBONAMENTO PUBBLICITÀ

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
ALTIVOLE

CARTA D'IDENTITÀ

N. [REDACTED]

DI [REDACTED]



Cognome **FLORIAN**
 Nome [REDACTED]
 Data di nascita **19.12.1980**
 Sesso **M** Stato civile **CONIUGATO**
 Indirizzo **881 P. 1 S. A. MONTEBELLUNA TV**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Comune di residenza **ALTIVOLE (TV)**
 Via **S. APOLLONIA 30 INT. C**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **LIBERO PROF.**

CONIUGATI E COMBRASSIONI SALIENTI
 Stato **ca. 190**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**


 Firma del titolare *[Signature]*
 Data di scadenza **ALTIVOLE** **16.08.2011**
 Sig. Sindaco **GIANNI DE GIACOMO**


[Blacked out signature]
[Blacked out signature]
[Blacked out signature]

[Handwritten signature]

Io sottoscritta Dott.ssa ROSELLA MANFRE', Notaio in Montecchio Maggiore, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, certifico che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale del documento su supporto cartaceo con annessi allegati, che si rilascia per uso dei Registri Immobiliari ai sensi dell'art. 68 ter Legge 89/1913 e dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005. Monticello Conte Otto, 12 gennaio 2017

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento disciplina l'uso la manutenzione la ripartizione le spese e l'amministrazione dei fabbricati in condominio che formano il "Residence Agata" sito in Caerano di s. marco in via Camillo Benzi conte di Cavour, il tutto come descritto nelle relative partite catastali del comune di Caerano di s. marco.

Art.2

Vengono espressamente richiamate le disposizioni del Libro Terzo, Titolo VII°, Capo II° del Codice Civile. Le norme del presente regolamento hanno valore se non sono in contrasto con le disposizioni generali richiamate.

CAPITOLO I° - DELLE PROPRIETA' COMUNI

Art.3

PROPRIETA': Costituiscono proprietà comune indivisibile di tutti i Condomini:

- a) il suolo su cui sorge l'edificio ed il relativo sottosuolo; il giardino circostante; le opere di fondazione; tutti indistintamente i muri maestri e le strutture in c.a. necessarie alla statica degli interi edifici; il tetto; tutte le opere decorative esterne ivi comprese quelle di rivestimento;
- b) la fognatura e le condutture di scarico delle acque bianche e nere fino ai punti ove si staccano le diramazioni per le singole proprietà esclusive compreso l'impianto di depurazione e le sue attrezzature per il buon funzionamento, l'impianto della distribuzione dell'acqua, linee elettriche di alimentazione, l'impianto dell'energia elettrica, l'antenna TV centralizzata;
- c) costituiscono inoltre, salvo titoli contrari, proprietà comune a tutti i Condomini o parte di essi, quelle parti dell'edificio necessarie all'uso comune e quanto altro non sia suscettibile di divisione come ad esempio a solo titolo indicativo: i marciapiedi esterni, i parcheggi esterni, la rampa di accesso allo scantinato, ecc.

Art.4

QUOTE DEI PARTECIPANTI: l'entità delle quote dei partecipanti al Condominio, a tutti gli effetti dagli articoli 1123 - 1124 - 1136 del C.C.

Art.5

MODIFICHE DEL VALORE DELLE QUOTE: i valori di cui all'articolo 4 potranno essere modificati con il consenso di tutti i condomini:

- a) se risultassero errati;
- b) se si sono verificate delle modifiche nelle condizioni di una parte dell'edificio per cui sia venuto ad alterarsi notevolmente il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o appartamenti.

CAPITOLO II° - DIRITTI E DOVERI DEI CONDOMINI SULLE COSE COMUNI

Art.6

MODIFICHE, INNOVAZIONI O MIGLIORIE ALLE COSE COMUNI: il Condomino prima di apportare modifiche o migliorie alle cose comuni, sia nell'interesse proprio che nell'interesse dell'intero Condominio, deve ottenere la preventiva autorizzazione dell'Assemblea, come previsto dal I° comma dell'articolo 1120 C.C.

Se invece i lavori rappresentano carattere di necessità ed urgenza, il Condomino può eseguirli anche in mancanza della predetta autorizzazione, avendo però l'obbligo di darne comunicazione scritta all'amministratore. In questo caso spetta al Condomino il solo rimborso delle spese sostenute e non di qualunque altra somma a compenso per l'opera o l'assistenza da lui prestata.

L'opposizione scritta dell'amministratore comporta l'obbligo della sospensione delle opere già iniziate, salvo il rimborso delle spese sostenute e di quelle eventualmente conseguenti alla sospensione, qualora le opere risultino effettivamente necessarie ed urgenti.

Art.7

DIVIETI: è fatto assoluto divieto ai condomini di occupare, anche temporaneamente, con costruzioni provvisorie, o con oggetti mobili di qualsiasi natura (quali ad es. carrozzine, biciclette, tricicli o giocattoli, piante ecc.) gli anditi, le scale, i pianerottoli, gli ingressi e comunque tutti i locali e gli spazi di proprietà ad uso comune.

L'occupazione delle parti comuni, è tuttavia permessa quando si debbano eseguire lavori agli appartamenti o ai locali dei singoli condomini, previo benestare dell'amministratore, nel qual caso deve essere limitato lo spazio ed il tempo e non essere impedito l'uso delle cose comuni stesse, agli altri Condomini.

I condomini che intendessero esporre targhe o insegne professionali e/o commerciali sui muri esterni e sull'entrata del fabbricato devono ottenere il parere positivo dell'assemblea dei condomini. In ogni caso dette targhe o insegne devono sempre essere compatibili con l'estetica e le forme architettoniche dell'edificio.

I condomini sono in ogni caso responsabili, nei confronti dell'amministrazione e degli altri condomini, anche delle eventuali trasgressioni commesse dai loro affittuari/conduttori. Pertanto, ad ogni effetto, le relative comunicazioni verranno sempre inviate sia al condomino che all'affittuario/conduttore.

Art.8

E' fatto divieto ai condomini di:

- . lasciare giocare i bambini nelle scale, negli anditi, e nei locali comuni;
- . gettare sostanze ed oggetti ingombranti nei lavabi, bagni, impianti sanitari e negli immondezzai;
- . buttare rifiuti e oggetti dai poggiali e dalle terrazze;
- . sbattere tappeti, coperte, lenzuola, tovaglie o altro dalle finestre e dai poggiali;
- . tenere materiali infiammabili, esplosivi o corrosivi nell'appartamento, nel garage, nelle cantine;
- . recare danni ai muri, alle scale e alle finestre del fabbricato trasportando mobili o cose senza la

- dovuta cautela;
- eseguire o far eseguire riparazioni murarie senza il preventivo consenso scritto dell'amministratore;
 - tenere piante rampicanti o simili sui poggiali e sulle finestre, collocare vasi da fiori indecorosi o in posizioni pericolose
 - innaffiare sporcando o bagnando le pareti comuni o recando danno o molestia alle persone ed alle cose sottostanti;
 - modificare gli impianti comuni, anche nei locali di proprietà esclusiva senza preventivo avviso all'amministratore e autorizzazione dell'assemblea;
 - tenere animali singoli o allevamenti, fatta esclusione per quelli domestici di piccola taglia che non arrechino molestia agli altri condomini e **che non siano stati esclusi con deliberazione dell'assemblea**;
 - tenere sospesi all'interno dei davanzali, dei balconi, delle terrazze biancheria, indumenti e qualsiasi altro oggetto;
 - suonare, cantare, tenere radio o TV con volumi troppo alti prima delle ore 8.00 del mattino e dopo le ore 22.00 nonché dalle ore 13.30 alle ore 15.30, raccomandando di evitare rumori molesti, negli appartamenti e soprattutto sulle scale comuni e nel giardino condominiale;
 - parcheggiare automobili con impianto a gas GPL o Metano, nei garage interni, non dotato di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU 67-01, ai sensi D.M. del 22/11/02;
 - spaccare legname all'interno del proprio appartamento o garage;
 - lasciare aperti i portoni o i cancelli condominiali;
 - apportare modifiche che incidano sulla statica, sull'aspetto e sul decoro architettonico dell'edificio, compreso il cambiamento dei colori esterni dell'edificio;
 - installare antenne e paraboliche private nelle parti comuni e sui terrazzi anche se privati.
 - installare tende di ogni tipo senza previa autorizzazione condominiale e comunale, comunque l'installazione potrà essere autorizzata solo all'interno di fori finestra e/o loggiati ;

CAPITOLO III ° DIRITTI E DOVERI DEI CONDOMINI SULLE COSE PROPRIE

Art.9

DIRITTI: I condomini hanno diritto di usare delle parti in proprietà esclusiva nel modo che riterranno opportuno, purché questo non danneggi il condominio e non leda il diritto degli altri condomini.

I condomini possono compiere qualsiasi trasformazione interna, purché questa non pregiudichi in alcun modo la struttura dell'edificio, minandone la staticità o l'igiene nonché il suo aspetto architettonico.

Si richiama soprattutto il rispetto degli scavi nei giardini privati o ad uso privato per l'esistenza di tubazioni interrato.

Art.10

SUCCESSIONI NELLA PROPRIETÀ ESCLUSIVA E LOCAZIONI: Qualora ad un condomino, per successione mortis causa o per atto tra vivi, subentrasse altro condomino o più contitolari, essi dovranno esibire all'amministratore copia autentica del titolo e se sono più comproprietari nominare un rappresentante comune. Il condomino locatore risponderà in proprio dei danni provocati dall'inquilino conduttore e dell'eventuale inadempienza nel versamento delle quote condominiali da parte dello stesso.

Art.11

OBBLIGHI: Ogni condomino ha l'obbligo di comunicare all'amministratore:

- a) il proprio domicilio qualora egli non abiti nell'appartamento facente parte del Condominio;
- b) le generalità del nuovo proprietario, nel caso di vendita e copia dell'atto relativo;
- c) le generalità dell'eventuale affittuario e le istruzioni relative ai rapporti particolari che possono intercorrere tra i condomini e il suo inquilino ;
- d) l'attestazione di aver ceduto al nuovo proprietario anche la propria quota di comproprietà sugli eventuali fondi di riserva per le spese straordinarie o ammortamenti degli impianti comuni.

Le variazioni menzionate nei punti a;b;c;d; devono essere comunicate tempestivamente con lettera raccomandata.

Ogni condomino è obbligato alla riparazione delle cose di sua proprietà la cui omissione abbia arrecato o possa arrecare danno agli altri condomini, compromettere la stabilità dell'edificio ed alterare il decoro architettonico. Se i danni sono stati arrecati devono essere tempestivamente risarciti.

Art.12

ASSENZA DEL CONDOMINO : L'inquilino o il condomino che si assenti, è tenuto a consegnare le chiavi dello stesso a persona di sua fiducia o direttamente all'amministratore dando in ogni caso notizia e dettagli all'amministratore, affinché sia possibile in caso di necessità, accedere in detti locali.

Deve comunque sempre essere consentito, anche in assenza del condomino e previo avviso, che nell'interno dei locali si proceda, con i dovuti riguardi e alla presenza dell'amministratore, a rilievi o verifiche che si dovessero eseguire sulle parti comuni o impianti del condominio sia nell'interesse di un solo condomino che nell'interesse dell'intero condominio.

Ogni condomino è tenuto a comunicare sollecitamente all'amministratore ogni guasto o danno che si venisse a verificare nei propri locali e che possa provocare danni all'intero condominio.

Art.13

RECLAMI: tutti i reclami per essere efficacemente accolti debbono essere indirizzati per iscritto all'amministratore, il quale dovrà provvedere, nel limite delle sue competenze, riferendo all'assemblea i casi che esulino dalle sue attribuzioni.

CAPITOLO IV°- RIPARTIZIONE DELLE SPESE -

Art.14

SPESE INERENTI ALLE PARTI E I SERVIZI COMUNI INDIVISIBILI: Le spese per la pulizia, il funzionamento, la manutenzione la conservazione, sia ordinaria che straordinaria delle cose comuni o destinate ad uso comune, nonché quelle per i servizi, come indicato nel Capitolo I del presente regolamento; le spese di assicurazione contro l'incendio e di R.C. ; le spese di energia elettrica di custodia e di pulizia; le spese di amministrazione comprese le spese di cancelleria, postali e quanto altro formi oggetto e necessità della buona amministrazione saranno ripartite fra tutti i condomini in proporzione ai millesimi corrispondenti al valore della proprietà di ciascuno, come da allegata tabella A , salvo quanto diversamente può essere disposto dagli articoli seguenti.

Tra dette spese comuni, vanno incluse anche quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei

muri maestri, del tetto sia nella struttura che nella copertura, delle impermeabilizzazione, degli isolamenti, dalle fondazioni alla sommità in qualunque zona dell'edificio occorreranno; le riparazioni ai rivestimenti, ai cornicioni e cornici esterne; la tinteggiatura dei prospetti esterni del fabbricato che abbiano carattere di generalità, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione.

Nessuno dei condomini può sottrarsi al pagamento delle spese suddette abbandonando o rinunciando alla proprietà delle stesse o ai servizi comuni.

Art.15

SPESE PER LA ORDINARIA E STRAORDINARIA MANUTENZIONE E RICOSTRUZIONE DELLE SCALE E DELL'ASCENSORE

Le spese di ordinaria manutenzione delle scale e dell'ascensore e di ordinaria manutenzione delle pareti, che ne costituiscono il vano, sono ripartite fra tutti i condomini dei diversi piani, cui servono, a norma dell'art.1124 C.C. Perciò la spesa relativa è ripartita tra essi, per metà in ragione del valore dei singoli piani, o porzioni di piano, e per l'altra metà in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo.

Per la straordinaria manutenzione e ricostruzione sia del vano scale sia dell'ascensore le spese andranno ripartite secondo la suddivisione in millesimi di proprietà relativamente ai vari blocchi che l'usufruiscono.

Ogni altra spesa sarà ripartita secondo il criterio generale di cui.
all'art. 14.

Art.16

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI SOLAI, SOFFITTI, PAVIMENTI: Le spese inerenti queste parti dell'edificio vanno ripartite a norma dell'Art.1125 C.C.

Riparazione e ricostruzione di lastricati solari di uso esclusivo: le spese inerenti a queste parti dell'edificio vanno ripartite a norma dell'Art.1126 del C.C.

Art.17

ASSICURAZIONE: L'intero condominio deve essere assicurato contro i danni derivati da incendio, da rotture di tubi, da fulmine, nonché per la responsabilità civile verso terzi, indipendentemente da assicurazioni stipulate separatamente dai singoli condomini la ripartizione delle spese per i relativi premi verrà effettuata secondo la tabella millesimale di proprietà generale.

E' altresì stabilito che l'istituto assicuratore e la misura del capitale da assicurare verranno decisi dall'assemblea.

CAPITOLO V° AMMINISTRAZIONE DEL CONDOMINIO

Art.18

ORGANI DI RAPPRESENTANZA E DI AMMINISTRAZIONE: Gli organi di rappresentanza e di amministrazione del condominio sono:

- a) l'Amministratore
- b) l'Assemblea dei condomini
- c) il Consiglio dei condomini formato da tre membri se l'assemblea riterrà opportuno nominarli.

Art.19

NOMINA DELL'AMMINISTRATORE: L'amministratore è nominato dall'assemblea e può essere scelto anche fra estranei al condominio.

All'amministratore spetta il compenso che viene stabilito annualmente dall'assemblea quando questa si riunirà per esaminare il rendiconto finanziario della gestione. L'amministratore dura normalmente in carica un anno e può essere revocato dall'assemblea. L'amministratore può essere riconfermato. L'amministratore revocato, dimissionario o altro prima della scadenza del suo mandato, ha l'obbligo di rendere conto della sua gestione entro 15 giorni dalla data di revoca, dimissioni, ecc. entro 30 GG dalla approvazione del rendiconto, l'amministrazione deve consegnare al suo successore, o in mancanza, al consiglio dei condomini se esistente ritirandone regolare ricevuta, tutti i documenti, i valori, gli atti dell'amministrazione, indipendentemente da eventuali contestazioni in corso con il condominio. In caso di revoca anticipata del mandato, non dovuta a motivi gravi, l'amministratore ha diritto all'intero compenso annuo pattuito.

L'amministratore può farsi coadiuvare da persona di fiducia nell'adempimento dei suoi doveri.

Art.20

COMPITI DELL'AMMINISTRATORE: egli provvede alle spese per i servizi comuni e per la conservazione e manutenzione ordinaria delle parti comuni dell'edificio. Compila il preventivo delle spese occorrenti durante l'anno, sulla scorta dei dati storici in suo possesso ed il progetto di ripartizione delle spese secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento.

Il preventivo unito al progetto, viene sottoposto all'assemblea dei condomini o, in difetto, inviato ai condomini per l'approvazione scritta. Questa procedura avrà valore solo se troverà il consenso di tutti i condomini. Se approvato, entro dieci giorni dalla data di presentazione, ogni condomino è tenuto a versare la quota di anticipo da lui spettante per le spese di gestione ordinaria, secondo le modalità stabilite, salvo conguaglio contabile in sede di bilancio consuntivo.

L'amministrazione deve compilare e sottoporre all'assemblea, per l'approvazione, i preventivi per opere di carattere straordinario. Dopo l'approvazione la quota a debito di ciascun condomino deve essere versata sul fondo spese straordinarie nei termini di cui al terzo comma del presente articolo.

Risultando eccedenze di spese ordinarie e straordinarie, rispetto al preventivo, si provvederà con versamenti che i condomini dovranno effettuare entro 10 giorni dalla richiesta dell'amministratore.

Tutte le opere straordinarie e ordinarie, non versate entro il termine previsto verranno gravate di un interesse annuo di mora pari all'Euribor a sei mesi incrementato di 5 punti, da devolversi alla cassa comune, e che non potrà essere condonata per alcun motivo.

L'amministratore provvede inoltre:

- a) all'esecuzione delle delibere assembleari ed a assicurare la osservanza dei regolamenti;
- b) alla riscossione dei contributi, delle eventuali rendite comuni, delle indennità di assicurazione ed al pagamento delle spese alle relative scadenze;
- c) a dirimere se possibile le eventuali divergenze tra i condomini;
- d) agli atti che abbiano per scopo la conservazione dei diritti inerenti le parti in comune comprese le azioni possessive, di denuncia di nuova opera o di danno temuto.

L'amministrazione non può ordinare lavori straordinari di manutenzione salvo che essi abbiano carattere d'urgenza, fermo restando l'obbligo di convocare l'assemblea per riferire in merito.

Art.21

L'amministratore deve tenere il registro o la raccolta di tutti i verbali dell'assemblea, un elenco dei condomini con le loro generalità, indicazione di domicilio e residenza; gli estremi del titolo d'acquisto per ogni condomino, una planimetria per ogni piano dell'immobile ed un inventario delle cose mobili di proprietà comuni.

Art.22

FONDO DI RISERVA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA: Per provvedere alle spese di manutenzione straordinaria, può essere costituito un fondo di riserva, sotto forma di contributo straordinario.

L'amministrazione relativa deve essere tenuta separata dal fondo comune.

Art.23

CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO: L'esercizio finanziario si chiude ogni anno il 31 Dicembre. La somma risultante a debito o credito dei signori condomini deve essere corrisposta entro 10 giorni successivi alla data di comunicazione del bilancio di chiusura.

Art.24

RAPPRESENTANZA LEGALE: L'amministratore ha la rappresentanza legale del condominio e può agire in giudizio sia contro i condomini sia contro terzi, previa delibera assembleare.

CAPITOLO VI° - ASSEMBLEA DEI CONDOMINI

Art.25

CONVOCAZIONE: L'assemblea si riunisce in via ordinaria non oltre i 90 giorni dalla chiusura dell'anno finanziario per l'esame, e l'approvazione del rendiconto e del bilancio preventivo.

Può essere convocata in via straordinaria dall'amministratore.

La convocazione deve avvenire mediante avviso che deve essere fatto pervenire almeno 5 giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta individuale o a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi insieme con copia del rendiconto o dell'ordine del giorno.

La comunicazione dovrà contenere l'indicazione dell'ora del luogo dell'adunanza delle materie da sottoporre all'assemblea e della data e dell'ora della seconda convocazione.

Art.26

DIRITTO DI VOTO O DI DELEGA: Ogni condomino ha diritto a farsi rappresentare in assemblea da un'altra persona, compreso l'amministratore con delega scritta anche in calce dell'ordine di convocazione, ma non sono ammesse più di quattro deleghe alla stessa persona.

Qualora una quota del condominio appartenga in proprietà indivisa a due o più persone, queste hanno diritto ad un solo rappresentante, designato dagli interessati, in difetto di ciò provvederà il presidente dell'assemblea, per sorteggio.

I singoli condomini devono astenersi dal partecipare a deliberazioni che abbiano per oggetto cose e

servizi alla cui conservazione o gestione abbiano interessi o rapporti di fornitura con il condominio stesso. Altrettanto dicasi per l'amministratore che sia anche condomino per quanto concerne il conto della gestione nonché i provvedimenti da lui adottati.

Art.27

FORMALITA' PRELIMINARI DELL'ASSEMBLEA: I convenuti all'assemblea ordinaria o straordinaria, trascorsi 15 minuti, dall'ora fissata per la seconda convocazione (qualora la prima sia andata deserta) nomineranno, di volta in volta un presidente, un segretario, scelti tra i partecipanti. Altrettanto dicasi per la prima convocazione qualora sia subito raggiunto il numero legale.

Art.28

VALIDITA' PER LA COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA: L'assemblea è regolarmente costituita:

- a) in prima convocazione con l'intervento di tanti condomini che rappresenti almeno 1/2 dei partecipanti al condominio e dei 2/3 del valore millesimale dell'edificio (dato dalla tabella millesimale A)

- b) in seconda convocazione, non oltre i 10 giorni dalla prima, con il numero di partecipanti previsto dall'art.1136 C.C.

La validità si accerta all'inizio dell'adunanza; è valida per tutta la sua durata.

Nel caso di rinvio al giorno successivo per continuare la discussione delle materie in esame i requisiti di costituzione devono essere riaccertati all'inizio della riunione.

I libri ed i documenti giustificativi, del rendiconto annuale della gestione e del bilancio preventivo, devono essere posti a disposizione dei condomini per ogni eventuale controllo nei cinque giorni precedenti l'adunanza ordinaria presso l'amministratore.

Art.29

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA: Le deliberazioni dell'assemblea saranno valide se approvate con la maggioranza stabilita dalla legge, all'Art.1136 C.C. a seconda dell'oggetto da deliberare.

Art.30

VERBALE D'ASSEMBLEA: Le delibere assembleari devono essere documentate in un processo verbale, con indicati:

- a) il luogo, la data, l'ora dell'adunanza e gli argomenti all'ordine del giorno;

- b) il Cognome e il nome dei condomini intervenuti all'assemblea o rappresentati con l'indicazione delle rispettive quote di condominio;

- c) i nomi del Presidente e del Segretario eletti in apertura e la constatazione della regolarità dell'assemblea;

- d) un resoconto, anche sommario, della discussione ed il testo delle deliberazioni prese con l'indicazione della maggioranza di ciascuna;

- e) tutte le dichiarazioni per le quali è stata chiesta l'inserzione.

Il verbale deve essere trascritto nel registro o raccolto cronologicamente nell'apposito schedario, controfirmato dal Presidente e dal Segretario. Copia conforme o fotostatica dei verbali deve essere inviata dall'amministratore ai condomini assenti e non rappresentati e rilasciata ai presenti che ne facciano richiesta. In ogni caso dovrà essere rimborsata la spesa relativa, alla copia e alla spedizione.

Art.31

OBBLIGATORIETA' DELLE DELIBERAZIONI: Le deliberazioni prese dall'assemblea e divenute definitive a norma degli articoli precedenti, sono obbligatorie per tutti i condomini, comprese le minoranze dissenzienti e gli assenti, salvo il diritto di impugnativa secondo il disposto dell'art.1137 C.C.

Art.32

ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA: L'assemblea ordinaria delibera in materia di:

- a) elezione e revoca dell'amministratore;
- b) sul rendiconto di gestione dell'anno precedente e sul bilancio consuntivo;
- c) sul bilancio preventivo, anche se già approvato con procedura eccezionale;
- d) sulle norme alle quali i condomini devono attenersi a tutela della reciproca tranquillità del buono stato delle cose comuni e del decoro dell'edificio. Spetta inoltre all'assemblea di deliberare su ogni eventuale argomento riguardante l'amministrazione, la conservazione ed il godimento delle cose comuni.

Art.33

SOSPENSIONE SERVIZI COMUNI: In caso di mora nel pagamento dei contributi, protrattasi per oltre un semestre, l'amministratore è autorizzato a sospendere l'utilizzazione di quei servizi comuni suscettibili di godimento separato.

Art.34

SEPARAZIONE DELLA RESPONSABILITA' PER LA RESISTENZA IN GIUDIZIO: Qualora l'assemblea abbia deliberato di promuovere una lite o di resistere ad una domanda in giudizio, il condomino dissenziente, con atto notificato all'amministratore, può separare la propria responsabilità in ordine alle conseguenze della lite in caso di soccombenza.

Detto atto deve essere notificato entro 30 giorni dalla data in cui il condomino ha avuto notizia della deliberazione. Il condomino dissenziente ha diritto di rivalsa per ciò che abbia eventualmente dovuto pagare alla parte vincente.

Se l'esito della lite è stato favorevole al condominio, il condomino dissenziente che ne abbia tratto vantaggio, è tenuto a concorrere nelle spese di giudizio che non sia stato possibile ripetere dalla parte soccombente.

CAPITOLO VII° - DISPOSIZIONI FINALI

Art.35

ALLEGATI: La tabella dei millesimi allegata: A e l'elaborato planimetrico catastale a dimostrazione grafica dei subalterni assegnati, allegati al presente regolamento, sono parte integrante del presente regolamento.

Per quanto, inoltre, non è qui stabilito, si applicano le norme del C.C. in materia e le sue disposizioni di attuazione, finali e transitorie.

Art.36

MODIFICHE OD AGGIUNTE: Modifiche, aggiunte o correzioni al presente regolamento, potranno essere approvate con deliberazioni dell'assemblea dei condomini, riuniti in seduta straordinaria e con maggioranza delle votazioni, pari a 1/2 dei condomini che rappresentano i 2/3 dei millesimi complessivi del fabbricato stesso.

Art.37

APPROVAZIONE E VALORE DEL REGOLAMENTO: Il presente regolamento è approvato contrattualmente dai condomini, ed è vincolante per tutti coloro che subentreranno o si aggiungeranno agli attuali condomini.

Variante n. 3 approvata con
DCC n. 3 del 17/03/2021

Piano degli Interventi

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

ZONE SIGNIFICATIVE

Centro

TAV.

2.2

Elaborato 03
scala 1: 2 000

Il Sindaco

Gianni Precoma

Progettisti

Urbanista Raiffaele Gerometta
Urbanista Fabio Vanin

Gruppo di valutazione

Ingegnere Elettra Lowenthal
Dott. Scienze Amb. Lucia Foltran

Il Resp. Settore Urbanistica

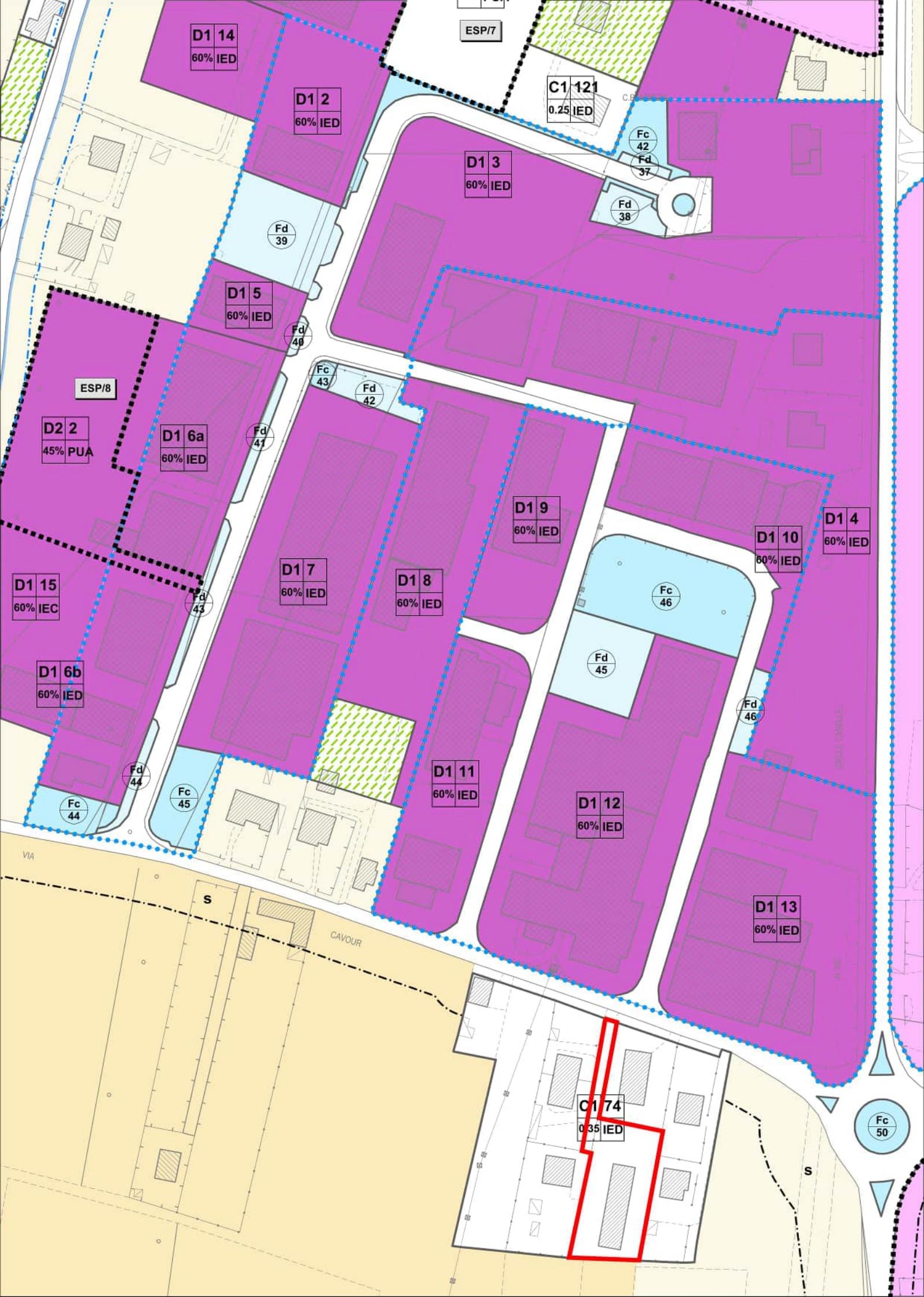
Geom. Danilo Pontello

Contributi specialistici

Urbanista Francesco Bonato
Ingegnere Lino Pollastri
Urbanista Nicola Ricciardi Giannoni

Il Segretario Comunale

Dott. Giovanni Alvino



D1 14
60% IED

ESP/7

C1 121
0.25 IED

D1 2
60% IED

Fc 42

Fd 37

Fd 38

D1 3
60% IED

Fd 39

D1 5
60% IED

Fd 40

ESP/8

D2 2
45% PUA

D1 6a
60% IED

Fd 41

Fc 43

Fd 42

D1 9
60% IED

D1 10
60% IED

D1 4
60% IED

D1 15
60% IEC

Fd 43

D1 7
60% IED

D1 8
60% IED

Fc 46

D1 6b
60% IED

Fd 45

Fd 46

D1 11
60% IED

D1 12
60% IED

Fd 44

Fc 44

Fc 45

D1 13
60% IED

VIA

S

CAVOUR

C1 74
0.35 IED

Fc 50

S

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (ZTO)



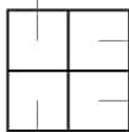
Perimetro di zona territoriale omogenea



Tipo Z.T.O. A, B, F

Numero progressivo Z.T.O.

Tipo Z.T.O. - Zone C, D, E4



Numero progressivo Z.T.O.

APP - obbligo Accordo pubblico-privato Art. 6 LR 11/2004

PUA - obbligo Piano Urbanistico Attuativo

CRE - decollo Credito edilizio

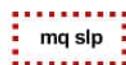
IED - Intervento Edilizio Diretto

Indice (mq slp/mq)

Rapporto copertura (%)

SISTEMA INSEDIATIVO

Art. 22



mq slp

Lotto puntuale di nuova edificazione in zona B
e = esistente

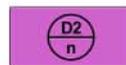
Art. 27



D1
n

Z.T.O. D1 artigianali e industriali di completamento

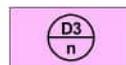
Art. 28



D2
n

Z.T.O. D2 artigianali e industriali di espansione

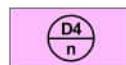
Art. 29



D3
n

Z.T.O. D3 commerciali e terziarie di completamento

Art. 30



D4
n

Z.T.O. D4 commerciali e terziarie di espansione

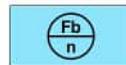
Art. 44



Fa
n

Z.T.O. Fa - aree per l'istruzione

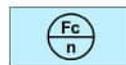
Art. 45



Fb
n

Z.T.O. Fb - aree per attrezzature di interesse comune

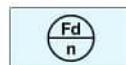
Art. 46



Fc
n

Z.T.O. Fc - aree attrezzate a parco, gioco e sport

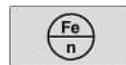
Art. 47



Fd
n

Z.T.O. Fd - aree per parcheggio

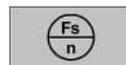
Art. 48



Fe
n

Z.T.O. Fe - aree per attrezzature e impianti di interesse generale

Art. 49

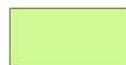


Fs
n

Z.T.O. Fs - aree per attrezzature speciali

SISTEMA AMBIENTALE

Art. 35



Z.T.O. E1 ambientale

Art. 36



Z.T.O. E2 agricolo-produttiva

Art. 37



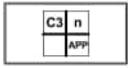
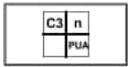
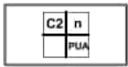
Z.T.O. E3 agricola ad elevato frazionamento fondiario

Art. 39



Parco privato

SCHEDATURE EDIFICI

- Art. 17  Edificio oggetto di credito edilizio - SCHEDA A
 Numero scheda
- Art. 14  Edificio di interesse storico - SCHEDA B
 Numero scheda
 Grado di protezione
- Art. 40  Edificio non funzionale alla conduzione del fondo - SCHEDA C
 Numero scheda
- Art. 31  Attività economica in zona impropria - SCHEDA D
 Numero scheda
 Attività economica da confermare
 Attività economica da trasferire
- Art. 34  Allevamento zootecnico - SCHEDA E
 Numero scheda
- Art. 19  Area subordinata ad accordo pubblico-privato - SCHEDA F
 Numero scheda
- Art. 25  Area di riconversione - SCHEDA G
 Numero scheda
- Art. 24  Area di espansione - SCHEDA H
 Numero scheda
- Art. 33  Area degradata ai fini commerciali (Art. 3 LR 50/2012) - SCHEDA I
 Numero scheda

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

- Art. 11  Piano Urbanistico Attuativo (PUA) confermato
- Art. 11  Obbligo Piano Urbanistico Attuativo (PUA)
- Art. 17  Credito edilizio - area decollo
- Art. 19  Obbligo Accordo pubblico-privato (APP)

VINCOLI AMBIENTALI

- Art. 55  Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - area di interesse pubblico (ex L. 1497/39)
- Art. 57  Vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923
- Art. 42  Cono visuale
- Art. 58  Servitù idraulica
- Art. 58  Fascia di tutela idrografia - Art. 41 LR 11/2004
- Art. 63  Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (classe 2)
 Intero territorio comunale

VINCOLI TECNOLOGICI E INFRASTRUTTURALI

Art. 61  Elettrodotto

Art. 61  Gasdotto



Fascia di rispetto



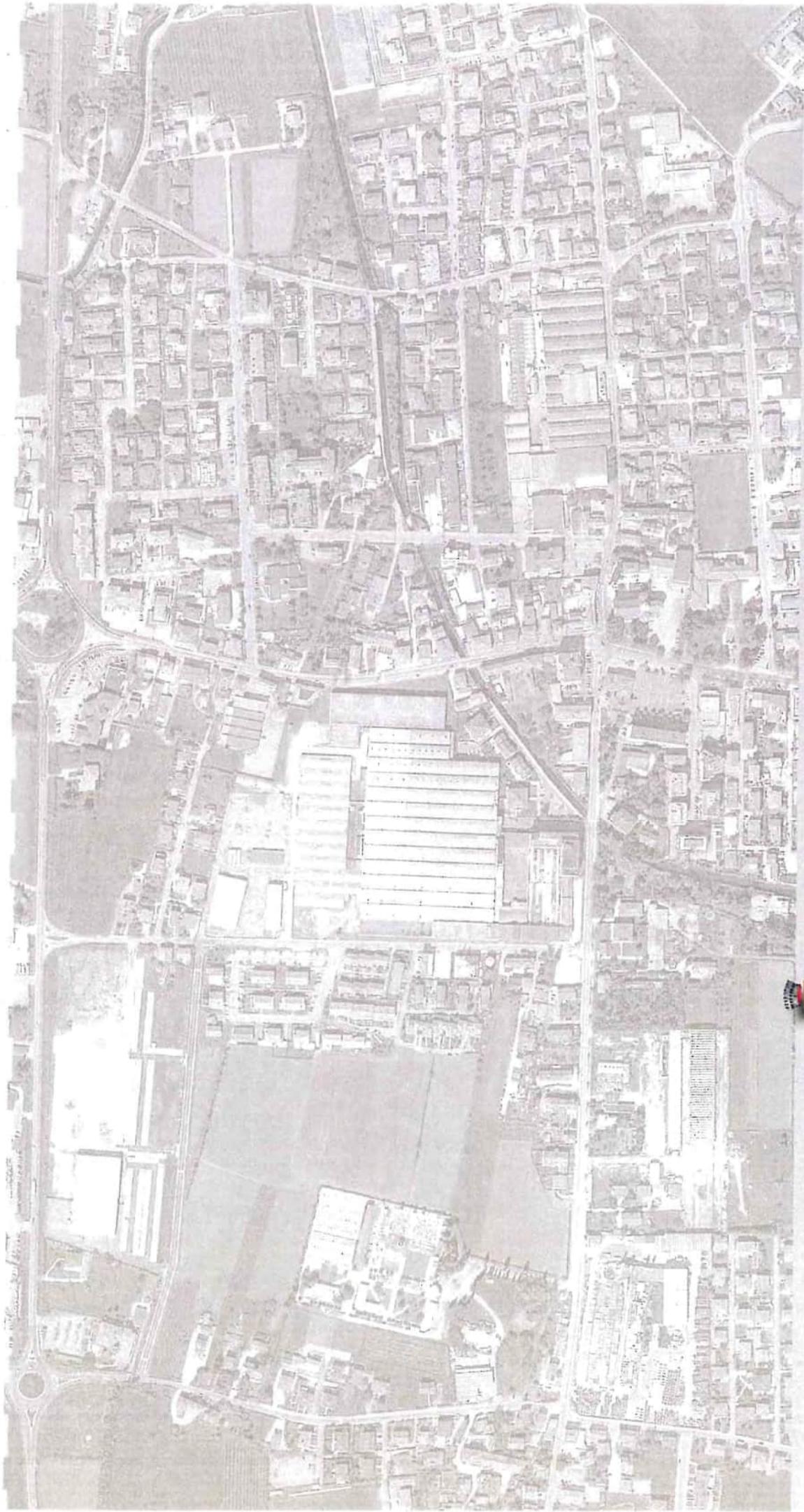
TIPO VINCOLO

a - Fascia di rispetto allevamenti - residenze sparse	Art. 34
c - Fascia di rispetto cimiteriale	Art. 60
e - Fascia di rispetto elettrodotto	Art. 61
g - Fascia di rispetto gasdotto	Art. 61
s - Fascia di rispetto stradale	Art. 52

Art. 62  Impianto di comunicazione elettronica ad uso pubblico

Art. 51  Viabilità esistente

legenda



PI 2020 COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 3
Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.

Norme Tecniche Operative



TITOLO IV: SISTEMA RESIDENZIALE

ART. 20 – NORME COMUNI ALLE ZONE RESIDENZIALI

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Tav. 1 Zonizzazione Intero territorio comunale
- Tav. 2.1 Zone significative Nord
- Tav. 2.2 Zone significative Centro
- Tav. 2.3 Zone significative Centro Sud
- Tav. 2.4 Zone significative Sud

DEFINIZIONE

1. Il territorio comunale, secondo la grafia adottata dal PI, è suddiviso nelle seguenti Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.) ed elementi territoriali:
 - ZTO A centro storico;
 - ZTO B di mantenimento totalmente edificate;
 - ZTO C1 di completamento parzialmente edificate;
 - ZTO C2 di espansione inedificate;
 - ZTO C3 di trasformazione da riconvertire;

DESTINAZIONI D'USO

2. Nelle zone residenziali, destinate prevalentemente a questo uso, sono ammesse anche le seguenti destinazioni:
 - commerciali compresi i pubblici esercizi, con superficie di vendita inferiore a mq 1.500;
 - direzionali;
 - ricettivo, turistico;
 - attività sportive private (senza presenza di pubblico);
 - artigianato di servizio (ai fini degli standard è equiparato al commercio);
3. Nelle zone residenziali non sono ammesse le seguenti destinazioni:
 - artigianali non compatibili con la residenza;
 - artigianali di servizio di dimensioni superiori a mq 300 di SIp;
 - industriali;
 - medie strutture di vendita con superficie di vendita maggiore di mq 1.500;
 - grandi strutture di vendita;
 - attività di logistica, depositi e magazzini di attività con destinazione non ammessa nella zona;
 - attività moleste e nocive;ed ogni altra attività che risulti in contrasto con il carattere residenziale della zona.
4. Sui fabbricati entro i quali, alla data di adozione del PI, sono operanti attività con destinazioni d'uso in contrasto con la presente disciplina, fatte salve eventuali indicazioni puntuali, sono consentiti solo interventi previsti dall'Art. 3 lettere a), b), c) del DPR 380/01 e smi.
5. Le attività di artigianato di servizio sono ammesse alle seguenti condizioni:
 - per ogni unità il volume occupato dall'attività sia inferiore a mc 1.000 fuori terra e la SIp sia minore di mq 300 con un rapporto di copertura fondiario inferiore al 50%;
 - le caratteristiche tipologiche e costruttivo-edilizie non contrastino con l'esigenza primaria di un armonico inserimento del manufatto nel contesto formato o in corso di formazione;
 - le attività non siano fonte di emissioni inquinanti comunque nocive ai residenti; a tal fine dovrà essere segnalato al Comune e agli Uffici competenti i relativi cambi del processo produttivo.Ai fini dell'applicazione delle presenti norme, per artigianato di servizio si intendono le attività di riparazione e/o produzione di beni o servizi direttamente riferibili alla residenza o alla persona, purché le emissioni nocive (compresi i livelli di rumorosità) non eccedano quelle ammesse per le zone residenziali. A titolo esemplificativo per

artigianato di servizio si indicano le seguenti attività: riparazione e/o produzione di beni o servizi direttamente collegati alla residenza quali: parrucchiere, barbiere, estetista, sartoria, calzolaio, orafo, oggettistica, idraulico, elettricista, bruciatorista, riparazione cicli, manutentore e riparatore di elettrodomestici, radio-TV, restauratore, tappezziere, pulitintolavanderie, autoscuole, tassisti, laboratori di produzione di alimenti freschi per la vendita diretta, fornai, gelaterie, pasticcerie, gastronomie, pasticci, conserve alimentari, cantine, e simili; oltre alle attività legate alla new economy quali: animatori digitali per la realizzazione di musei virtuali, programmatori di software, manutentori e riparatori di computer, esperti di disinquinamento, progettisti e realizzatori di aree verdi, tecnici di energia eolica o fonti rinnovabili, promotori di beni culturali, realizzatori di oggetti ispirati a capolavori presenti nei musei, destination manager - valorizzazione di aspetti paesaggistici, culturali, gastronomici e tradizionali, e simili.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

6. Per gli edifici di particolare valore storico - ambientale con grado di protezione eventualmente insistenti nelle zone, oltre alle norme del presente Articolo e alle norme di zona, valgono le prescrizioni contenute nei gradi di protezione di cui all'Art. 14 delle presenti NTO.
7. Sono sempre ammessi mediante IED, anche in assenza di PUA richiesto dalla norma di zona, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente di cui alle lettere a), b), c) e d), dell'Art. 3 del DPR 380/2001.
8. Negli interventi sul patrimonio edilizio esistente, compresi demolizione con ricostruzione ed ampliamento, è consentito il mantenimento delle altezze e del numero di piani esistenti, anche se superiore alle indicazioni di zona.

ART. 23 – ZTO C1 DI COMPLETAMENTO PARZIALMENTE EDIFICATE

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- Piano Territoriale di coordinamento Provinciale di Treviso
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Tav. 1 Zonizzazione Intero territorio comunale
- Tav. 2.1 Zone significative Nord
- Tav. 2.2 Zone significative Centro
- Tav. 2.3 Zone significative Centro Sud
- Tav. 2.4 Zone significative Sud

DEFINIZIONE

1. Comprendono le parti del territorio parzialmente edificate, diverse dalle zone A e B, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi, l'ampliamento e la ristrutturazione dei singoli edifici esistenti.

MODALITÀ DI INTERVENTO

2. In queste zone il PI si attua attraverso IED fatta salva diversa previsione degli elaborati progettuali del PI.
3. Sono ammessi tutti gli interventi previsti dall'Art. 8 delle presenti NTO nel rispetto degli indici fondiari di zona. Nel caso di ristrutturazione o sostituzione edilizia di edifici esistenti con indice superiore a quello di zona è ammesso il mantenimento della Slp esistente.
4. È sempre consentito il ricorso al PUA (che assume i contenuti e l'efficacia del PdR di iniziativa pubblica o privata), al fine di realizzare interventi di ristrutturazione urbanistica. In tal caso è ammesso il recupero del patrimonio edilizio con incremento pari al 20% della Slp esistente.

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

5. Ai fini dell'edificazione si applicano i seguenti parametri:
 - **If** mq/mq (vedi Dimensionamento e Tavv. progetto scala 1:2 000)
 - **lc** non superiore al 40%
 - **H** m 6,80
 - **N** n. 2 fuori terra
 - **Dc** H/2 con un minimo di m 5,00
 - **Df** H del fabbricato più alto, con un minimo di m 10,00
 - **Ds** H, con un minimo di m 5,00
 - **Dz** Art. 7 delle presenti NTO
6. Per le disposizioni relative ai parcheggi si fa riferimento all'Art. 53 delle presenti NTO.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

7. Per la ZTO C1/44 (Via Masaccio) si prescrive l'obbligo di cessione gratuita di parte dell'area per realizzare parcheggi pubblici o ad uso pubblico in misura proporzionale all'intervento di trasformazione. L'intervento è subordinato ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato (IEC) per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondo quanto previsto dall'Art. 12 delle NTO.
8. Per la ZTO C1/45 (Via Sturzo) si prescrive l'obbligo di realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio dell'area e del suo contesto territoriale avente superficie non inferiore al 15% dell'intera superficie di zona. L'intervento è subordinato ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato (IEC).
9. Per la ZTO C1/112 (Via Mercato Vecchio) si prescrive l'obbligo di realizzazione di una pista ciclopedonale lungo Via Veronese e di sistemazione con idonea attrezzatura ludica dell'area verde comunale posta a sud della proprietà. L'intervento è subordinato ad Intervento Edilizio Diretto Convenzionato (IEC).
10. Per la ZTO C1/113 (Via Piave) si prescrive l'obbligo di realizzazione di un unico accesso di distribuzione interna ai lotti separato dalla carreggiata esistente. L'indice di edificabilità fondiaria (If) è pari a 0,24 mq/mq.

ART. 8 – DEFINIZIONE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Le tipologie di intervento sono definite dall'Art. 3 del DPR 380/2001 e s.m.i.; Ai fini dell'applicazione delle NTO si definiscono di seguito le seguenti tipologie di intervento:
 - a) *Ristrutturazione edilizia interna:*
gli interventi di Ristrutturazione edilizia interna sono quelli previsti dalla lettera d) dell'Art. 3 del DPR 6 giugno 2001 n. 380, con l'esclusione della demolizione con ricostruzione e con il mantenimento delle strutture murarie esterne.
 - b) *Ampliamento:*
per ampliamento si intende il complesso dei lavori effettuati al fine di ingrandire, in aderenza, un fabbricato esistente, creando un nuovo maggiore volume e/o una nuova superficie lorda di pavimento e/o coperta.
- a) Ai fini delle presenti norme, si definisce edificio esistente (o il corrispondente Volume e/o la Superficie lorda di pavimento esistenti) quello ultimato e, se necessario, reso agibile alla data di adozione del PATI, salvo diversa specificazione.



ALBO

COMUNE DI CAERANO SAN MARCO

10

(Provincia di Treviso)

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 10290/2002

Prat. n. 2002058

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2002058 del 08/04/2003

OGGETTO: Concessione per l'esecuzione di **FABBRICATO A 10** (dieci) **ALLOGGI** da eseguirsi in Caerano di S.Marco in **VIA CAVOUR**, sul terreno censito in Catasto: - Fg. 7, mapp. 246 a nome di **BRICK S.r.l.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la domanda presentata in data **15/11/2002** con prot.n. **10290** dalla Ditta **BRICK S.R.L.** con sede a **MONTEBELLUNA (TV)** in **VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2** - P.I. 03747660268, intesa ad ottenere la concessione edilizia per i lavori in oggetto descritti;
- Esaminato il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **ALBERTIN & COMPANY S.r.l.** Società di Ingegneria ;
- Visto il parere del responsabile del Distretto socio-sanitario;
- Visto il parere del responsabile del procedimento;
- Sentito il parere della Commissione Edilizia n. 10 progressivo di esame num. 21 in data 20/11/2002 con esito **favorevole**: i parapetti sulle terrazze non siano eseguiti con elementi orizzontali;
- Vista l' autorizzazione del Consorzio Brentella, n. 250/2003 in data 28/01/2003 con esito: **Favorevole**;
- Vista la domanda presentata al Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco** in data 07/04/2003 prot.n. 2443 relativa all'attività di "Autorimesse private con più di nove autoveicoli";
- Visto:
 - * i vigenti regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia urbana;
 - * il T.U. Leggi sanitarie di cui al R.D. 27.7.1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni;
 - * le Leggi 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, 28.1.1977, n. 10 e 28.2.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, 4.12.1993, n. 493, 23.12.1996, n. 662 e le L.R. 5.3.1985, n. 24 e 27.6.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Accertata la conformità del progetto al vigente P.R.G. e alle norme urbanistiche vigenti;
- Accertato che è stato soddisfatto all'obbligo relativo al pagamento degli oneri di concessione previsti dalla Legge 28.1.1977, n. 10 (in forma completa e/o rateale), come di seguito indicato, precisando che **l'importo del costo di costruzione, provvisoriamente determinato, è soggetto ad eventuale conguaglio a seguito determinazioni regionali ai sensi dell'art. 7 della L. 24.12.1993, n. 537:**

Oneri Dovuti		Importi/Rate Pagate		Importi/Rate da Pagare	
Costo di Costruzione					
Residenza Euro	13.301,02	il 31/03/2003 n. 554	3.990,30	da versare al grezzo Euro	3.990,31
No Resid. Euro				da versare entro il rilascio dell'abitabilità Euro	5.320,41
Totale Euro	13.301,02	tot. pagato in Euro	3.990,30	tot. da pagare in Euro	9.310,72
Oneri di Urbanizzazione					
Primari Euro	2.759,75	il 31/03/2003 n. 554	6.290,25		
Secondari Euro	3.530,50				
Totale Euro	6.290,25	tot. pagato in Euro	6.290,25	tot. da pagare in Euro	*****
totale Euro	19.591,27	tot. pagato in Euro	10.280,55	tot. da pagare in Euro	9.310,72

- Viste inoltre, le seguenti Polizze fidejussorie prodotte a garanzia delle rate da pagare:
- Polizza n. 07787211 emessa da SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE in data 20/12/2002 per Euro 9.310,72

Si avvisa che il mancato o il ritardato versamento, alle scadenze prefissate, delle rate o dei contributi dovuti, comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dall'art. 81 della L.R. 61/85.

CONCEDE

alla Ditta **BRICK S.r.l.** con sede a MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268, l'esecuzione delle opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di Leggi, Regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti prescrizioni e modalità costruttive:

- le recinzioni e gli accessi dovranno essere richiesti separatamente ed essere oggetto di specifica autorizzazione;
- il percorso dell'acquedotto dovrà prevedere l'ubicazione di tutti i contatori al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- l'allacciamento alla fognatura comunale dovrà essere eseguito con il posizionamento di un pozzetto sifonato tipo "Firenze" al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- siano previsti opportuni fori di aerazione in tutti i locali in cui sia previsto l'utilizzo di fiamme libere;
- i garage privi di aereazione diretta siano provvisti di idoneo portone opportunamente forato;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la pratica sismica ai sensi della L. 64/74.
- siano seguite le prescrizioni impartite dall'autorizzazione del Consorzio Brentella n. 250/2003 del 28/01/2003;
- i parapetti sulle terrazze non siano eseguiti con elementi orizzontali.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le Leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata denuncia scritta della data di inizio effettivo dei lavori e comunicazione dei nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Assuntore degli stessi debitamente firmata per conferma.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere del lavoro fino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della L. 5.11.1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4 prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere ottenuta l'autorizzazione scritta dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso, a norma degli artt. 17 e 18 della Legge 2.2.1974, n. 64.

L'inizio dei lavori di cui alla presente concessione e' subordinato inoltre, qualora ne ricorresse il caso, all'approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'inizio dei lavori rimarrà altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge 9.1.1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di cui al D.P.R. 26.8.1993, N. 412, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10.5.1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13.7.1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31.3.1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5.3.1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici;
- Legge 9.1.1989, n. 13 e relativo D.M. applicativo 14.6.1989, n. 236 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati; legge 30.3.1971, n. 118 e successive modificazioni e relativo regolamento di cui al D.P.R. 24.7.1996, n. 503, legge 5.2.1992, n. 104 relative all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.C.M. 1.3.1991 e successive modificazioni ed integrazioni relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo;
- D.P.R. 164/1955, D.P.R. 547/1955 e D. Lgs. 626/94 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone nel quale devono essere indicati: il titolare e gli estremi della concessione, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opere in economia, l'Assuntore dei lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera e la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINE DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica della presente e ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non ultimata.

La presente concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi ed i poteri attribuiti ad altri organi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla legge 28.1.1977, n. 10 e 28.2.1985, n. 47 o per inadempimento delle clausole ed obblighi contenuti in atti d'obbligo o convenzioni, e le sanzioni previste dal capo I della legge 28.2.1985, n. 47.

IL TITOLARE DELLA PRESENTE CONCESSIONE, IL DIRETTORE DEI LAVORI E L'IMPRESA ESECUTRICE SONO RESPONSABILI DI OGNI EVENTUALE INOSSERVANZA DELLE NORME GENERALI DI LEGGE E REGOLAMENTI, COME DELLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAFISSATE.

Caerano di San Marco, 8/4/2003



IL TECNICO COMUNALE
geom. Gabriele Barichello

Il sottoscritto _____ dichiara di aver, in data odierna, ritirato la presente concessione edilizia, nonché gli allegati che ne fanno parte integrante della stessa, obbligandosi all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e ne assume tutte le spese relative, inerenti e conseguenti.

Caerano di San Marco, 28/06/03

Visto: IL FUNZIONARIO COMUNALE

x 

IL CONCESSIONARIO





COMUNE DI CAERANO DI S. MARCO

Il sottoscritto _____
dichiara di aver ritirato la presente concessione edilizia, nonché gli allegati che ne fanno parte integrante della stessa, obbligandosi all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e ne assume tutte le spese relative, inerenti e conseguenti.
IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI CAERANO SAN MARCO

ACRO

(Provincia di Treviso)

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 9845/2003

Prat. n. 2002058

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2002058 del 23/12/2003

OGGETTO: **Permesso di costruire per l'esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA CON RICAVO DI 11 (undici) ALLOGGI da eseguirsi in Caerano di S.Marco in VIA CAVOUR, sul terreno censito in Catasto: - fig. 7, mapp. 246 a nome di BRICK S.r.l.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la domanda presentata in data **24/10/2003** con prot.n. **9845** dalla Ditta **BRICK S.R.L.** con sede a **MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268**, intesa ad ottenere il permesso di costruire per i lavori in oggetto descritti;
- Esaminato il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **FAVERO & MILAN INGEGNERIA** ;
- Visto il parere del responsabile del Distretto socio-sanitario;
- Visto il parere del responsabile del procedimento;
- Sentito il parere della Commissione Edilizia n. 10 progressivo di esaminazione num. 11 in data 12/11/2003 con esito **favorevole** alle seguenti condizioni:
 - * la falda del tetto sul prospetto ovest venga alzata in corrispondenza dei vani scala in modo da creare una movimentazione sull'uniformità della falda proposta;
 - * l'interrato fuori sedime sia eseguito nel rispetto di quanto previsto dal 3° comma dell'art. 33 del Regolamento Edilizio (non dovrà emergere dal piano di campagna originario a meno di ml. 5,00 dal confine; in caso contrario dovrà essere prodotta autorizzazione del confinante);
 - * dovrà essere prevista l'installazione di apposita autoclave in quanto il Comune con la rete esistente non è in grado di garantire l'erogazione continua e costante dell'acqua potabile;
- Vista la domanda presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso in data 29/10/2003 al prot.n. 7114 per l'attività di "autorimessa";
- Visto:
 - * i vigenti regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia urbana;
 - * il T.U. Leggi sanitarie di cui al R.D. 27.7.1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni;
 - * le Leggi 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, 28.1.1977, n. 10 e 28.2.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni e le L.R. 5.3.1985, n. 24 e 27.6.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Accertata la conformità del progetto al vigente P.R.G. e alle norme urbanistiche vigenti;
- Accertato che è stato soddisfatto all'obbligo relativo al pagamento del contributo per il rilascio del permesso di costruire previsto dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni (in forma completa e/o rateale), come di seguito indicato, precisando che **l'importo del costo di costruzione, provvisoriamente determinato, è soggetto ad eventuale conguaglio a seguito determinazioni regionali ai sensi dell'art. 7 della L. 24.12.1993, n. 537.**

Oneri Dovuti		Importi/Rate Pagate		Importi/Rate da Pagare	
Costo di Costruzione					
Residenza Euro	290,92	il 19/12/2003 n.	290,92		
No Resid. Euro		2280			
Totale Euro	290,92	tot. pagato in Euro	290,92	tot. da pagare in Euro	0,00
Oneri di Urbanizzazione					
Primari Euro	348,56	il 19/12/2003 n.	794,45		
Secondari Euro	445,89	2280			
Totale Euro	794,45	tot. pagato in Euro	794,45	tot. da pagare in Euro	0,00
totale Euro	1.085,37	tot. pagato in Euro	1.085,37	tot. da pagare in Euro	0,00

Si avvisa che il mancato o il ritardato versamento, alle scadenze prefissate, delle rate o dei contributi dovuti, comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dall'art. 81 della L.R. 61/85.

RILASCIA IL PERMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta **BRICK S.r.l.** con sede a MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268, per l'esecuzione delle opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di Leggi, Regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti prescrizioni e modalità costruttive:

- le recinzioni e gli accessi dovranno essere richiesti separatamente ed essere oggetto di specifica d.i.a./permesso di costruire;
- il percorso dell'acquedotto dovrà prevedere l'ubicazione di tutti i contatori al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- l'allacciamento alla fognatura comunale dovrà essere eseguito con il posizionamento di un pozzetto sifonato tipo "Firenze" al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- siano previsti opportuni fori di aerazione in tutti i locali in cui sia previsto l'utilizzo di fiamme libere;
- i garage privi di aereazione diretta siano provvisti di idoneo portone opportunamente forato;
- la falda del tetto sul prospetto ovest venga alzata in corrispondenza dei vani scala in modo da creare una movimentazione sull'uniformità della falda proposta;
- l'interrato fuori sedime sia eseguito nel rispetto di quanto previsto dal 3° comma dell'art. 33 del Regolamento Edilizio (non dovrà emergere dal piano di campagna originario a meno di ml. 5,00 dal confine; in caso contrario dovrà essere prodotta autorizzazione del confinante);
- dovrà essere prevista l'installazione di apposita autoclave in quanto il Comune con la rete esistente non è in grado di garantire l'erogazione continua e costante dell'acqua potabile.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le Leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata denuncia scritta della data di inizio effettivo dei lavori e comunicazione dei nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Assuntore degli stessi debitamente firmata per conferma.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere del lavoro fino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 53 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 65 del citato D.P.R. prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruire, si dovrà ottemperare a quanto previsto dagli artt. 93 e 94 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni tenendo conto di quanto previsto in materia dalla legislazione regionale.

L'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruire e' subordinato inoltre, qualora ne ricorresse il caso, all'approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'inizio dei lavori rimarrà altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge 9.1.1991, n. 10 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di cui al D.P.R. 26.8.1993, N. 412, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il titolare del permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10.5.1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13.7.1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31.3.1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5.3.1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici;
- Legge 9.1.1989, n. 13 e relativo D.M. applicativo 14.6.1989, n. 236 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati; legge 30.3.1971, n. 118 e successive modificazioni e relativo regolamento di cui al D.P.R. 24.7.1996, n. 503, Legge 5.2.1992, n. 104 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni relative all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.C.M. 1.3.1991, L. 26/10/1995, n. 447 e successive modificazioni ed integrazioni relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo;
- D.P.R. 164/1955, D.P.R. 547/1955 e D. Lgs. 626/94 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone nel quale devono essere indicati: il titolare e gli estremi del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opere in economia, l'Assuntore dei lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera e la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINE DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica del presente e ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio, precisando che la mancata richiesta del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 €.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Il presente permesso di costruire è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi ed i poteri attribuiti ad altri organi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla legge 28.1.1977, n. 10, 28.2.1985, n. 47 e D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni o per inadempienza delle clausole ed obblighi contenuti in atti d'obbligo o convenzioni, e le sanzioni previste dalla legge 28.2.1985, n. 47 così come integrata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

IL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE, IL DIRETTORE DEI LAVORI E L'IMPRESA ESECUTRICE SONO RESPONSABILI DI OGNI EVENTUALE INOSSERVANZA DELLE

NORME GENERALI DI LEGGE E REGOLAMENTI, COME DELLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAFISSATE.

Caerano di San Marco, 23/12/2003



IL TECNICO COMUNALE
geom. Gabriele Barichello

Il sottoscritto [REDACTED] dichiara di aver, in data odierna, ritirato il presente permesso di costruire, nonché gli allegati che ne fanno parte integrante dello stesso, obbligandosi all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire e ne assume tutte le spese relative, inerenti e conseguenti.

Caerano di San Marco, 24/12/03

Visto: IL FUNZIONARIO COMUNALE

IL CONCESSIONARIO



ALBO



COMUNE DI CAERANO SAN MARCO

(Provincia di Treviso)

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 5455/2005

Prat. n. 2002058

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2002058 del 05/10/2005

OGGETTO: Permessi di costruire per l'esecuzione di **VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL FABBRICATO RESIDENZIALE CON RICAVO DI N. 8 (otto) ALLOGGI** da eseguirsi in Caerano di S.Marco in VIA CAVOUR, sul terreno censito in Catasto: - Fg. 7, mapp. 246 a nome di **BRICK S.r.l.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la domanda presentata in data **18/05/2005** con prot.n. **5455** dalla Ditta **BRICK S.R.L.** con sede a MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268, intesa ad ottenere il permesso di costruire per i lavori in oggetto descritti;
- Esaminato il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **FAVERO & MILAN INGEGNERIA** ;
- Visto il parere del responsabile del Distretto socio-sanitario;
- Visto il parere del responsabile del procedimento;
- Sentito il parere della Commissione Edilizia n. 5 progressivo di esame num. 23 in data 30/05/2005 con esito **favorevole**;
- Visto:
 - * i vigenti regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia urbana;
 - * il T.U. Leggi sanitarie di cui al R.D. 27.7.1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni;
 - * le Leggi 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, 28.1.1977, n. 10 e 28.2.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni e le L.R. 5.3.1985, n. 24 e 27.6.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Accertata la conformità del progetto al vigente P.R.G. e alle norme urbanistiche vigenti;
- Accertato che è stato soddisfatto all'obbligo relativo al pagamento del contributo per il rilascio del permesso di costruire previsto dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni (in forma completa e/o rateale), come di seguito indicato, precisando che **l'importo del costo di costruzione, provvisoriamente determinato, è soggetto ad eventuale conguaglio a seguito determinazioni regionali ai sensi dell'art. 7 della L. 24.12.1993, n. 537:**

Oneri Dovuti	Importi/Rate Pagate	Importi/Rate da Pagare
Costo di Costruzione		
Residenza Euro 294,26	il 05/10/2005 n. 2219 294,26	
No Resid. Euro		
Totale Euro 294,26	tot. pagato in Euro 294,26	tot. da pagare in Euro *****
Oneri di Urbanizzazione		
Primari Euro 268,48	il 05/10/2005 n. 2219 612,95	
Secondari Euro 344,47		
Totale Euro 612,95	tot. pagato in Euro 612,95	tot. da pagare in Euro *****
totale Euro 907,21	tot. pagato in Euro 907,21	tot. da pagare in Euro *****

COMUNE DI CAERANO DI S. MARCO

Certifico lo sottoscritto che il presente pt. n.° 1273
 è stato continuamente pubblicato all'albo comunale
 dal 7 NOV. 2005 al 21 NOV. 2005
 Caerano di S. Marco, il 22 NOV. 2005 19

IL MESSO COMUNALE

Agnese Bonora



Si avvisa che il mancato o il ritardato versamento, alle scadenze prefissate, delle rate o dei contributi dovuti, comporterà l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dall'art. 81 della L.R. 61/85.

RILASCIA IL PERMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta **BRICK S.r.l.** con sede a MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268, per l'esecuzione delle opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di Leggi, Regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti prescrizioni e modalità costruttive:

- le recinzioni e gli accessi dovranno essere richiesti separatamente ed essere oggetto di specifica d.i.a./permesso di costruire;
- il percorso dell'acquedotto dovrà prevedere l'ubicazione di tutti i contatori al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- qualora l'allacciamento all'acquedotto serva più di due alloggi, al fine di garantire una sufficiente e corretta erogazione di acqua potabile, dovrà essere prevista l'installazione di apposita autoclave la cui ubicazione e le cui modalità dovranno essere preventivamente concordate e definite con l'Ufficio competente alla gestione dell'acquedotto;
- l'allacciamento alla fognatura comunale dovrà essere eseguito con il posizionamento di un pozzetto sifonato tipo "Firenze" al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- siano previsti opportuni fori di aerazione in tutti i locali in cui sia previsto l'utilizzo di fiamme libere;
- i garage privi di aerazione diretta siano provvisti di idoneo portone opportunamente forato.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le Leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata denuncia scritta della data di inizio effettivo dei lavori e comunicazione dei nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Assuntore degli stessi debitamente firmata per conferma.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere del lavoro fino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 53 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 65 del citato D.P.R. prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruire, si dovrà ottemperare a quanto previsto dagli artt. 93 e 94 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni tenendo conto di quanto previsto in materia dalla legislazione regionale.

L'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruire è subordinato inoltre, qualora ne ricorresse il caso, all'approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'inizio dei lavori rimarrà altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge 9.1.1991, n. 10 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di cui al D.P.R. 26.8.1993, N. 412, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il titolare del permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10.5.1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13.7.1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31.3.1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5.3.1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici;
- Legge 9.1.1989, n. 13 e relativo D.M. applicativo 14.6.1989, n. 236 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati; legge 30.3.1971, n. 118 e successive modificazioni e relativo regolamento di cui al D.P.R. 24.7.1996, n. 503, Legge 5.2.1992, n. 104 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni relative all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;

- D.P.C.M. 1.3.1991, L. 26/10/1995, n. 447 e successive modificazioni ed integrazioni relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo;
- D.P.R. 164/1955, D.P.R. 547/1955 e D. Lgs. 626/94 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone nel quale devono essere indicati: il titolare e gli estremi del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opere in economia, l'Assuntore dei lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera e la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINE DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica del presente e ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio, precisando che la mancata richiesta del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 €.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Il presente permesso di costruire è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi ed i poteri attribuiti ad altri organi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla legge 28.1.1977, n. 10, 28.2.1985, n. 47 e D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni o per inadempimento delle clausole ed obblighi contenuti in atti d'obbligo o convenzioni, e le sanzioni previste dalla legge 28.2.1985, n. 47 così come integrata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

IL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE, IL DIRETTORE DEI LAVORI E L'IMPRESA ESECUTRICE SONO RESPONSABILI DI OGNI EVENTUALE INOSSERVANZA DELLE NORME GENERALI DI LEGGE E REGOLAMENTI, COME DELLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAFISSATE.

Caerano di San Marco, 5/10/2005



IL TECNICO COMUNALE
geom. Gabriele Barichello

Il sottoscritto [redacted] dichiara di aver, in data odierna, ritirato il presente permesso di costruire, nonché gli allegati che ne fanno parte integrante dello stesso, obbligandosi all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire e ne assume tutte le spese relative, inerenti e conseguenti.

Caerano di San Marco, 07-11-2005

Visto: **IL FUNZIONARIO COMUNALE**

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI CAERANO SAN MARCO

(Provincia di Treviso)

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 10707/2005

Prat. n. 2002058

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2002058 del 15/11/2005

OGGETTO: **Permesso di costruire per l'esecuzione di VARIANTE IN CORSO D'OPERA AL FABBRICATO RESIDENZIALE A 8 (otto) ALLOGGI da eseguirsi in Caerano di S.Marco in VIA CAVOUR, sul terreno censito in Catasto: - Fg. 7, mapp. 246 a nome di BRICK S.r.l.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la domanda presentata in data **26/09/2005** con prot.n. **10707** dalla Ditta **BRICK S.R.L.** con sede a **MONTEBELLUNA (TV)** in **VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268**, intesa ad ottenere il permesso di costruire per i lavori in oggetto descritti;
- Esaminato il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da: **FAVERO & MILAN INGEGNERIA** ;
- Visto il parere del responsabile del Distretto socio-sanitario;
- Visto il parere del responsabile del procedimento;
- Sentito il parere della Commissione Edilizia n. 9 progressivo di esame num. 13 in data 10/10/2005 con esito **favorevole** alle seguenti condizioni: dando atto che il nuovo alloggio ridotto risulta pari a mq. 50,16 di superficie utilizzabile e quindi rispettoso dell'art. 90 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.
- Constatato che le opere oggetto del permesso di costruire rientrano tra quelle previste dal 3° comma dell'art. 17 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni per cui non è dovuto il contributo di costruzione;
- Visto:
 - * i vigenti regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia urbana;
 - * il T.U. Leggi sanitarie di cui al R.D. 27.7.1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni;
 - * le Leggi 17.8.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, 28.1.1977, n. 10 e 28.2.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni e le L.R. 5.3.1985, n. 24 e 27.6.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Accertata la conformità del progetto al vigente P.R.G. e alle norme urbanistiche vigenti;

RILASCIA IL PERMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta **BRICK S.r.l.** con sede a **MONTEBELLUNA (TV)** in **VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268**, per l'esecuzione delle opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di Leggi, Regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Sono fissate le seguenti prescrizioni e modalità costruttive:

- il percorso dell'acquedotto dovrà prevedere l'ubicazione di tutti i contatori al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- qualora l'allacciamento all'acquedotto serva più di due alloggi, al fine di garantire una sufficiente e corretta erogazione di acqua potabile, dovrà essere prevista l'installazione di apposita autoclave la cui ubicazione e le cui modalità dovranno essere preventivamente concordate e definite con l'Ufficio competente alla gestione dell'acquedotto;
- l'allacciamento alla fognatura comunale dovrà essere eseguito con il posizionamento di un pozzetto sifonato tipo "Firenze" al limite della proprietà privata a ridosso di quella pubblica;
- siano previsti opportuni fori di aerazione in tutti i locali in cui sia previsto l'utilizzo di fiamme libere;
- i garage privi di aereazione diretta siano provvisti di idoneo portone opportunamente forato.

COMUNE DI CAERANO DI S. MARCO

Certifico io sottoscritto che il presente pt. n. 1341
è stato continuamente pubblicato all'albo comunale
dal 21 NOV. 2005 al 5 DIC. 2005
Caerano di S. Marco, 4 - 6 DIC. 2005 19

IL MESSO COMUNALE

 Agnese Bonora

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le Leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata denuncia scritta della data di inizio effettivo dei lavori e comunicazione dei nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Assuntore degli stessi debitamente firmata per conferma.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere del lavoro fino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 53 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 65 del citato D.P.R. prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruire, si dovrà ottemperare a quanto previsto dagli artt. 93 e 94 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni tenendo conto di quanto previsto in materia dalla legislazione regionale.

L'inizio dei lavori di cui al presente permesso di costruire è subordinato inoltre, qualora ne ricorresse il caso, all'approvazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

L'inizio dei lavori rimarrà altresì condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge 9.1.1991, n. 10 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento di cui al D.P.R. 26.8.1993, N. 412, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

Il titolare del permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 10.5.1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13.7.1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31.3.1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5.3.1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici;
- Legge 9.1.1989, n. 13 e relativo D.M. applicativo 14.6.1989, n. 236 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati; legge 30.3.1971, n. 118 e successive modificazioni e relativo regolamento di cui al D.P.R. 24.7.1996, n. 503, Legge 5.2.1992, n. 104 così come integrata e modificata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni relative all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- D.P.C.M. 1.3.1991, L. 26/10/1995, n. 447 e successive modificazioni ed integrazioni relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo;
- D.P.R. 164/1955, D.P.R. 547/1955 e D. Lgs. 626/94 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone nel quale devono essere indicati: il titolare e gli estremi del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori specificando se trattasi di opere in economia, l'Assuntore dei lavori specificando se trattasi di lavori in economia, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera e la data di inizio dei lavori.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINE DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica del presente e ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio, precisando che la mancata richiesta del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 €.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione dei lavori può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire per la parte non ultimata.

Il presente permesso di costruire è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi ed i poteri attribuiti ad altri organi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla legge 28.1.1977, n. 10, 28.2.1985, n. 47 e D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni o per inadempimento delle clausole ed obblighi contenuti in atti d'obbligo o convenzioni, e le sanzioni previste dalla legge 28.2.1985, n. 47 così come integrata dal D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

IL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE, IL DIRETTORE DEI LAVORI E L'IMPRESA ESECUTRICE SONO RESPONSABILI DI OGNI EVENTUALE INOSSERVANZA DELLE NORME GENERALI DI LEGGE E REGOLAMENTI, COME DELLE MODALITA' ESECUTIVE SOPRAFFISSATE.

Caerano di San Marco, 15/11/2005



IL TECNICO COMUNALE
geom. Gabriele Barichello

Il sottoscritto _____ dichiara di aver, in data odierna, ritirato il presente permesso di costruire, nonché gli allegati che ne fanno parte integrante dello stesso, obbligandosi all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire e ne assume tutte le spese relative, inerenti e conseguenti.

Caerano di San Marco, 21/11/05

Visto: IL FUNZIONARIO COMUNALE

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Esaminato dalla Commissione Edilizia
nella seduta del **10 OTT. 2005**
con parere: favorevole / ~~contrario~~ /
~~sospeso~~.



IL SEGRETARIO

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

Provincia di Treviso

ESAMINATO dalla G. En. C. Il **10 OTT. 2005**

ALLEGATO al permesso di costruire n. **2002058**
del **15 NOV. 2005**



IL TECNICO COMUNALE

BRICK s.r.l.
Amministratore Unico

dott. Ing. **Maurizio Milan**
n. 1413
ordine degli ingegneri
della provincia di Venezia

COMMITTENTE

BRICK S.R.L.
Viale della Vittoria, 12
31044 Montebelluna (TV)

PROGETTAZIONE GENERALE

Favero & Milan Ingegneria

Favero & Milan Ingegneria S.r.l. Tel. 041.5785711 (a.r.)
Società di Progettazione Fax 041.4355933 (Gr.4)
30035 Mirano - Zianigo Fax 041.5785700 (Gr.3)
Venezia - Italia E-mail fm@favero-milan.com
www.favero-milan.com

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

ing. Filippo Trevisan

via A. De Gasperi, 16 Tel/Fax 049/787971
35010 Limena (PD)

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

ing. Eros Grava

via Felisati, 165 Tel. 041.932844
30171 Venezia Mestre Fax 041.928875
E-mail tecnopro@shineline.it

PROGETTO

**FABBRICATO
PLURIFAMILIARE
A CAERANO S.MARCO**

EMISSIONE

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 2002058 DEL 18/05/2005

TITOLO

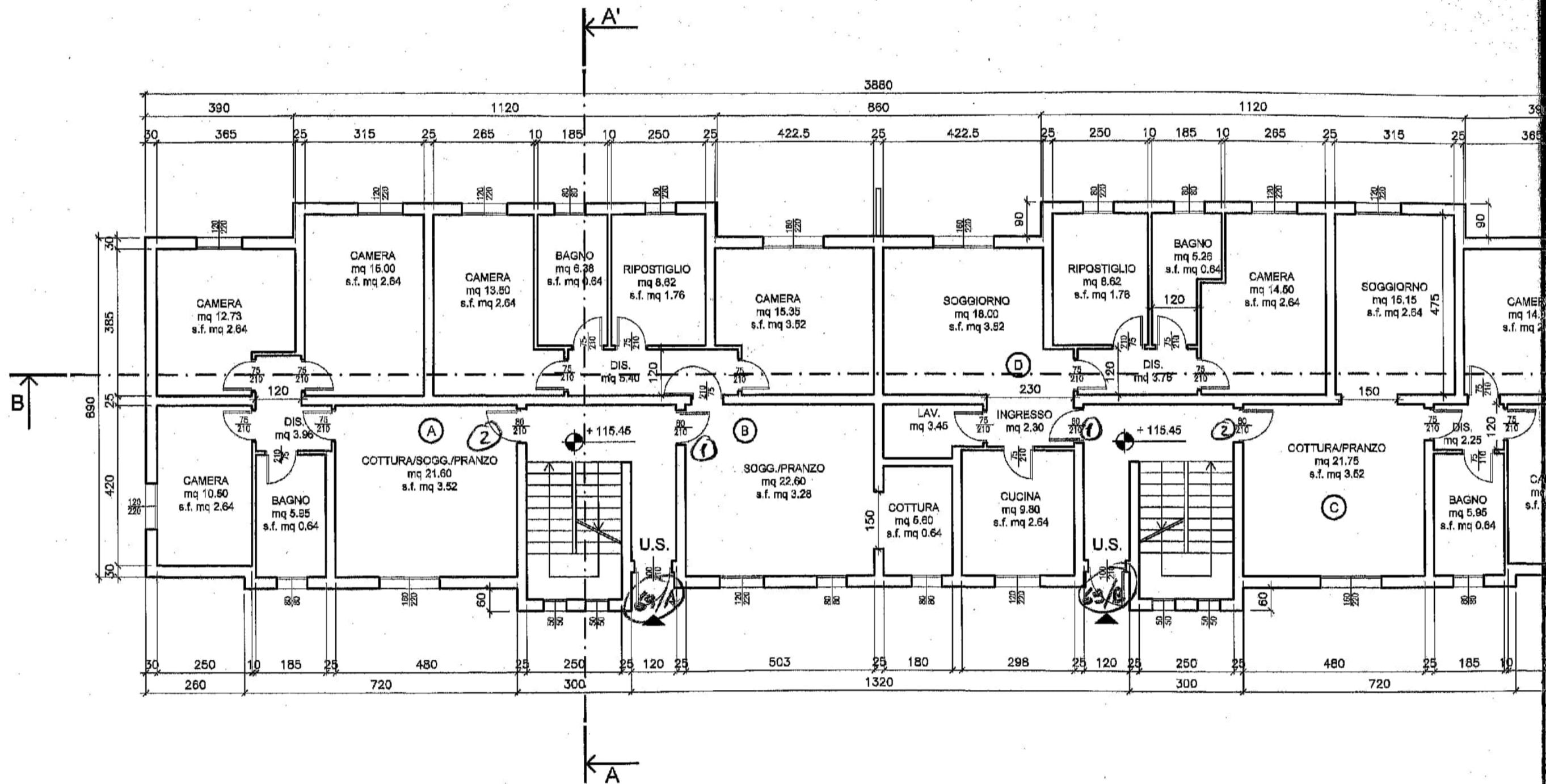
PIANTE PIANI INTERRATO, TERRA, PRIMO

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
a	8/12/03	736Ad003a	inserimento autoclave piano interrato	D.R.	
b	20/04/05	736Ad003b	riduzione numero unità abitative	D.R.	
c	12/09/05	736Ad003c	modifiche piano terra e interrato	D.R.	
d					
e					

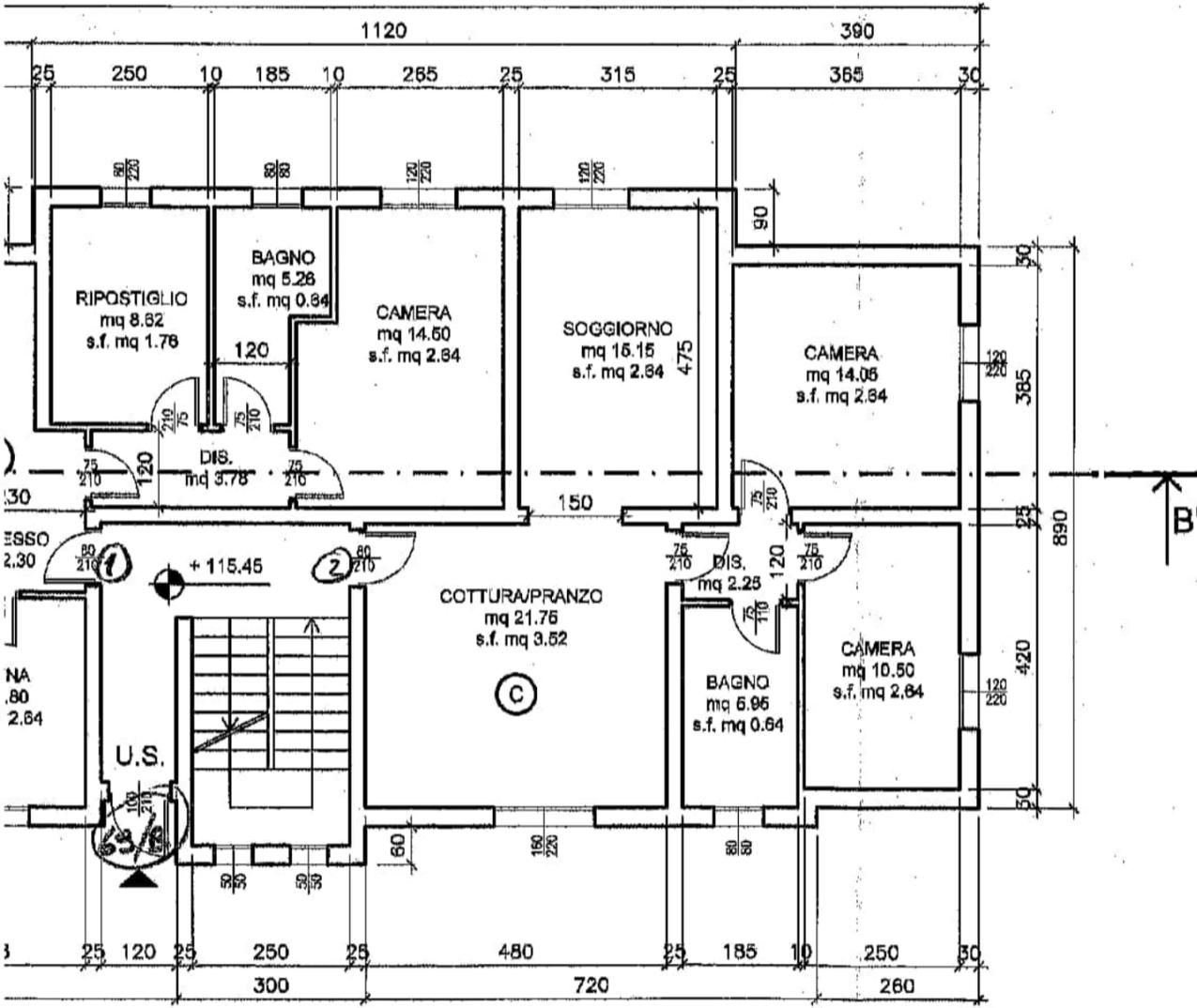
ELABORATO N.

Ad003

DATA: OTTOBRE 2003	SCALA: 1:100	FILE: 736Ad003.dwg
J.N. 736/03	DISEGNATO S.C.	APPROVATO M.M.



PIANTA PIANO TERRA - SCAL



PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:100

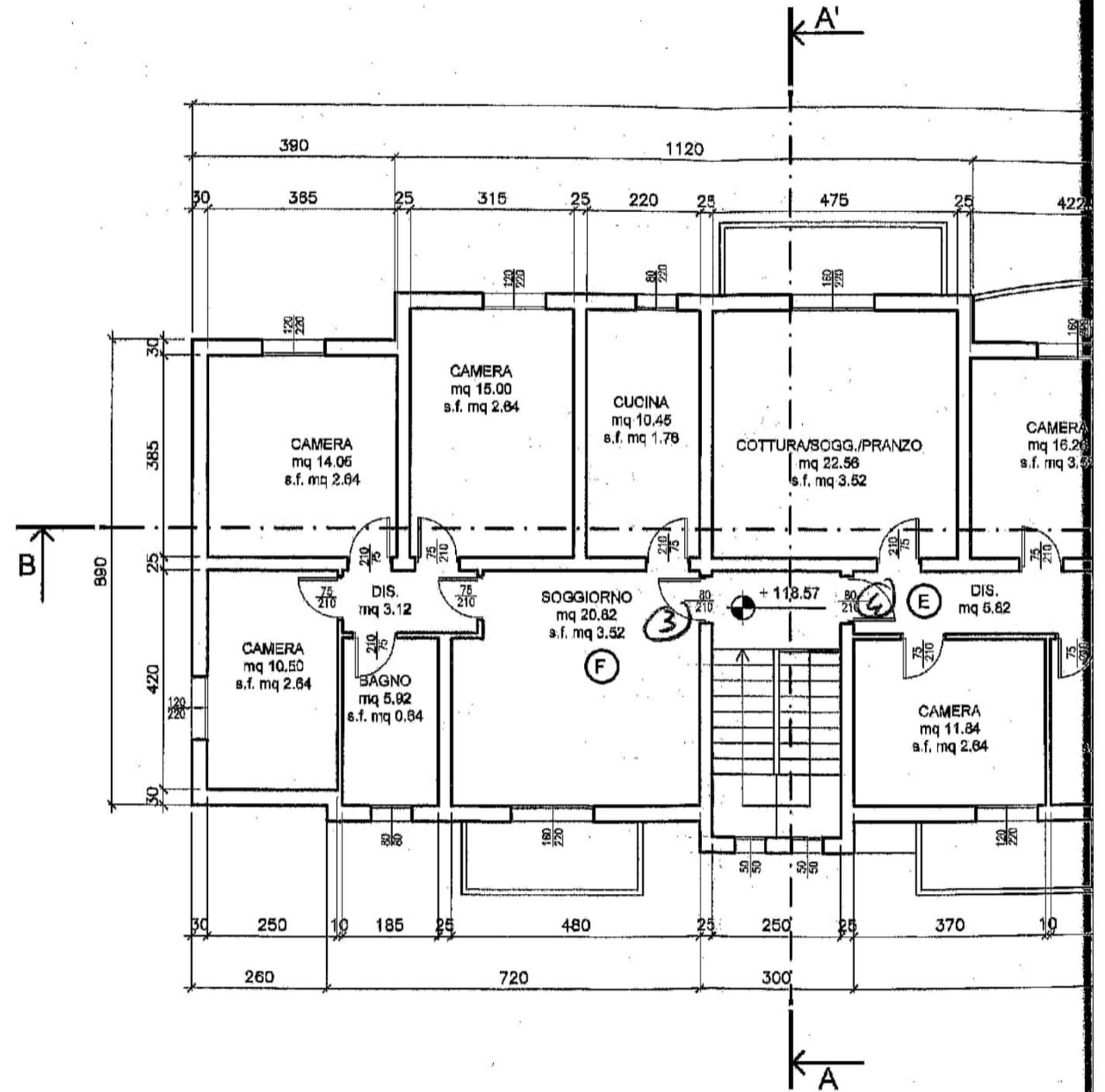
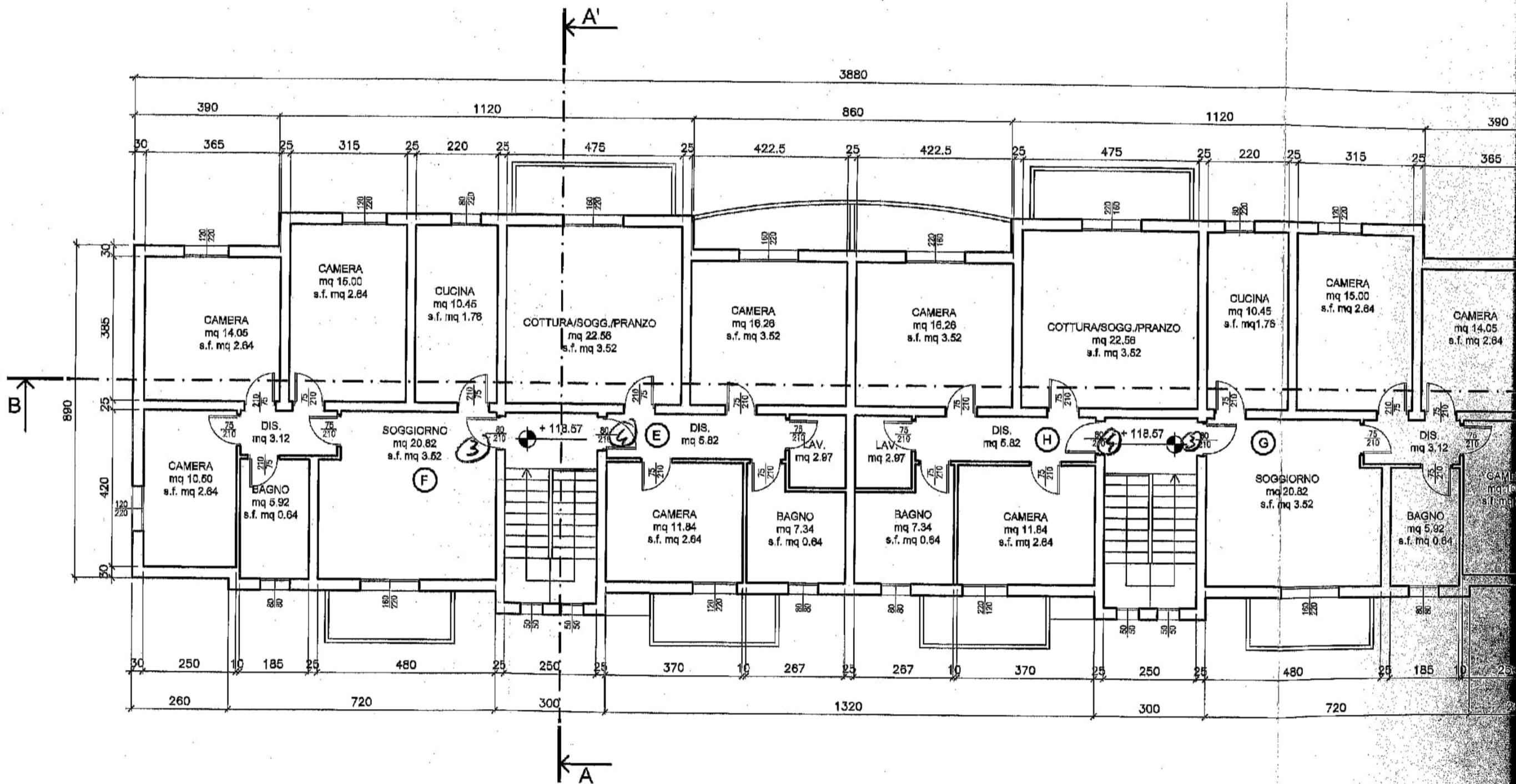
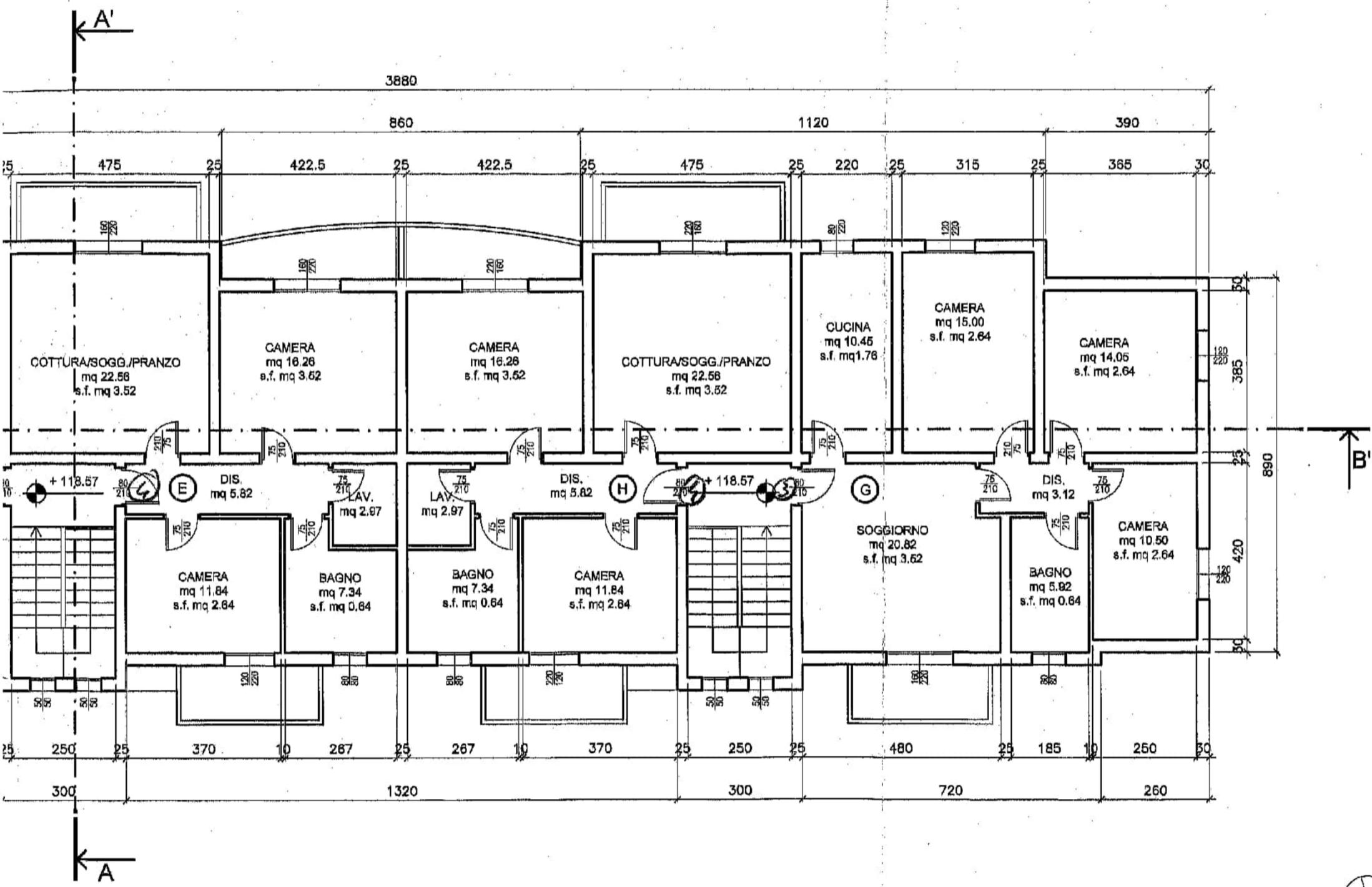


TABELLA SUPERFICI DI AERAZIONE E ILLUMINAZIONE



PIANTA PIANO PRIMO - SCALA

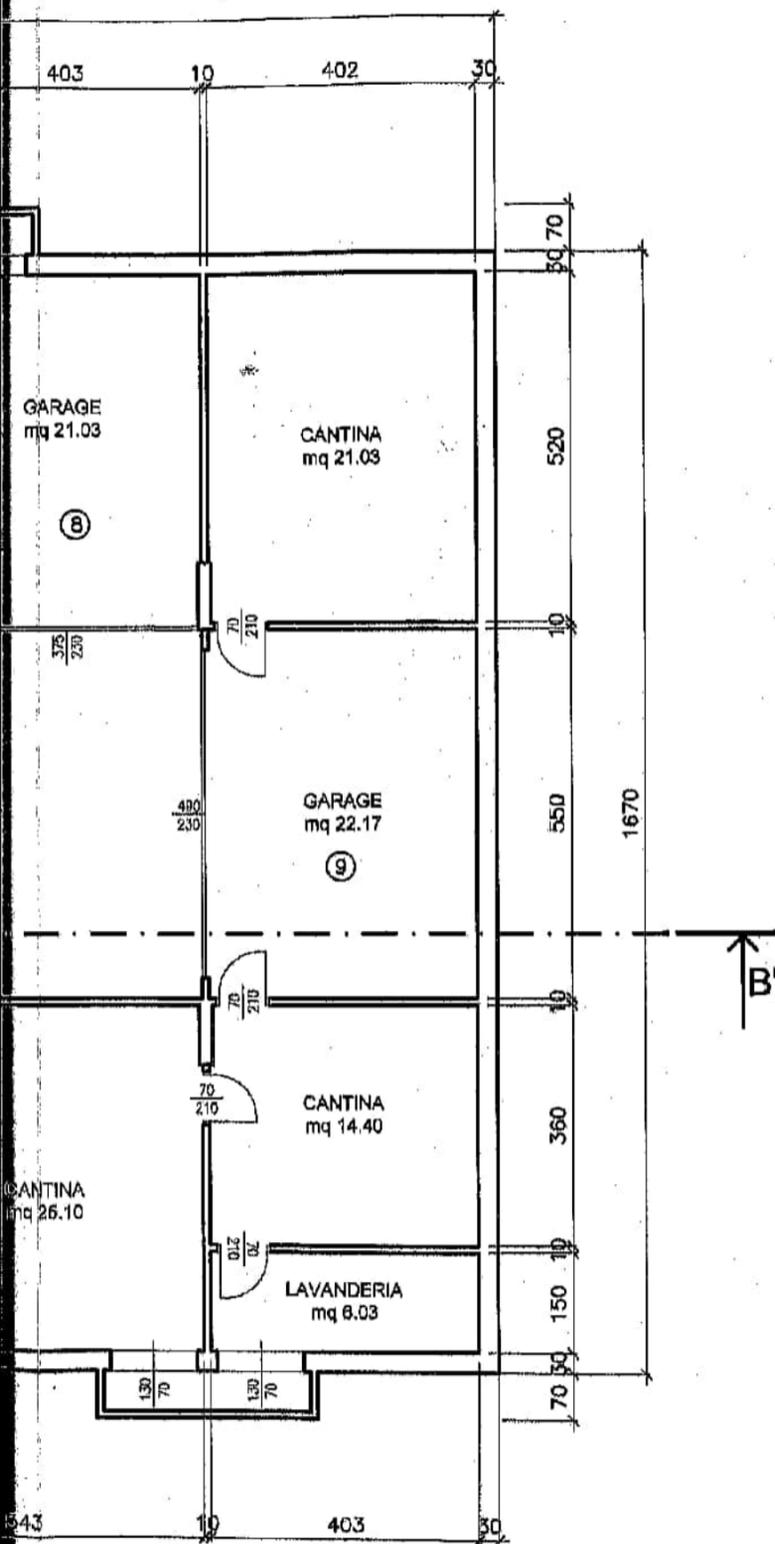
TABELLA SUPERFICI DI AERAZIONE E ILLUMINAZIONE



PIANTA PIANO PRIMO - SCALA 1:100



DI AERAZIONE E ILLUMINAZIONE



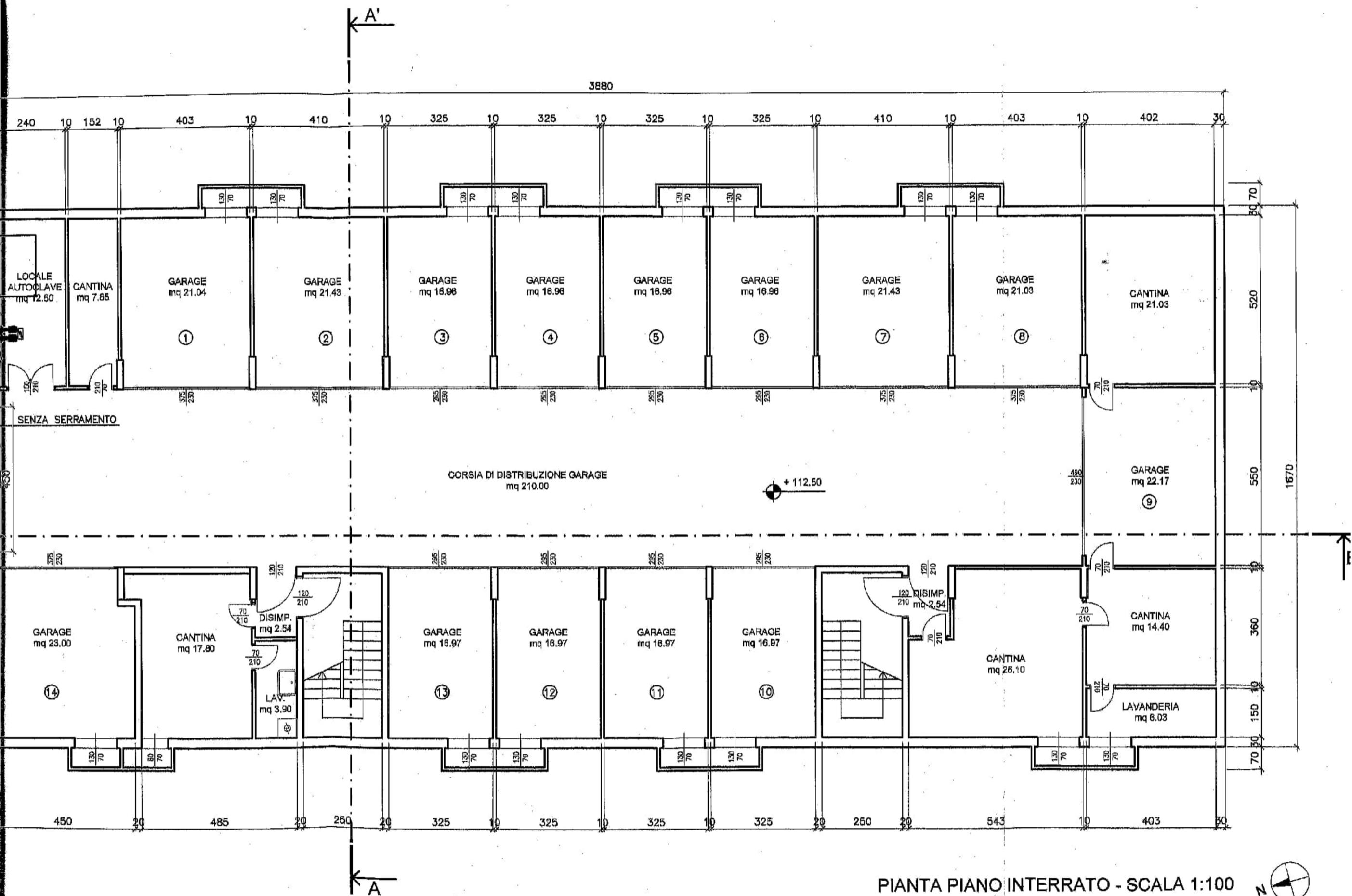
PIANO INTERRATO - SCALA 1:100



PIANO TERRA	STANZA	SUPERFICIE NETTA	SUPERFICIE AERANTE E ILLUMINANTE RICHIESTA	SUPERFICIE FINESTRATA
Alloggio A	Cottura/Sogg./Pranzo	21.60 mq	1/8 S.N. = 2.70 mq	3.52 mq
	Camera	15.00 mq	1/8 S.N. = 1.88 mq	2.64 mq
	Camera	12.73 mq	1/8 S.N. = 1.59 mq	2.64 mq
	Camera	10.50 mq	1/8 S.N. = 1.31 mq	2.64 mq
	Bagno	6.38 mq	0.50 mq	0.64 mq
Alloggio B	Sogg./Pranzo	22.60 mq	1/8 S.N. = 2.82 mq	3.28 mq
	Cottura	5.60 mq	0.50 mq	0.64 mq
	Camera	15.35 mq	1/8 S.N. = 1.92 mq	3.52 mq
	Camera	13.50 mq	1/8 S.N. = 1.69 mq	2.64 mq
	Bagno	5.95 mq	0.50 mq	0.64 mq
Alloggio C	Cottura/Pranzo	21.75 mq	1/8 S.N. = 2.72 mq	3.52 mq
	Soggiorno	15.15 mq	1/8 S.N. = 1.89 mq	2.64 mq
	Camera	14.05 mq	1/8 S.N. = 1.76 mq	2.64 mq
	Camera	10.50 mq	1/8 S.N. = 1.31 mq	2.64 mq
	Bagno	5.95 mq	0.50 mq	0.64 mq
Alloggio D	Soggiorno	18.00 mq	1/8 S.N. = 2.25 mq	3.52 mq
	Cucina	9.80 mq	1/8 S.N. = 1.23 mq	2.64 mq
	Camera	14.50 mq	1/8 S.N. = 1.81 mq	2.64 mq
	Bagno	5.25 mq	0.50 mq	0.64 mq

PIANO PRIMO	STANZA	SUPERFICIE NETTA	SUPERFICIE AERANTE E ILLUMINANTE RICHIESTA	SUPERFICIE FINESTRATA
Alloggio E Alloggio H	Cottura/Sogg./Pranzo	22.56 mq	1/8 S.N. = 2.82 mq	3.52 mq
	Camera	16.26 mq	1/8 S.N. = 2.03 mq	3.52 mq
	Camera	11.84 mq	1/8 S.N. = 1.48 mq	2.64 mq
	Bagno	7.34 mq	0.50 mq	0.64 mq
Alloggio F Alloggio G	Soggiorno	20.82 mq	1/8 S.N. = 2.60 mq	3.52 mq
	Cucina	10.45 mq	1/8 S.N. = 1.31 mq	1.76 mq
	Camera	15.00 mq	1/8 S.N. = 1.88 mq	2.64 mq
	Camera	14.05 mq	1/8 S.N. = 1.76 mq	2.64 mq
	Camera	10.50 mq	1/8 S.N. = 1.31 mq	2.64 mq
	Bagno	5.92 mq	0.50 mq	0.64 mq

NOTA:
AL PIANO INTERRATO PER I GARAGES E LA
CORSIA DI DISTRIBUZIONE LA SUPERFICIE DI
AERAZIONE E' > 1/25 DELLA SUPERFICIE DI
CALPESTIO



PIANTA PIANO INTERRATO - SCALA 1:100

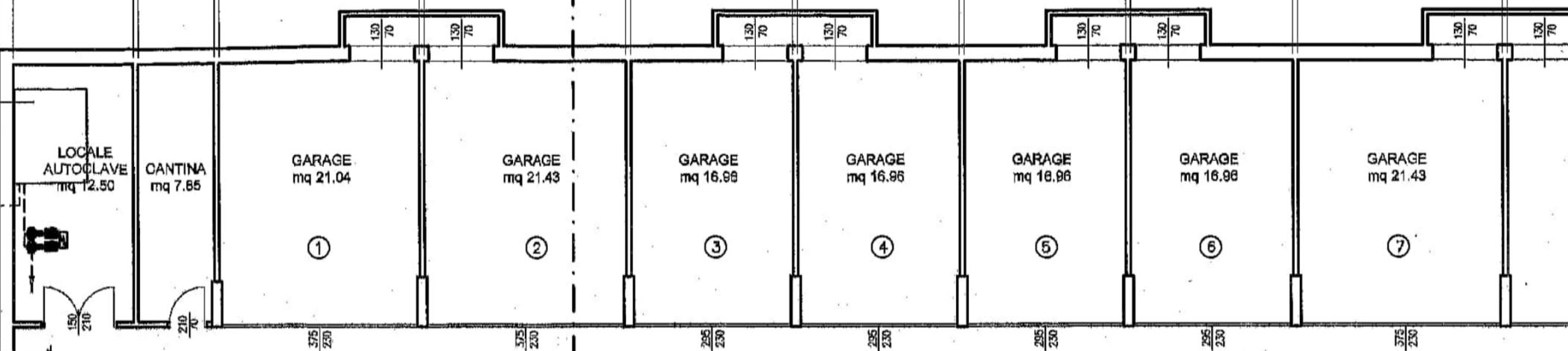


A'

3880

30 240 10 152 10 403 10 410 10 325 10 325 10 325 10 325 10 410 10

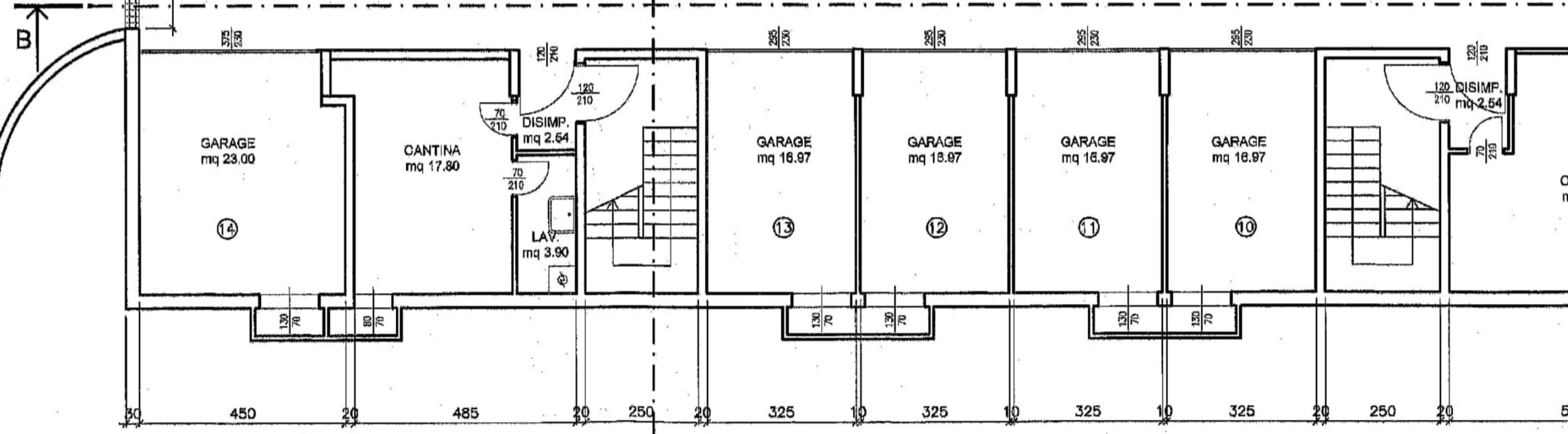
Serbatoio accumulo acqua cap. 3000 lt in polietilene lineare ad alta densità diametro 1460 mm lunghezza 1900 mm
Tubazione acqua fredda



SENZA SERRAMENTO

CORSIA DI DISTRIBUZIONE GARAGE mq 210,00

+112.60



RAMPA 17.5 ‰

A

PIANTA PIANC

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

Provincia di Treviso

ESAMINATO dalla C. Ed. C. n. 1.0. OTT. 2005

ALLEGATO al permesso di costruire n. 2.002058

del 15 NOV. 2005

Esaminato dalla Commissione Edilizia
nella seduta del 10 OTT. 2005
con parere: favorevole / contrario /
sospeso.

IL SEGRETARIO



IL TECNICO COMUNALE

COMMITTENTE

BRICK S.R.L.
Viale della Vittoria, 12
31044 Montebelluna (TV)
BRICK s.r.l.
Amministratore Unico

PROGETTAZIONE GENERALE

Favero & Milan IngegneriaFavero & Milan Ingegneria S.r.l. Tel. 041.5785711 (a.r.)
Società di Progettazione Fax 041.4355933 (Gr.4)
30035 Mirano - Zianigo Fax 041.5785700 (Gr.3)
Venezia - Italia E-mail fm@favero-milan.com
www.favero-milan.comdot. ing. maurizio milan
041.4355933
ordine ingegneristico
della provincia di Venezia

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

ing. Filippo Trevisanvia A. De Gasperi, 16 Tel/Fax 049/767971
35010 Limena (PD)

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

ing. Eros Gravavia Felisati, 165 Tel. 041.932844
30171 Venezia Mestre Fax 041.926675
E-mail tecnopro@shineline.it

PROGETTO

**FABBRICATO
PLURIFAMILIARE
A CAERANO S.MARCO**

EMISSIONE

PROGETTO DEFINITIVO
VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 2002058 DEL 18/05/2005

TITOLO

SEZIONI E PROSPETTI

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
a	1/12/03	736Ad004a	modifica vani scala	D.R.	
b	20/04/05	736Ad004b	modifica 2 finestre prospetto est	D.R.	
c	12/09/05	736Ad004c	modifica sez. B-B'	D.R.	
d					
e					

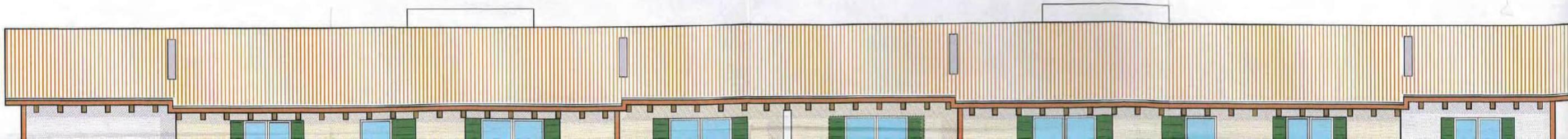
ELABORATO N.

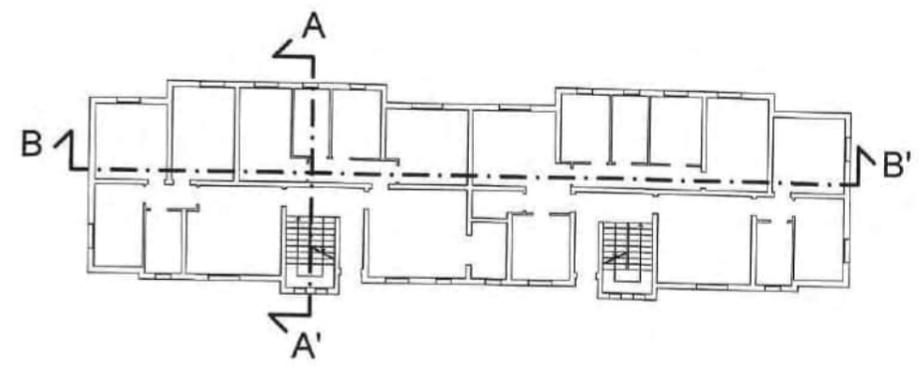
Ad004

DATA: OTTOBRE 2003	SCALA: 1:100	FILE: 736Ad004.dwg
J.N. 736/03	DISEGNATO D.R.	APPROVATO M.M.

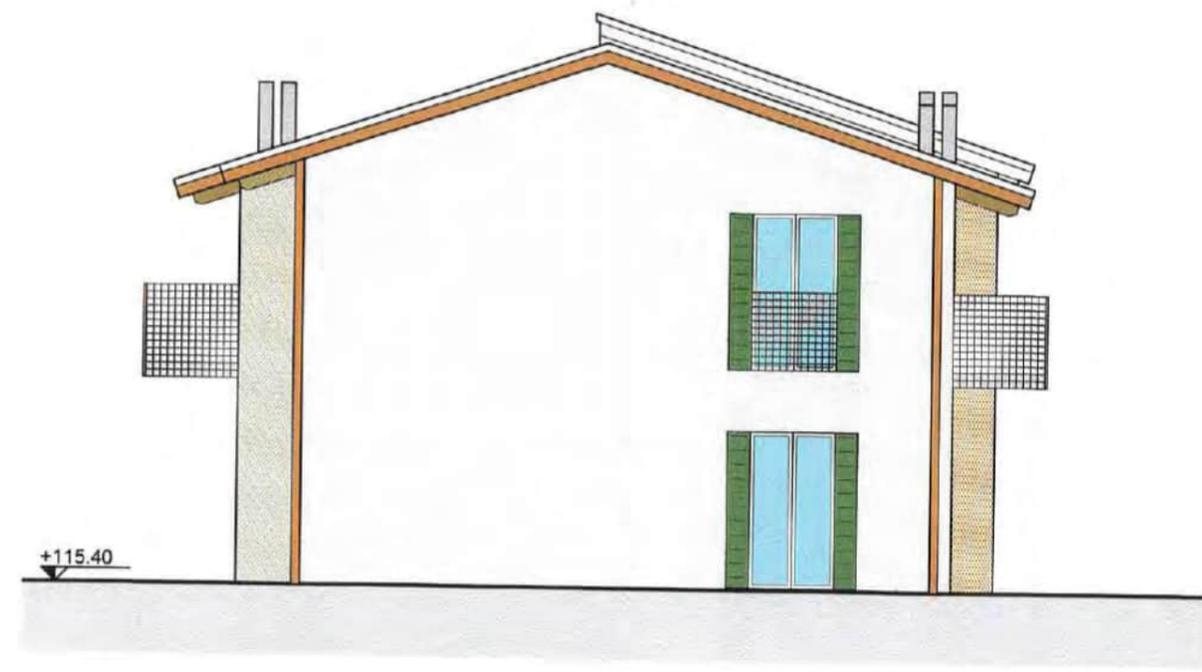


PROSPETTO OVE

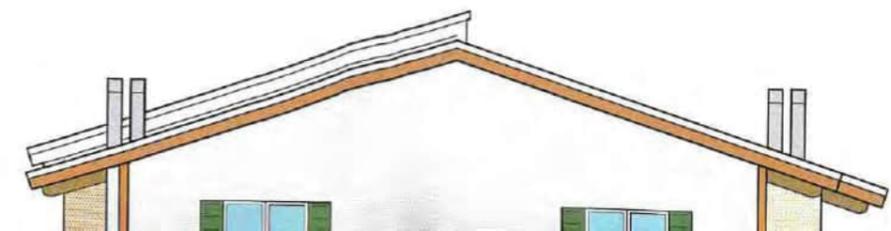
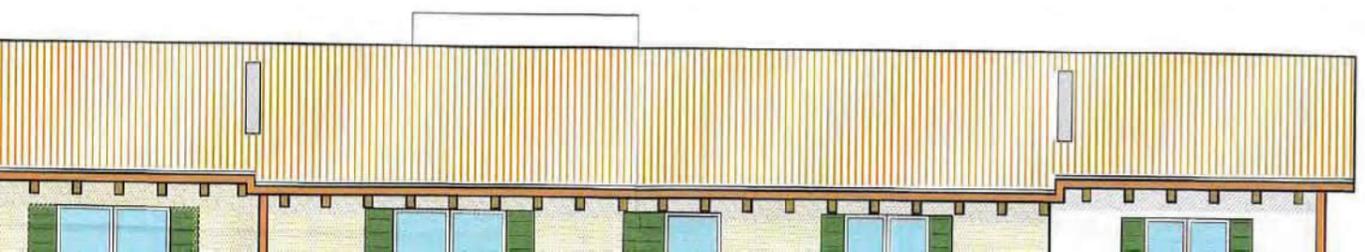




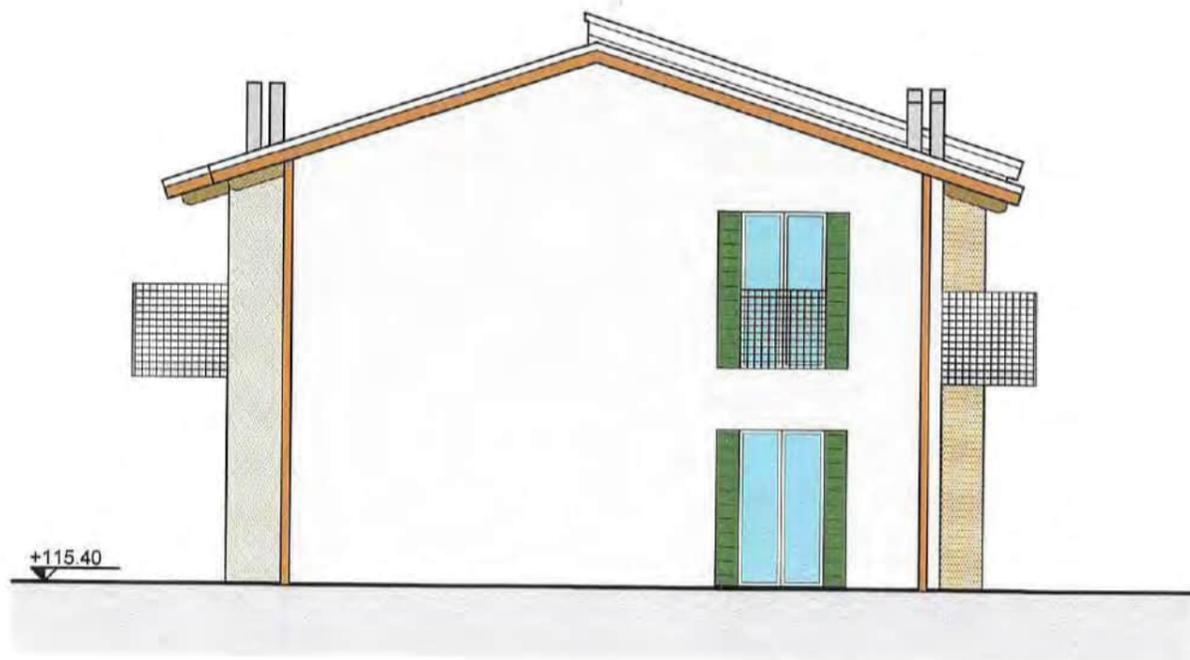
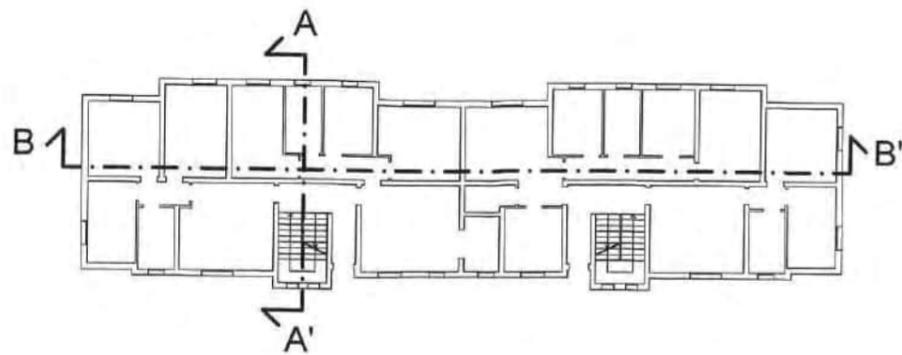
PROSPETTO OVEST



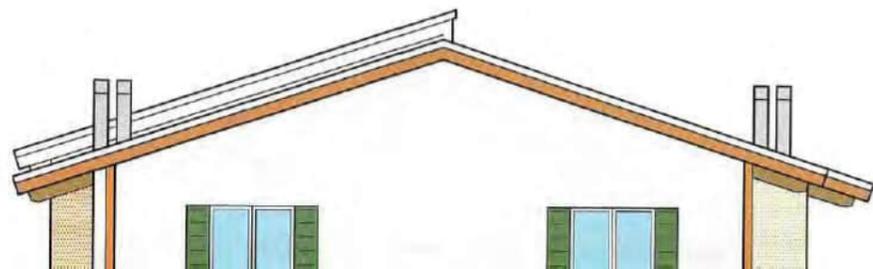
PROSPETTO NORD



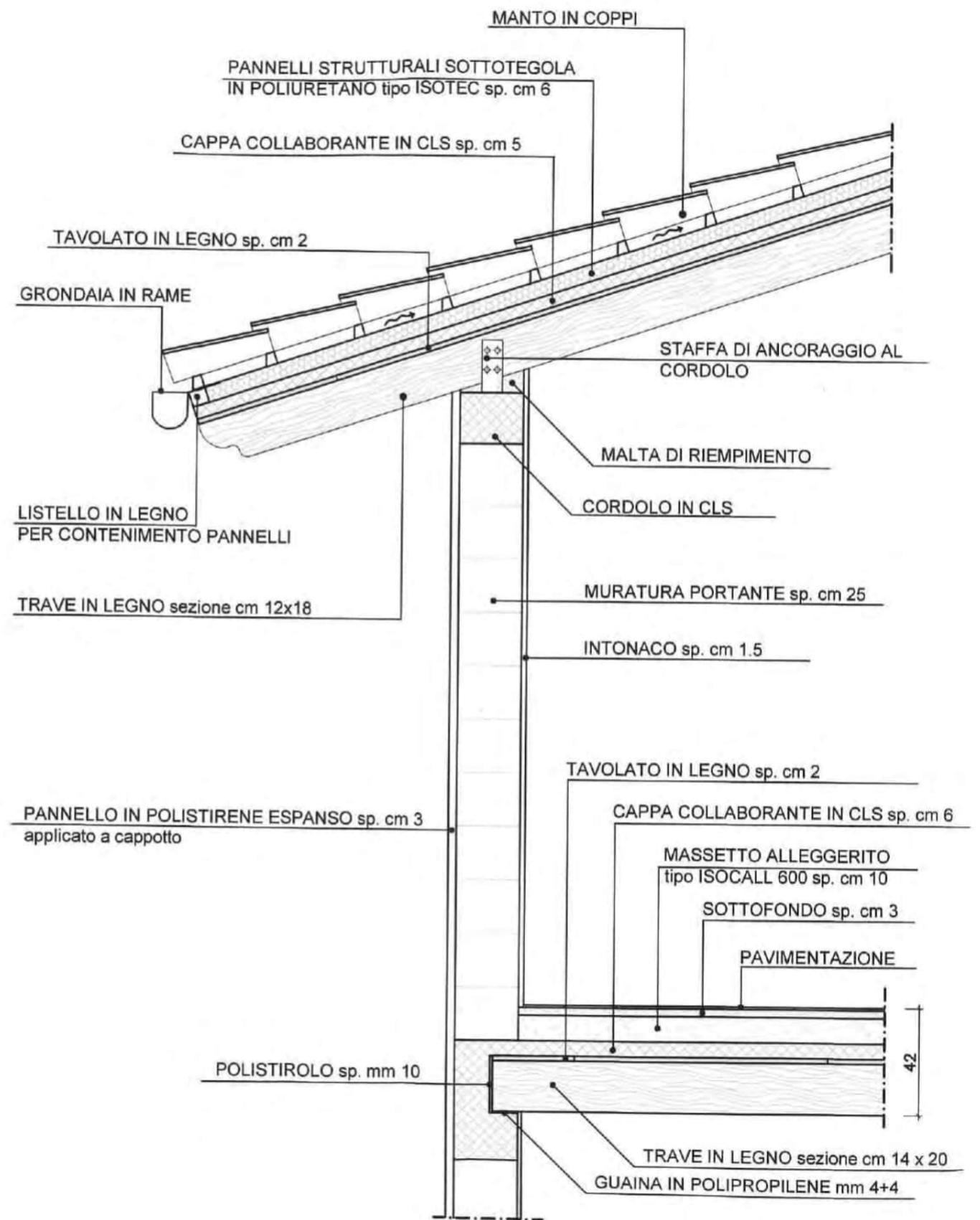
T
GRO
LISTE
PER C
TRAV
PAN
applic

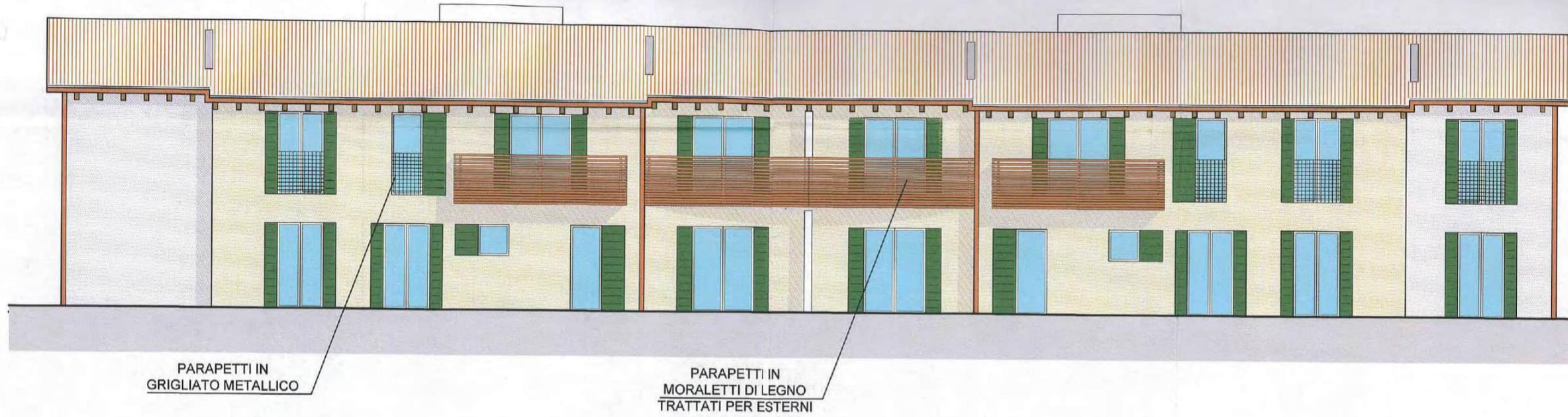


PROSPETTO NORD

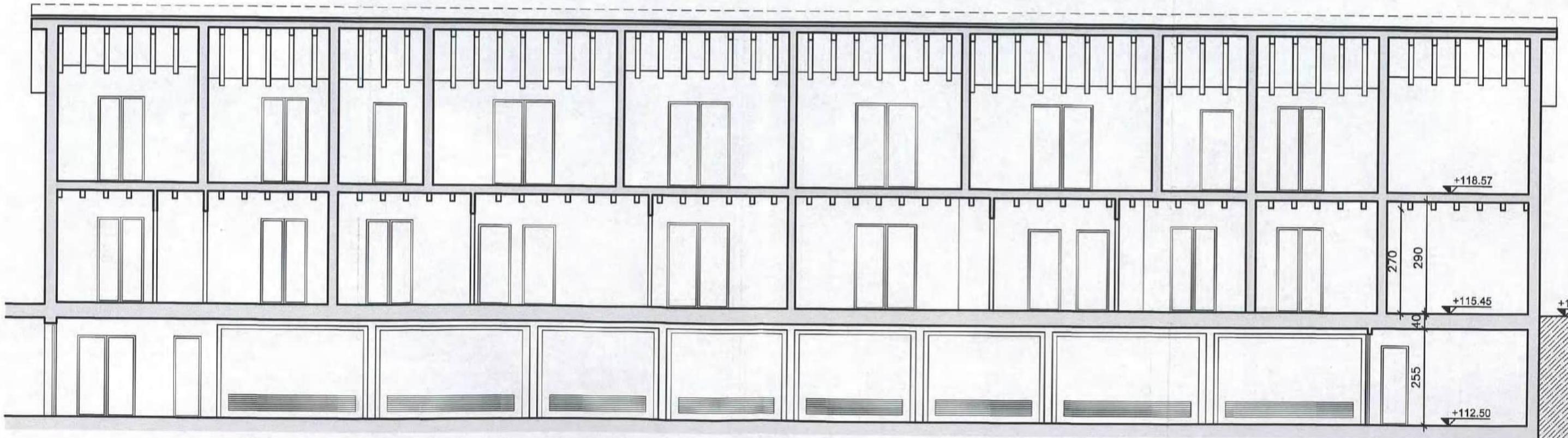


PARTICOLARE COSTRUTTIVO SCALA 1:20





PROSPETTO EST

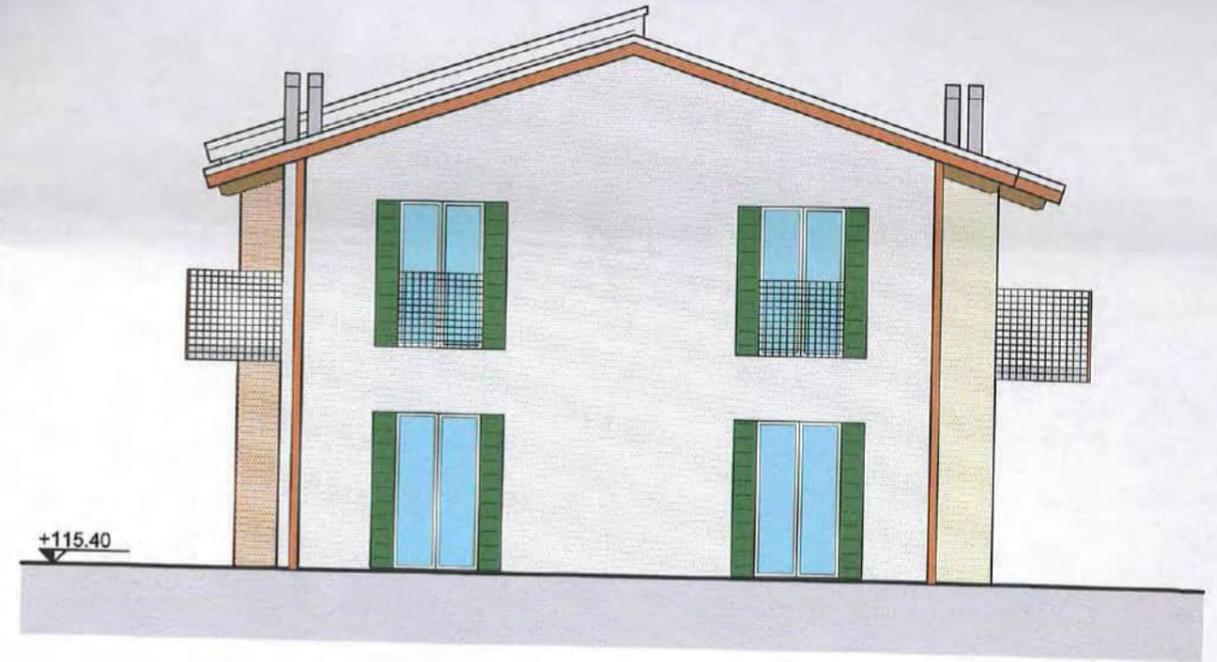


SEZIONE B - B'

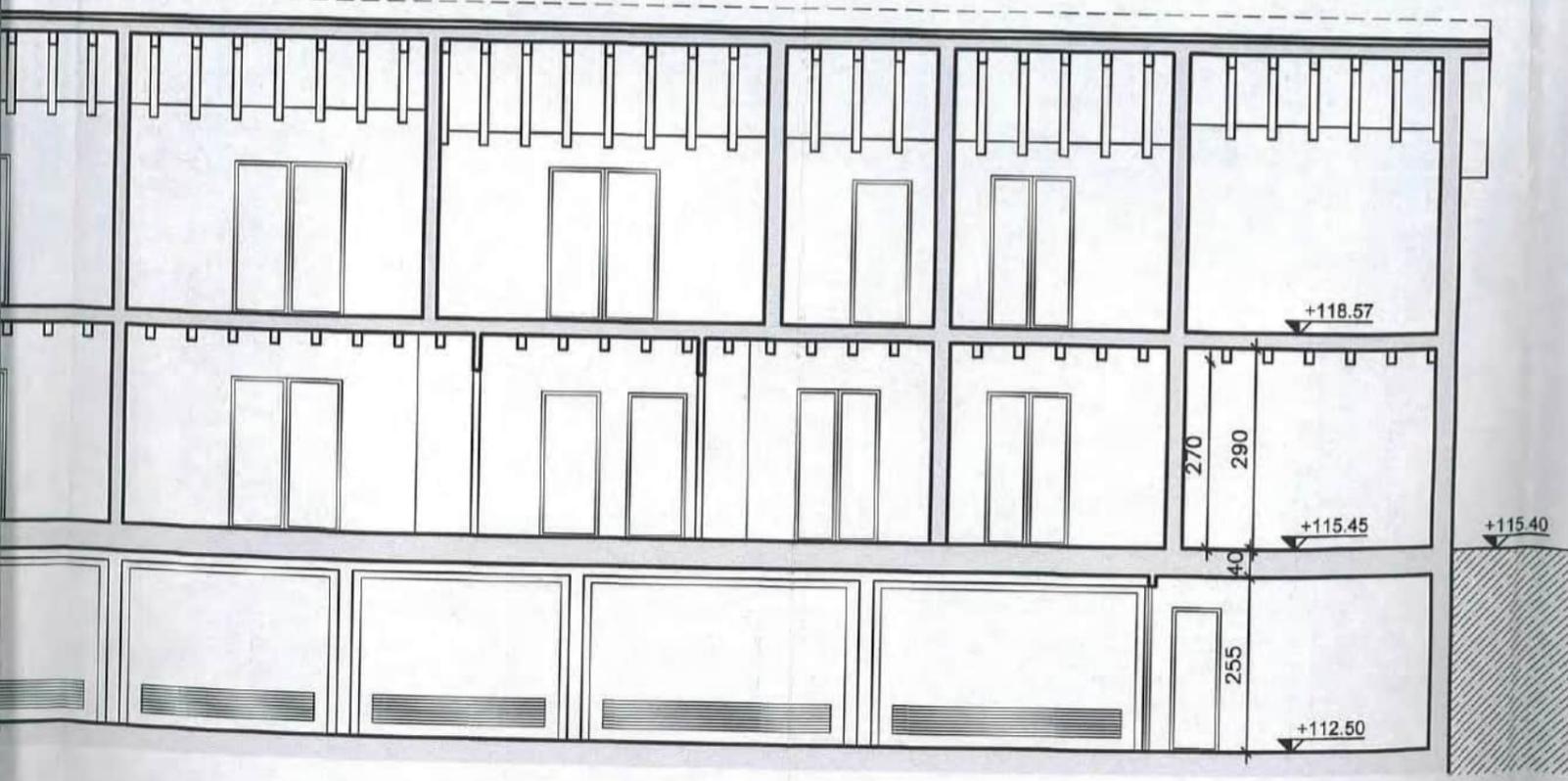


APETTI IN
TTI DI LEGNO
PER ESTERNI

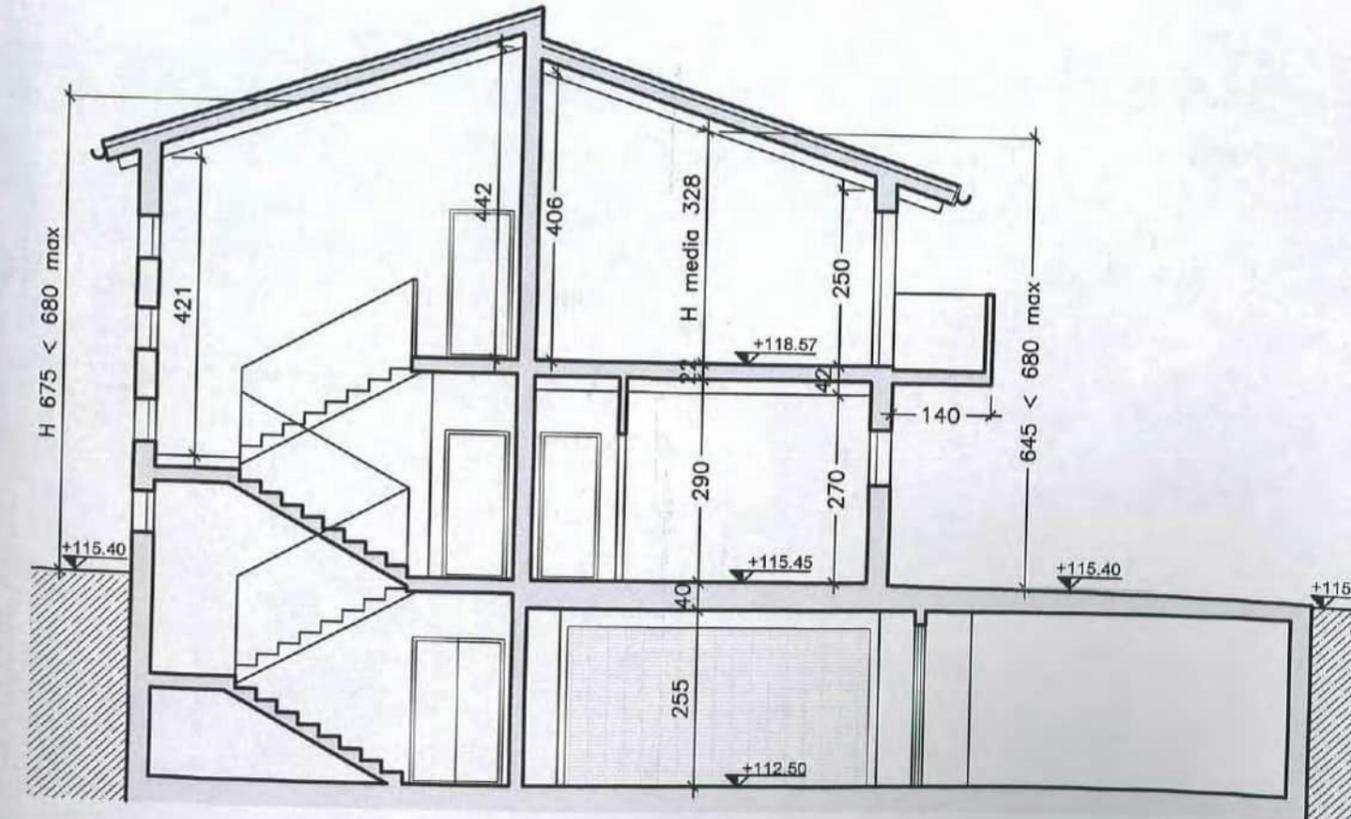
PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



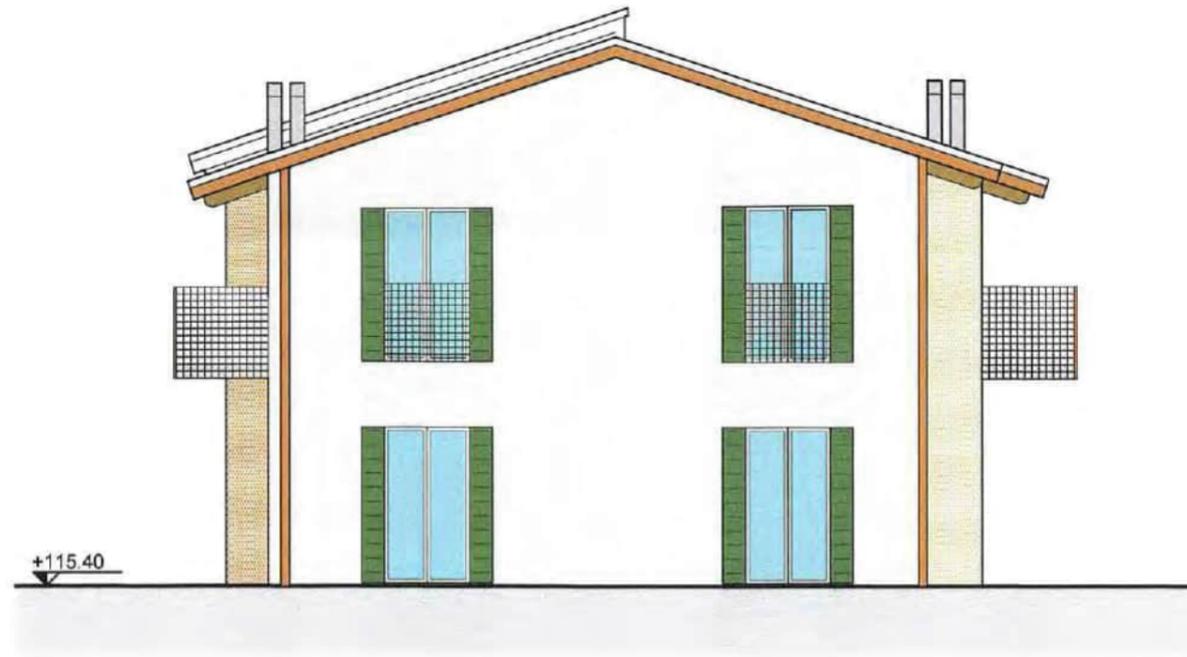
SEZIONE B - B'



SEZIONE A - A'



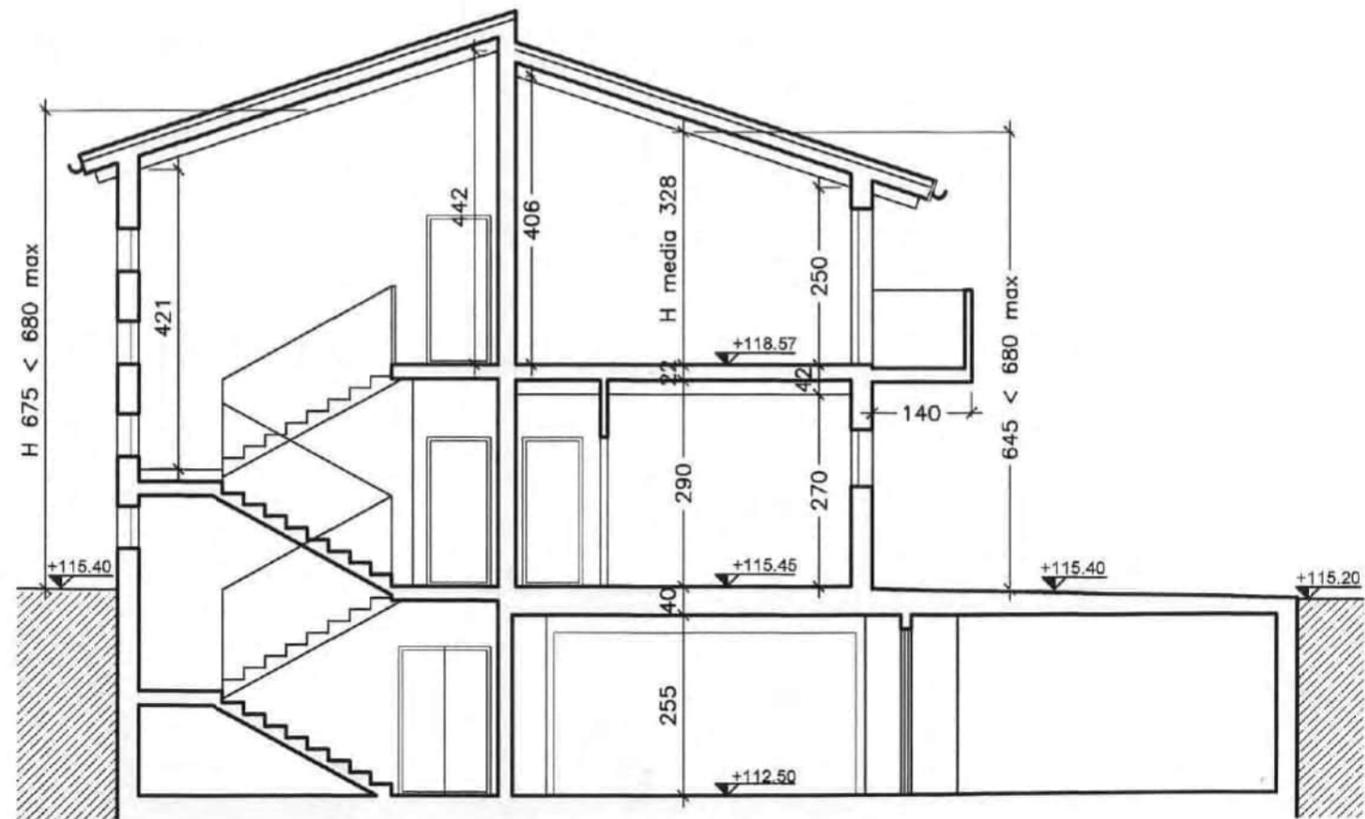
PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



SEZIONE B - B'



SEZIONE A - A'

Esaminato dall'
nella seduta del
con parere: fa
sospeso.



[Handwritten signature]

Esaminato dalla Commissione Edilizia
 nella seduta del 10 OTT. 2005
 con parere: favorevole / contrario /
 sospeso.



IL SEGRETARIO

BRICK s.r.l.
 Amministratore Unico

dott. ing. Maurizio Milan
 ingegnere
 della provincia di Venezia

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO
 Provincia di Treviso
 ESAMINATO dalla C. Ed. C. li 10 OTT. 2005
 ALLEGATO al permesso di costruire n. 2002058
 del 15 NOV. 2005



IL TECNICO COMUNALE

COMMITTENTE

BRICK S.R.L.
 Viale della Vittoria, 12
 31044 Montebelluna (TV)

PROGETTAZIONE GENERALE

Favero & Milan Ingegneria

Favero & Milan Ingegneria S.r.l. Tel. 041.5785711 (a.r.)
 Società di Progettazione Fax 041.4955933 (Gr.4)
 30035 Mirano - Zianigo Fax 041.5785700 (Gr.3)
 Venezia - Italia E-mail fm@favero-milan.com
 www.favero-milan.com

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

ing. Filippo Trevisan

via A. De Gasperi, 16 Tel/Fax 049/767971
 35010 Limena (PD)

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

ing. Eros Grava

via Fellati, 165 Tel. 041.932844
 30171 Venezia Mestre Fax 041.926675
 E-mail tecnopro@shineline.it

PROGETTO

**FABBRICATO
 PLURIFAMILIARE
 A CAERANO S.MARCO**

EMISSIONE

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE
 N. 2002058 DEL 18/05/2005

TITOLO

TAVOLA COMPARATIVA

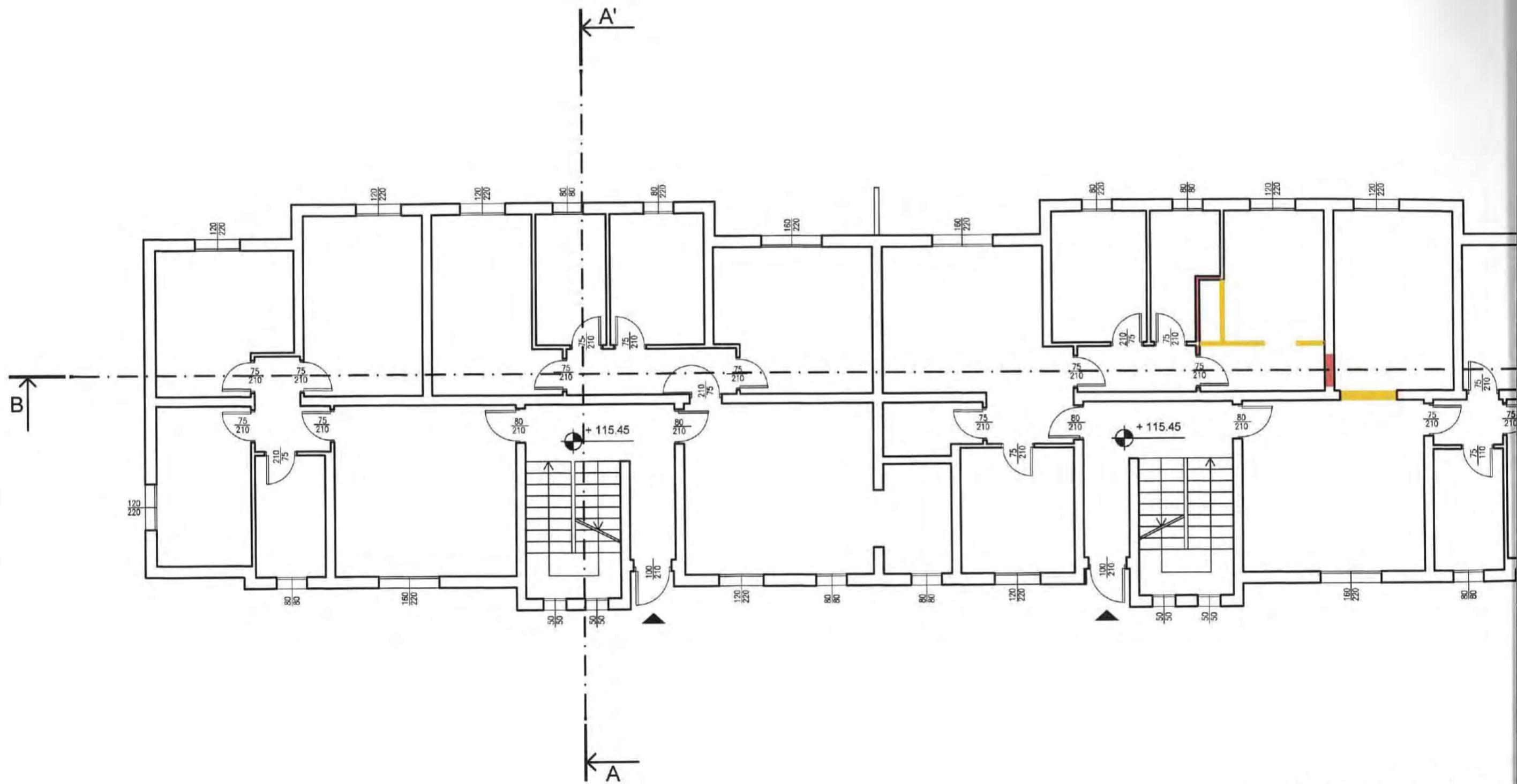
PIANTE PIANI INTERRATO, TERRA, PRIMO

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
a	12/09/05	736Ad005a.dwg	modifiche piano terra e interrato		
b					
c					
d					
e					

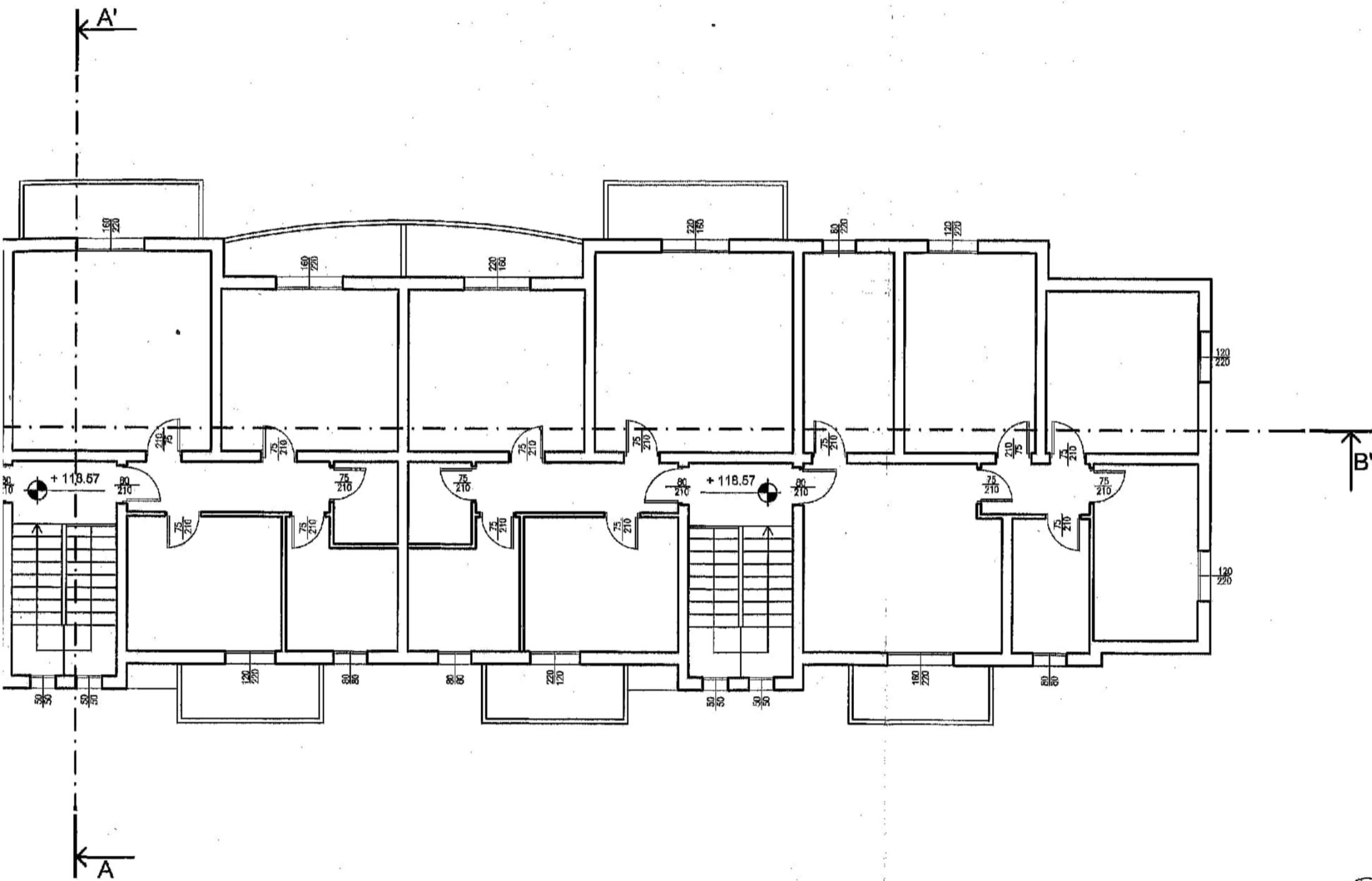
ELABORATO N.

Ad006

DATA: APRILE 2005	SCALA: 1:100	FILE: 736Ad006.dwg
J.N. 736/03	DISEGNATO S.C.	APPROVATO M.M.



PIANTA PIANO TERRA - SC



PIANTA PIANO PRIMO - SCALA 1:100



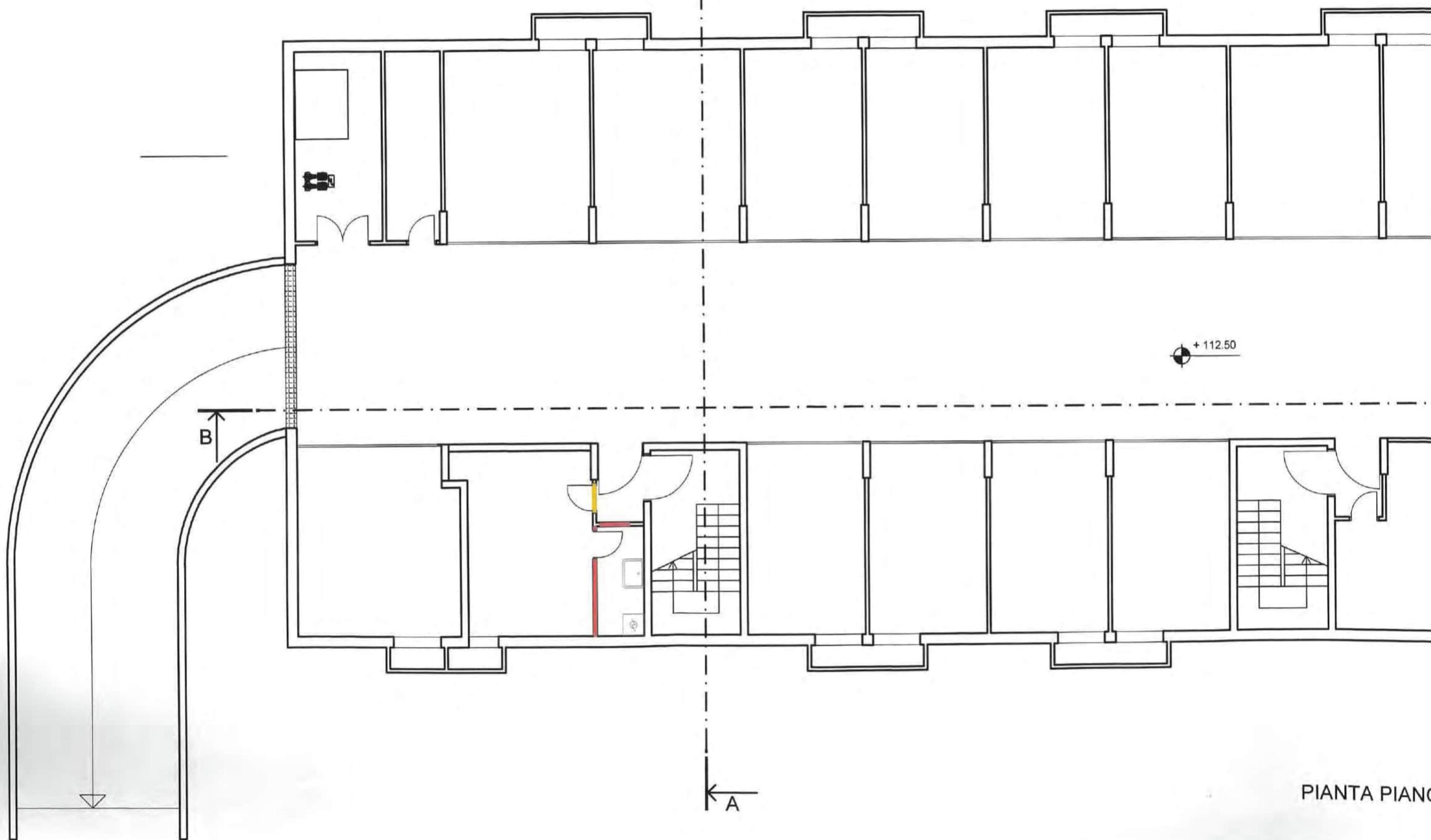
A'

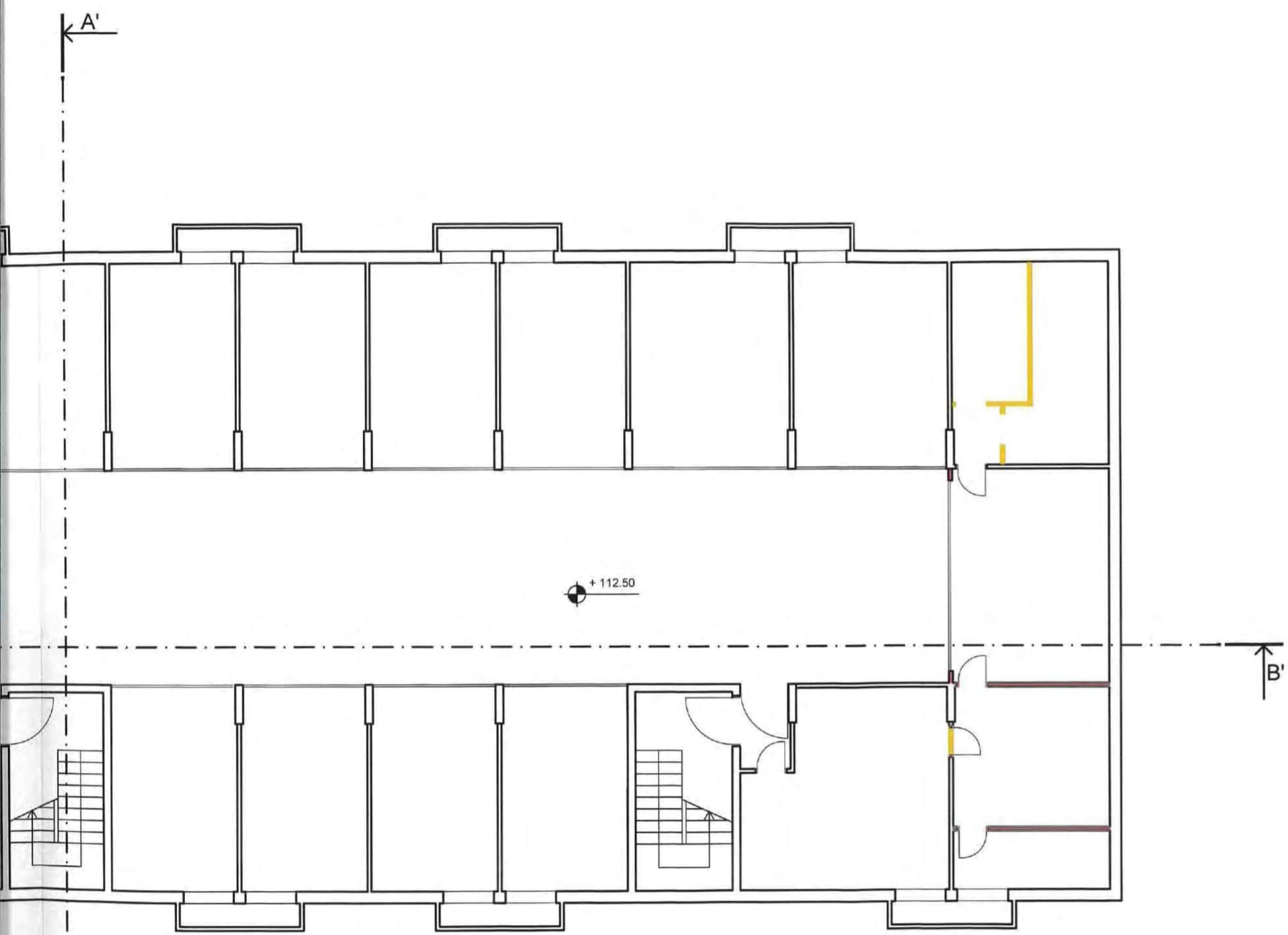
A

+ 112.50

B

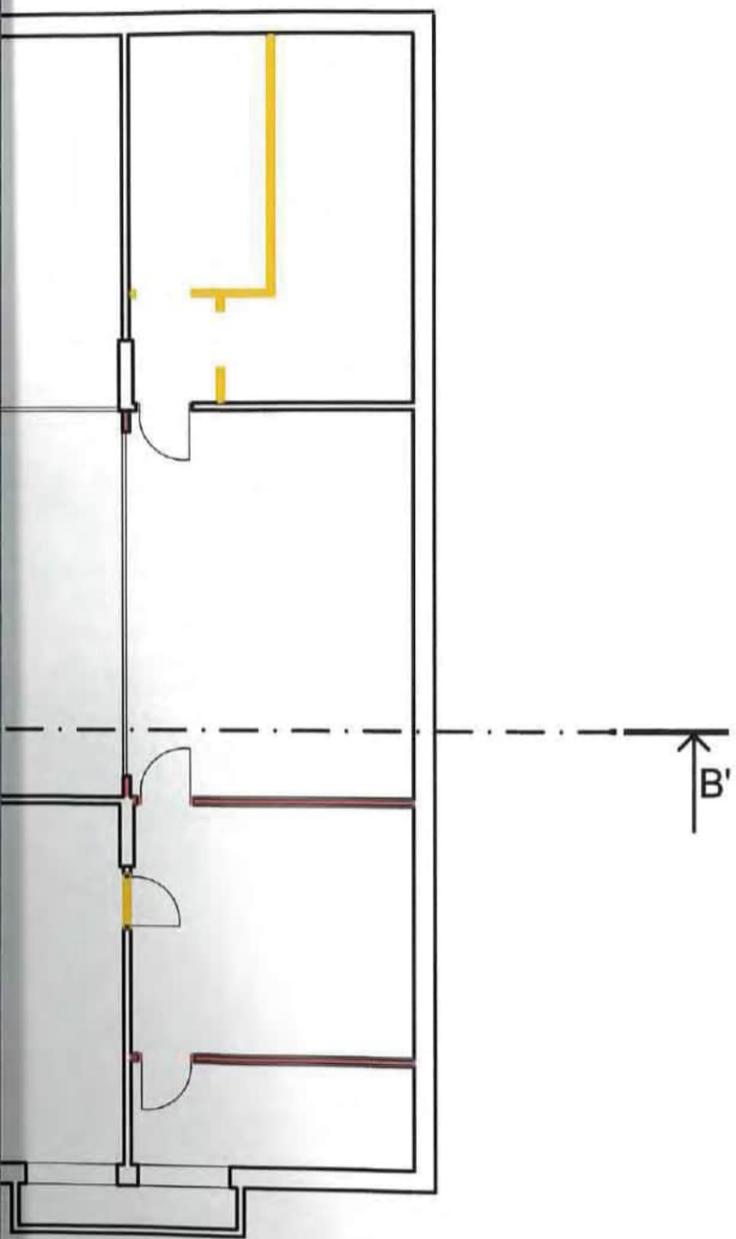
PIANTA PIANCO





PIANTA PIANO INTERRATO - SCALA 1:100





LEGENDA:

- DEMOLIZIONE
- NUOVA COSTRUZIONE

TERRATO - SCALA 1:100



Esaminato dalla Commissione Edilizia
 nella seduta del **10 OTT. 2005**
 con parere: favorevole / ~~contrario~~ /
~~semplice~~.



IL SEGRETARIO
[Signature]

COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO

Provincia di Treviso

ESAMINATO dalla C. Ed. C. il **10 OTT. 2005**

ALLEGATO al permesso di costruire n. **2.002058**
 del **15 NOV. 2005**



IL TECNICO COMUNALE
[Signature]

[Signature]
BRICK s.r.l.
 Amministratore Unico

[Signature]
 dott. ing. Maurizio Milan
 1/13
 ordine degli ingegneri
 della provincia di Venezia

COMMITTENTE

BRICK S.R.L.
 Viale della Vittoria, 12
 31044 Montebelluna (TV)

PROGETTAZIONE GENERALE

Favero & Milan Ingegneria

Favero & Milan Ingegneria S.r.l. Tel. 041.5785711 (a.r.)
 Società di Progettazione Fax 041.4355933 (Gr.4)
 30035 Mirano - Zianigo Fax 041.5785700 (Gr.3)
 Venezia - Italia E-mail fm@favero-milan.com
 www.favero-milan.com

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

ing. Filippo Trevisan

via A. De Gasperi, 15 Tel/Fax 049/787971
 35010 Limena (PD)

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

ing. Eros Grava

via Fellisati, 165 Tel. 041.932844
 30171 Venezia Mestre Fax 041.926675
 E-mail tecnopro@shineline.it

PROGETTO

**FABBRICATO
 PLURIFAMILIARE
 A CAERANO S.MARCO**

EMISSIONE

PROGETTO DEFINITIVO
 VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE
 N. 2002058 DEL 18/05/2005

TITOLO

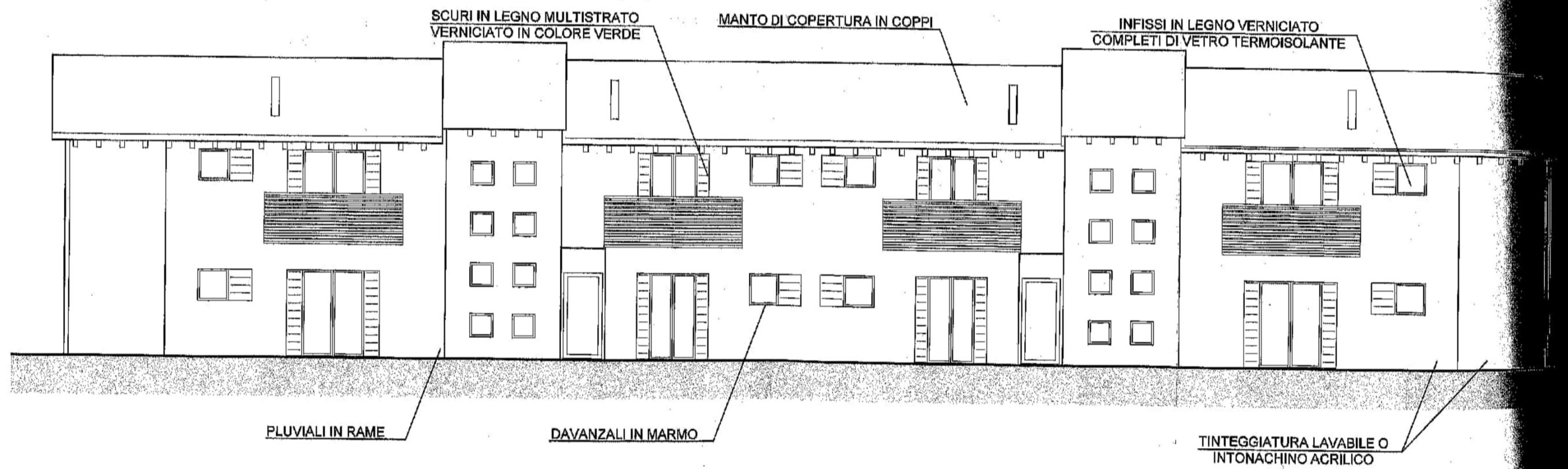
**TAVOLA COMPARATIVA
 SEZIONI E PROSPETTI**

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
a	12/09/05	736Ad007a	modifiche sez BB'		
b					
c					
d					
e					

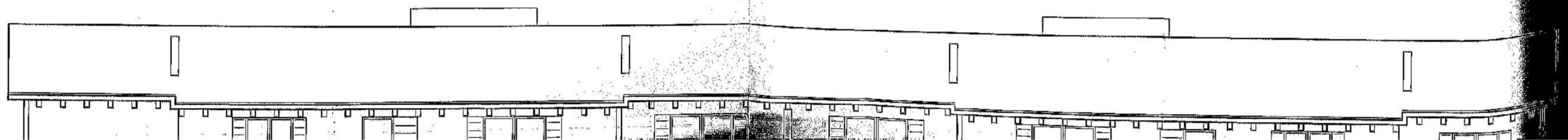
ELABORATO N.

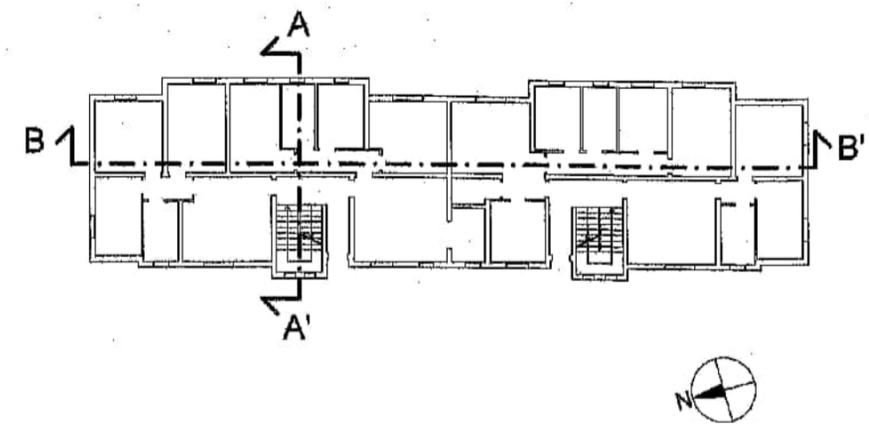
Ad007

DATA: aprile 2005	SCALA: 1:100	FILE: 736Ad007.dwg
J.N. 736/03	DISEGNATO D.R.	APPROVATO M.M.



PROSPETTO





CAPPOTTO

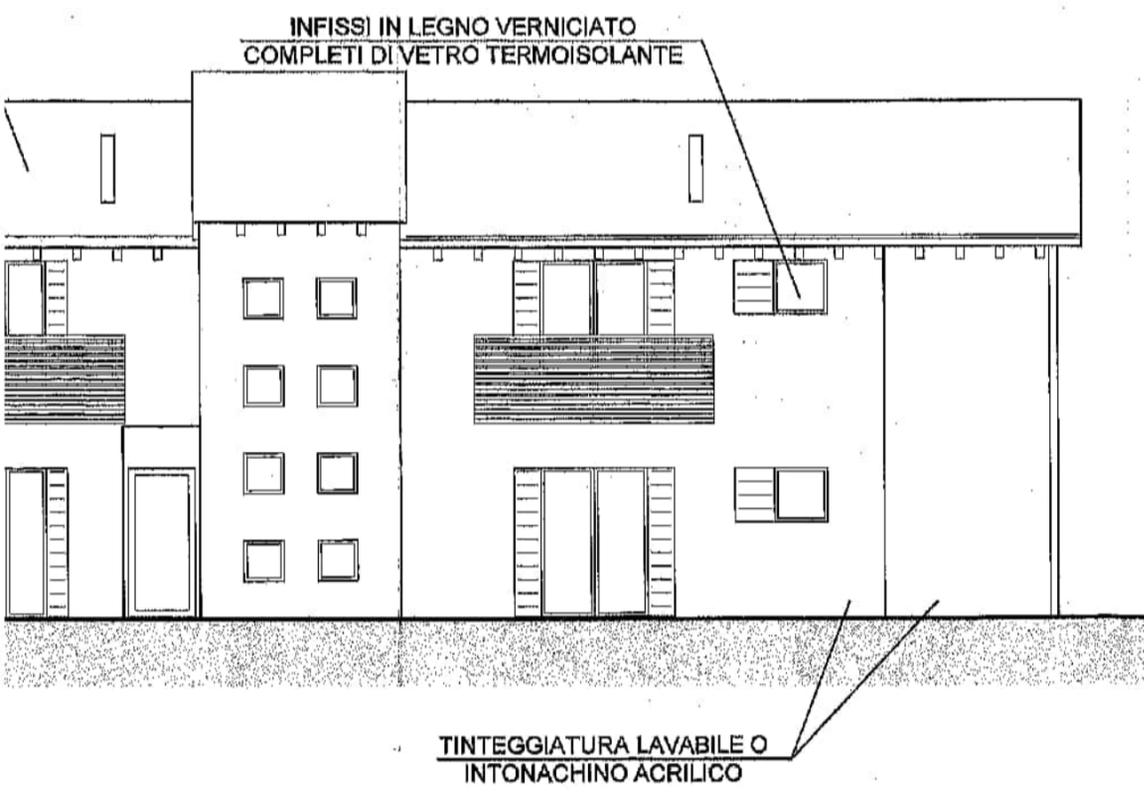
TAVOLATO IN LEGNO

GRONDAIA IN RAME

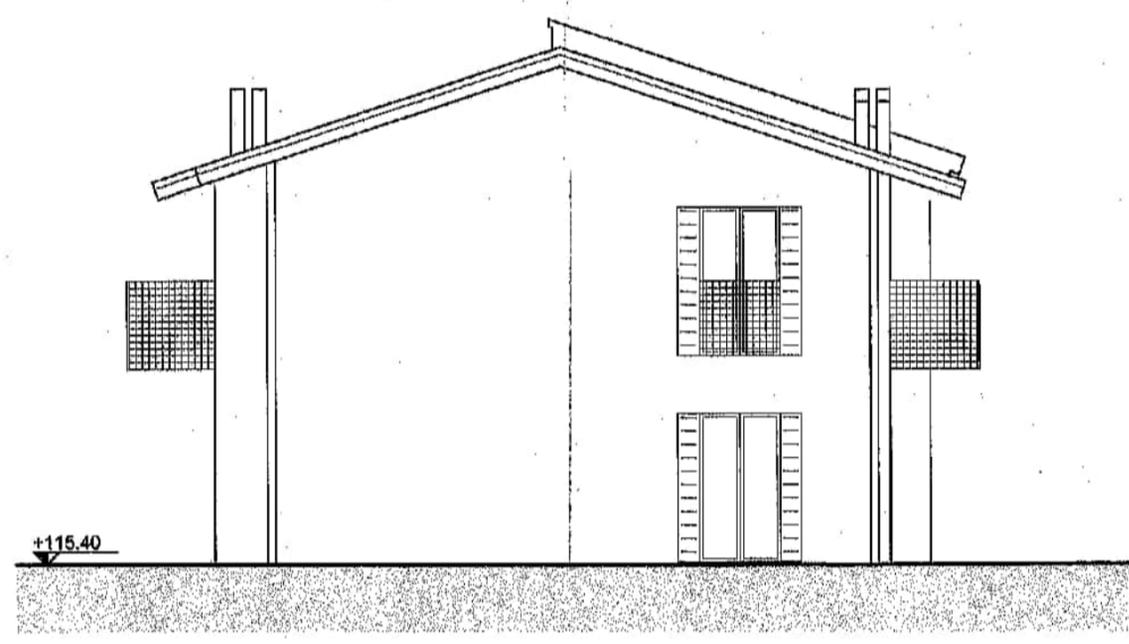
LISTELLO IN LEGNO PER CONTENIMENTO

TRAVE IN LEGNO sezione

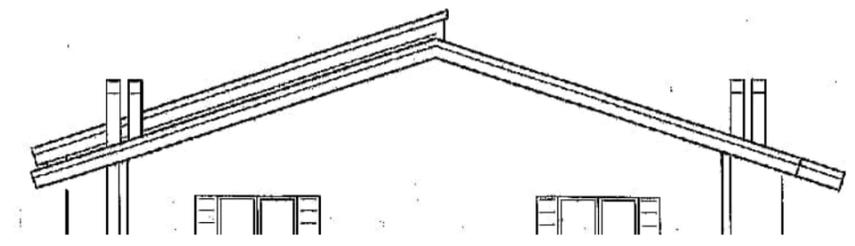
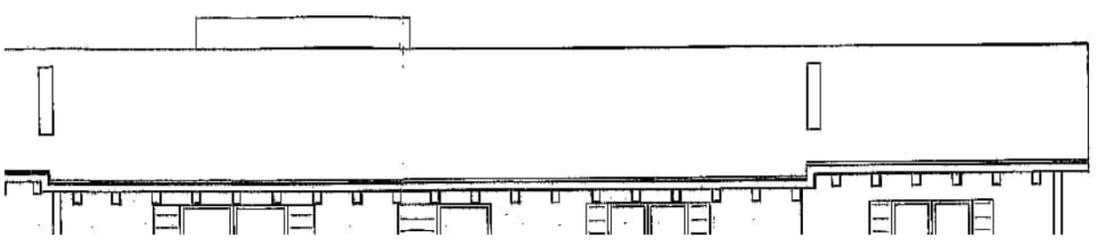
PANNELLO IN POLISTIRENE applicato a cappotto

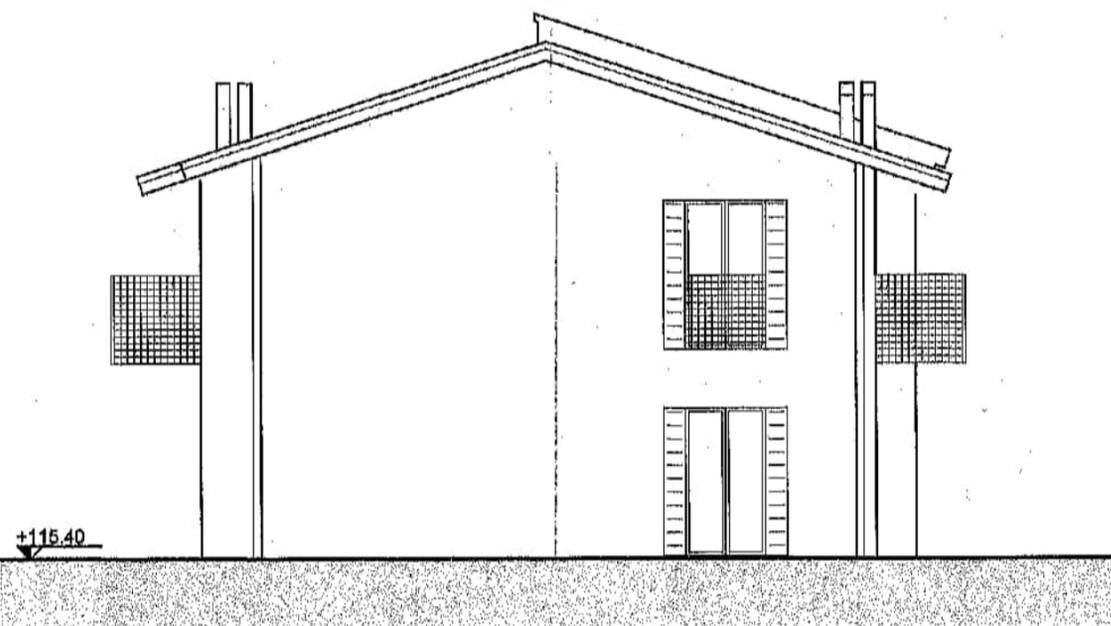
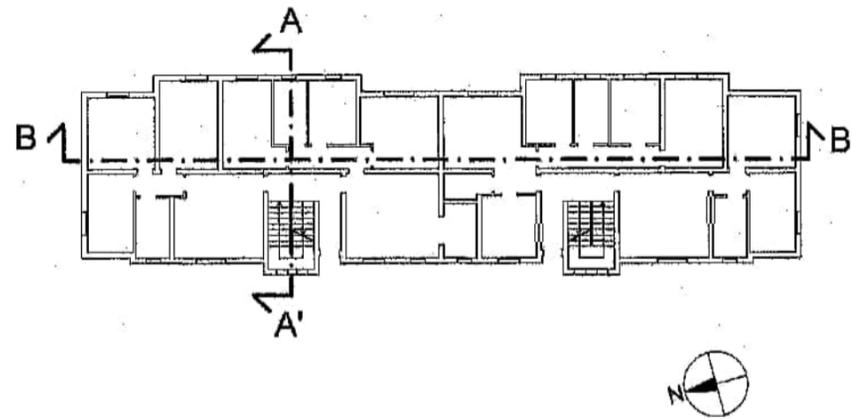


PROSPETTO OVEST

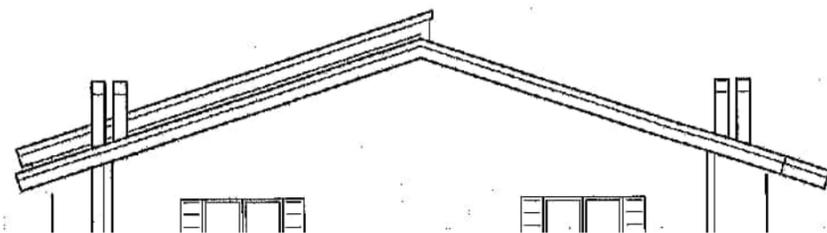


PROSPETTO NORD

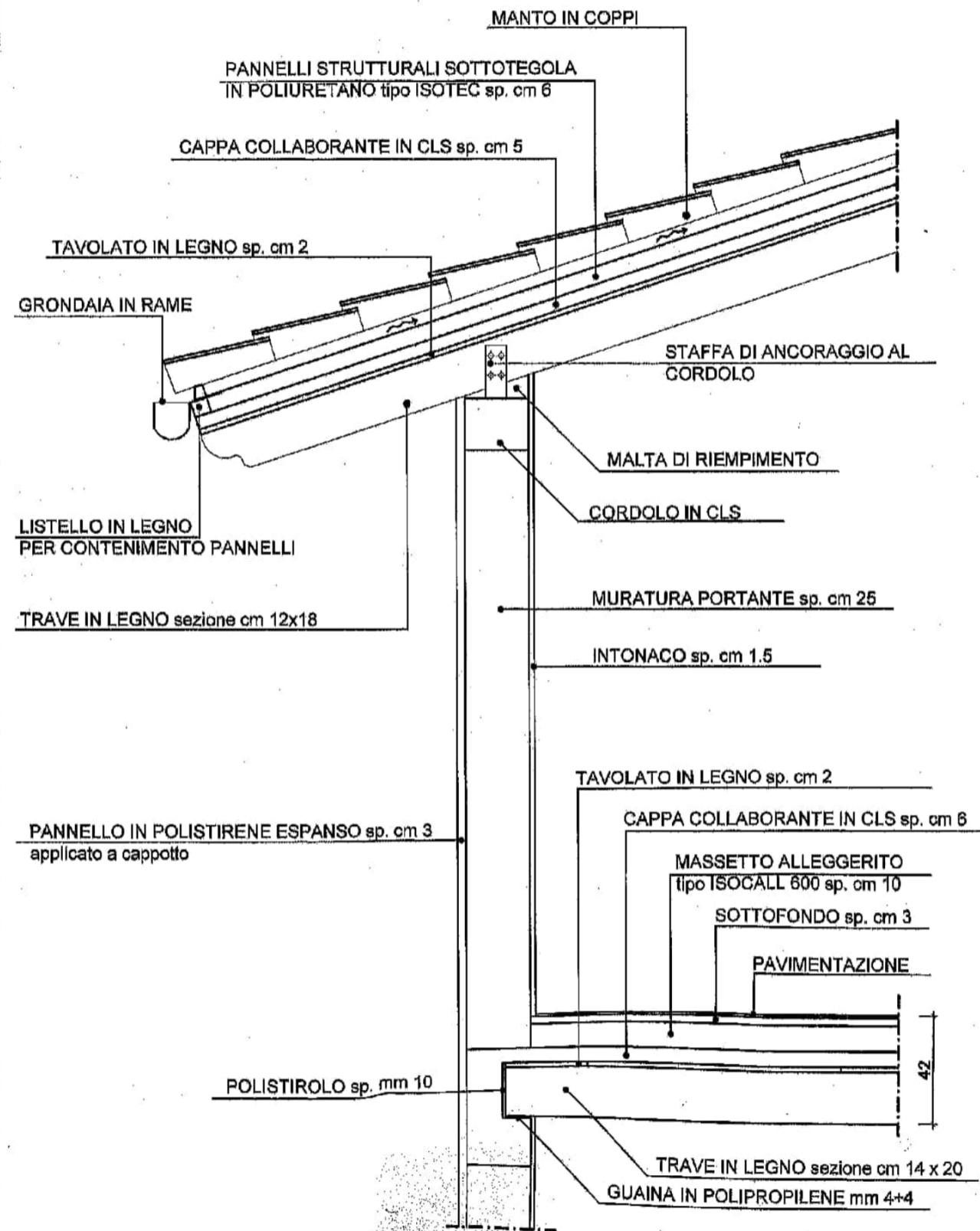




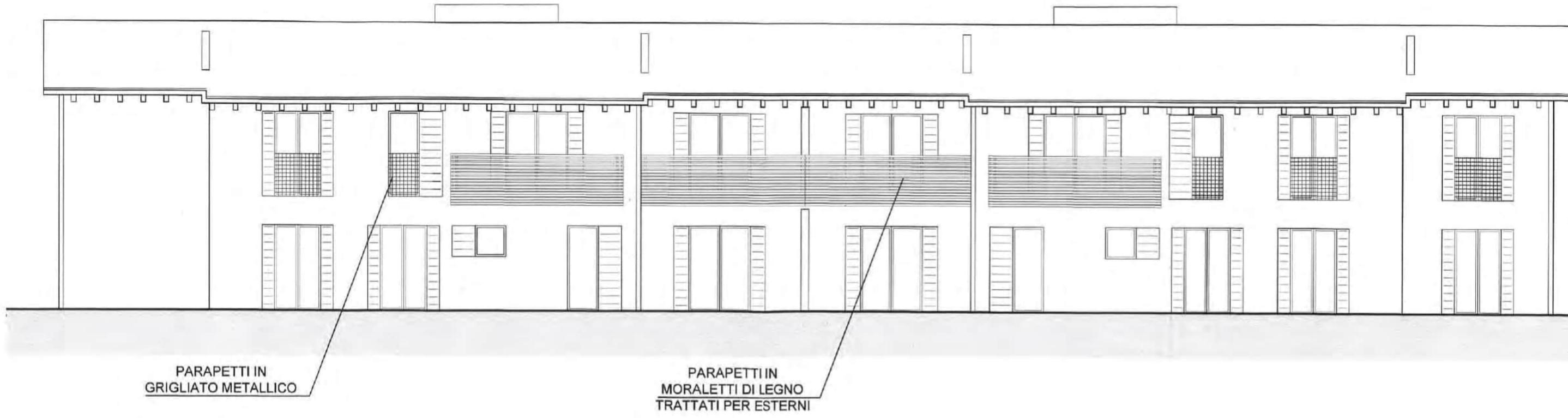
PROSPETTO NORD



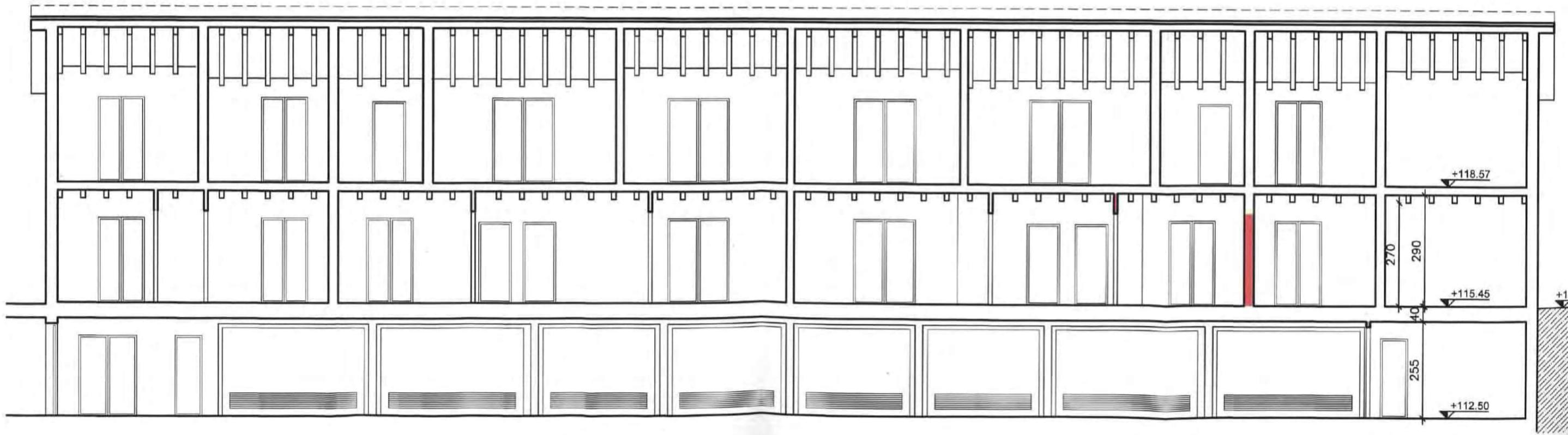
PARTICOLARE COSTRUTTIVO SCALA 1:20



ST

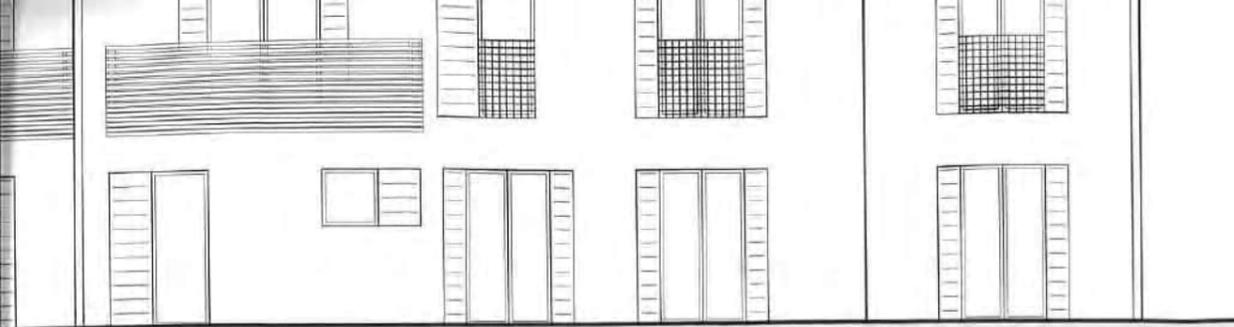


PROSPETTO EST

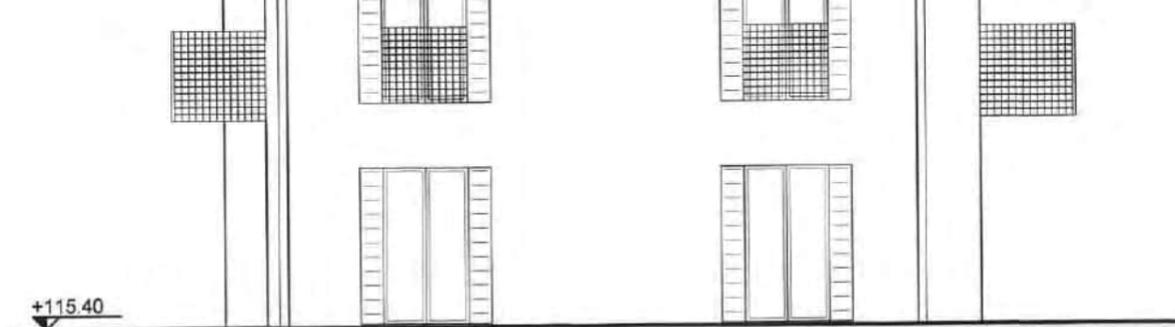


SEZIONE B - B'

Esaminato
nella seduta
con parere:
sempre.



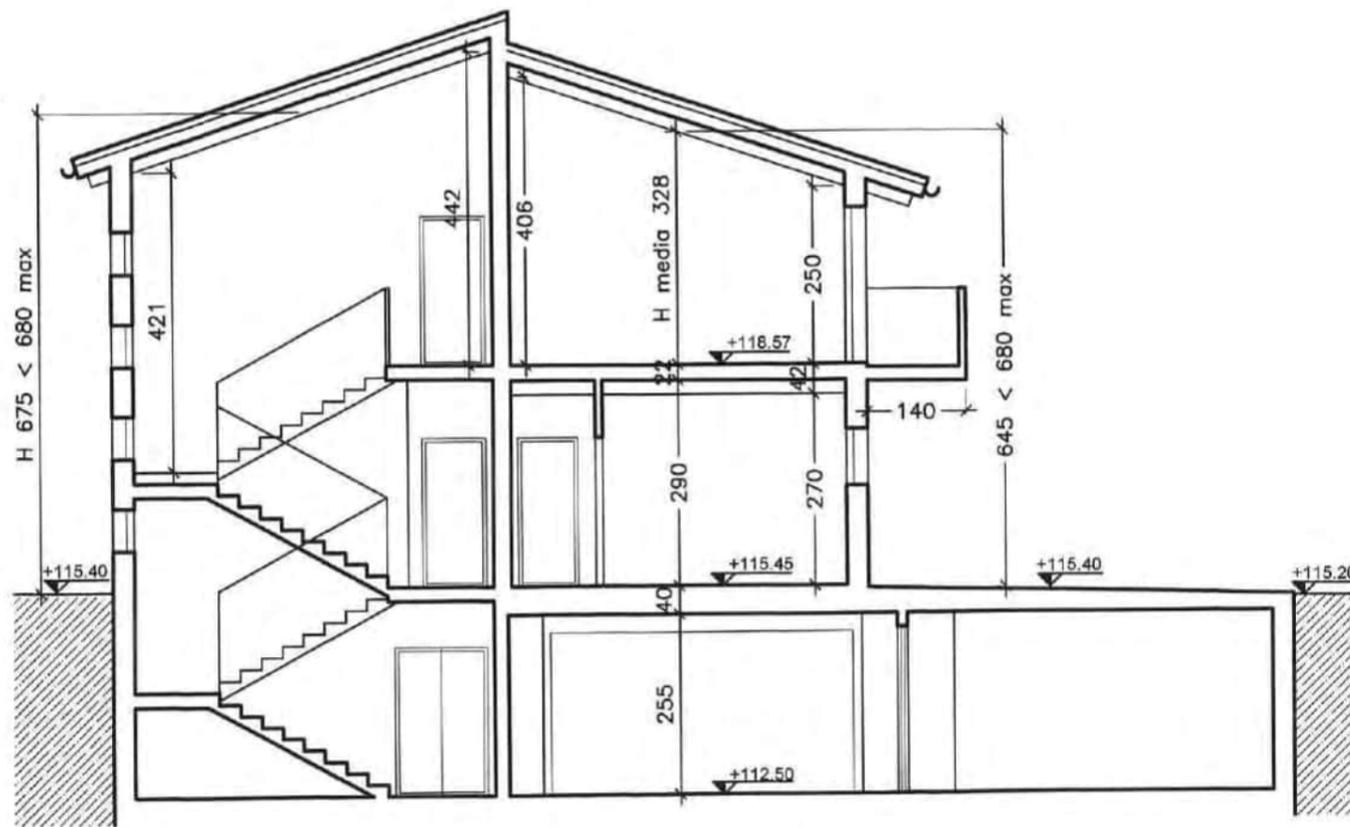
PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



SEZIONE B - B'



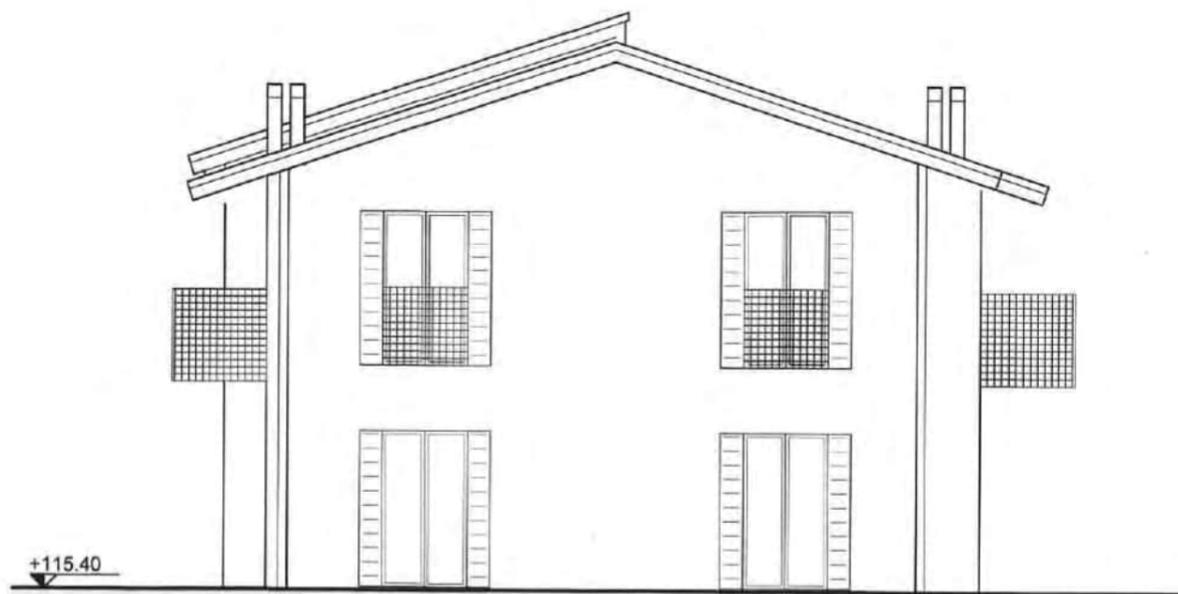
SEZIONE A - A'

LEGENDA:

-  DEMOLIZIONE
-  NUOVA COSTRUZIONE



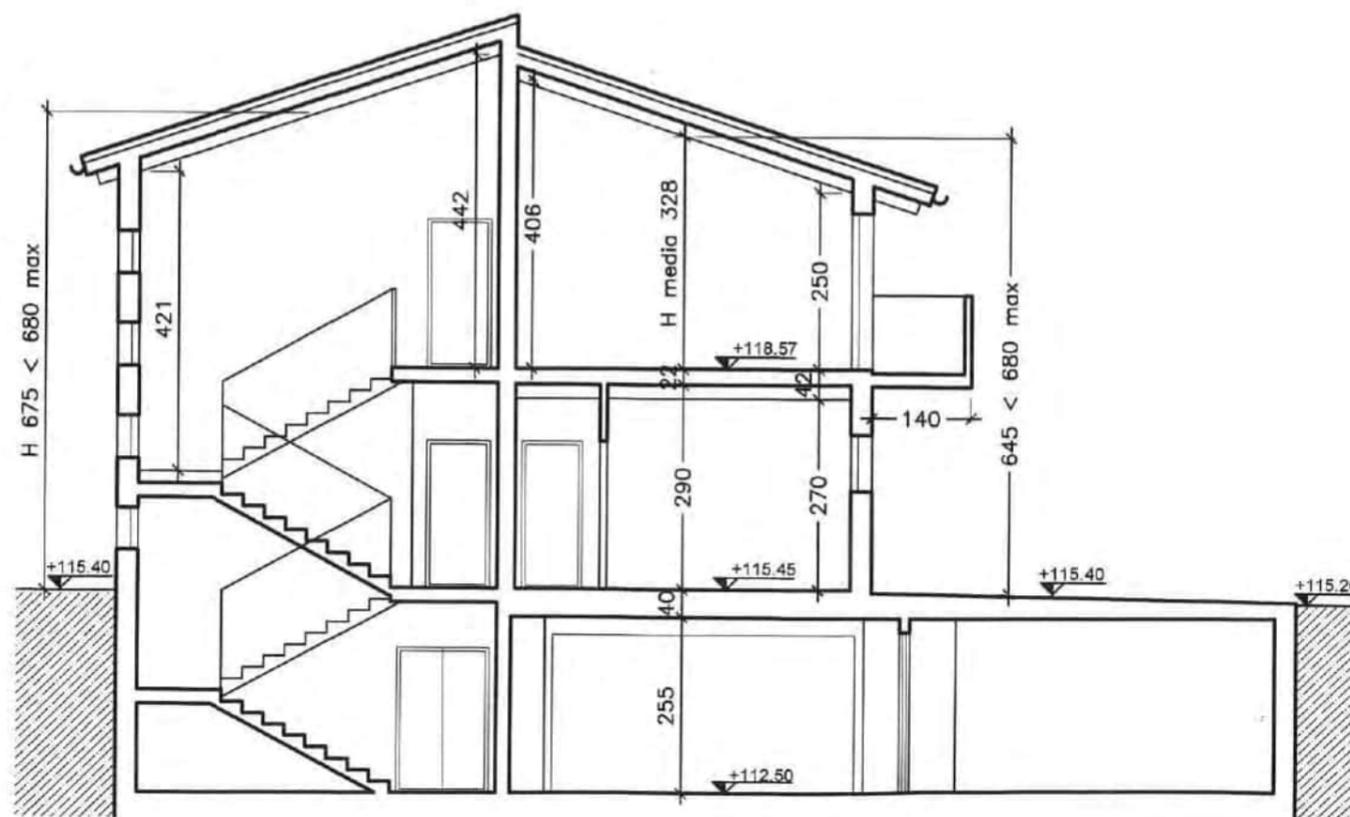
PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



SEZIONE B - B'



SEZIONE A - A'

Esaminato
nella seduta
con parere
sospeso.

[Handwritten signature]

dott.

[Handwritten mark]



COMUNE DI CAERANO SAN MARCO

(Provincia di Treviso)

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 10290/2002

Prat. n. 2002058

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2002058 DEL 08/04/2003

Permesso di costruire per variante in corso d'opera n. 2002058 del 23/12/2003

Permesso di costruire per variante in corso d'opera n. 2002058 del 05/10/2005

Permesso di costruire per variante in corso d'opera n. 2002058 del 15/11/2005

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la domanda presentata in data 05/12/2005 dalla Ditta **BRICK S.R.L.** con sede a MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268, intesa ad ottenere il certificato di agibilità per l'uso del fabbricato di tipo **residenziale** sito in **VIA CAVOUR n.69/A (lato nord) e 69-B (lato sud)** con i seguenti riferimenti catastali: Comune di Caerano di San Marco - Fg. 7, mapp. 846;
- Accertato che i lavori sono iniziati in data **13/10/2003** ed ultimati in data **02/12/2005** ed eseguiti in conformità al progetto autorizzato con concessione edilizia in premessa citata;
- Visto che le condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione sono state adempiute nei modi e termini in esso previsti, come risulta dalla documentazione in atti;
- Visti gli artt. 221 e 226 del T.U. leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- Vista la dichiarazione in data **05/12/2005** redatta ai sensi del 1° comma dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- Viste le dichiarazioni di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- Vista l'autorizzazione allo scarico e/o l'autorizzazione all'allacciamento alla fognatura comunale;
- Visto il collaudo statico, n. 39/2003 in data 31/08/2005 con esito: **Favorevole**;
- Visto il deposito al Catasto di Treviso, n. TV0313192 in data 24/10/2005 con esito: **Favorevole**;
- Vista la Dichiarazione di Inizio Attività presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso in data 15/12/2005 ai sensi del 5° comma dell'art. 3 del D.P.R. 12/01/1998, n. 37
- Visto il vigente Regolamento d'igiene ed Edilizio;

DICHIARA

che la costruzione **FABBRICATO A 8 (otto) ALLOGGI** in proprietà alla Ditta **BRICK S.r.l.** con sede a MONTEBELLUNA (TV) in VIALE DELLA VITTORIA, 12/A/2 - P.I. 03747660268, composto da **n. 8 alloggi, piani n. 3, vani utili n. 30, vani accessori n. 53** è **agibile** con decorrenza dal **19/12/2005**.

Il rilascio del presente certificato di agibilità non impedisce l'esercizio del potere di dichiarazione di inagibilità dell'edificio o di parte di esso ai sensi dell'art. 222 del R.D. 27/07/1934, n. 1265, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Caerano di S.Marco, **19/12/2005**



IL TECNICO COMUNALE
geom. **Gabriele Barichello**



Foto n. 1: Strada privata di accesso da Via Camillo Benso Conte di Cavour



Foto n. 2: Prospetto nord del condominio "Residence Agata"



Foto n. 3: Prospetto est del condominio "Residence Agata"



Foto n. 4: Prospetto ovest del condominio "Residence Agata" ed ingresso comune scala "B"



Foto n. 5: Ingresso pedonale al condominio "Residence Agata"



Foto n. 6: Ingresso carraio al condominio "Residence Agata"



Foto n. 7: Rampa di accesso all'autorimessa interrata



Foto n. 8: Ingresso comune scala "B" del condominio "Residence Agata"



Foto n. 9: Vano scala comune



Foto n. 10: Ingresso all'appartamento al primo piano



Foto n. 11: Disimpegno

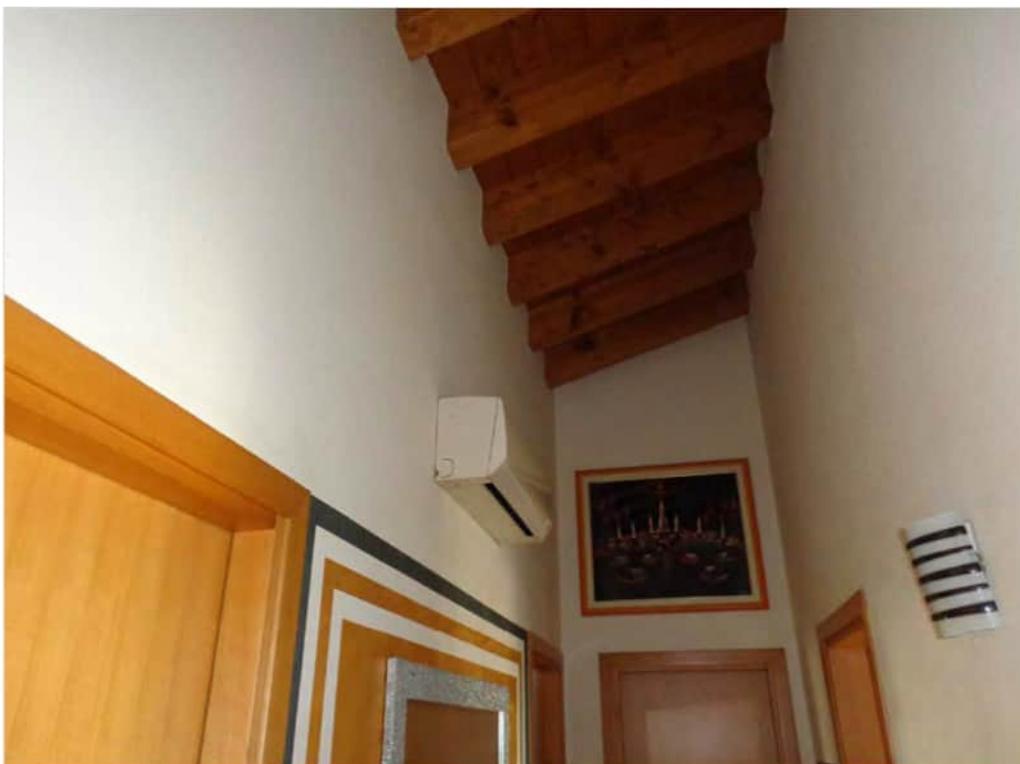


Foto n. 12: Disimpegno



Foto n. 13: Soggiorno-pranzo con zona cottura



Foto n. 14: Soggiorno-pranzo con zona cottura



Foto n. 15: Soggiorno-pranzo



Foto n. 16: Camera



Foto n. 17: Camera



Foto n. 18: Camera



Foto n. 19: Bagno



Foto n. 20: Bagno



Foto n. 21: Lavanderia

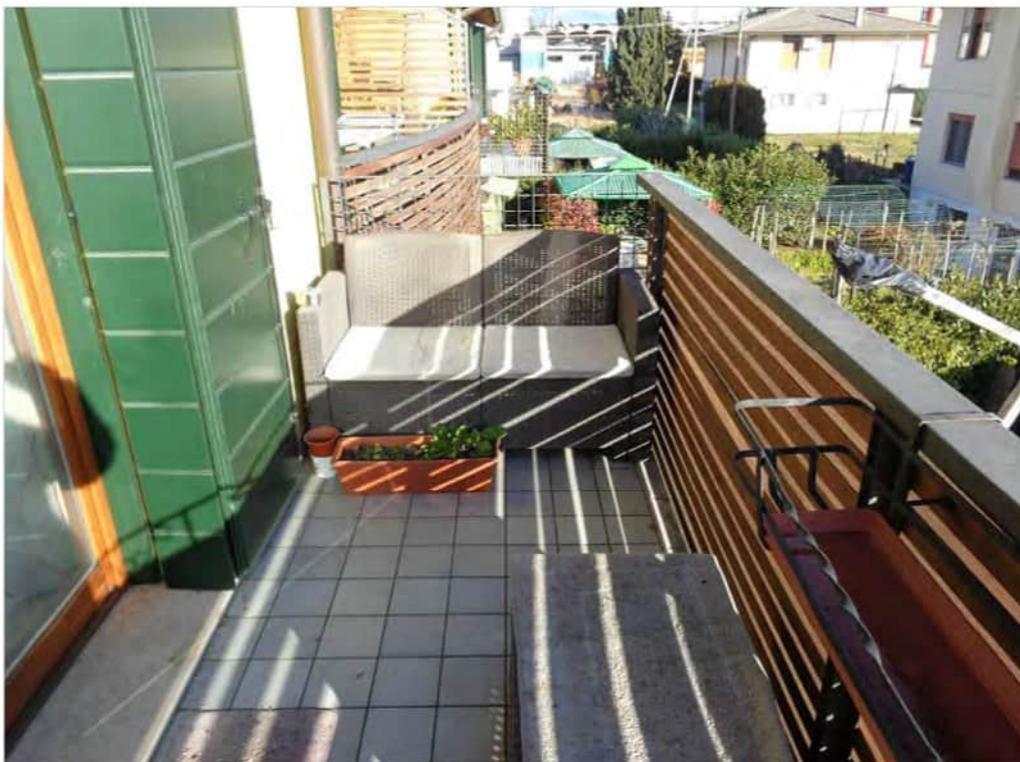


Foto n. 22: Balcone



Foto n. 23: Balcone

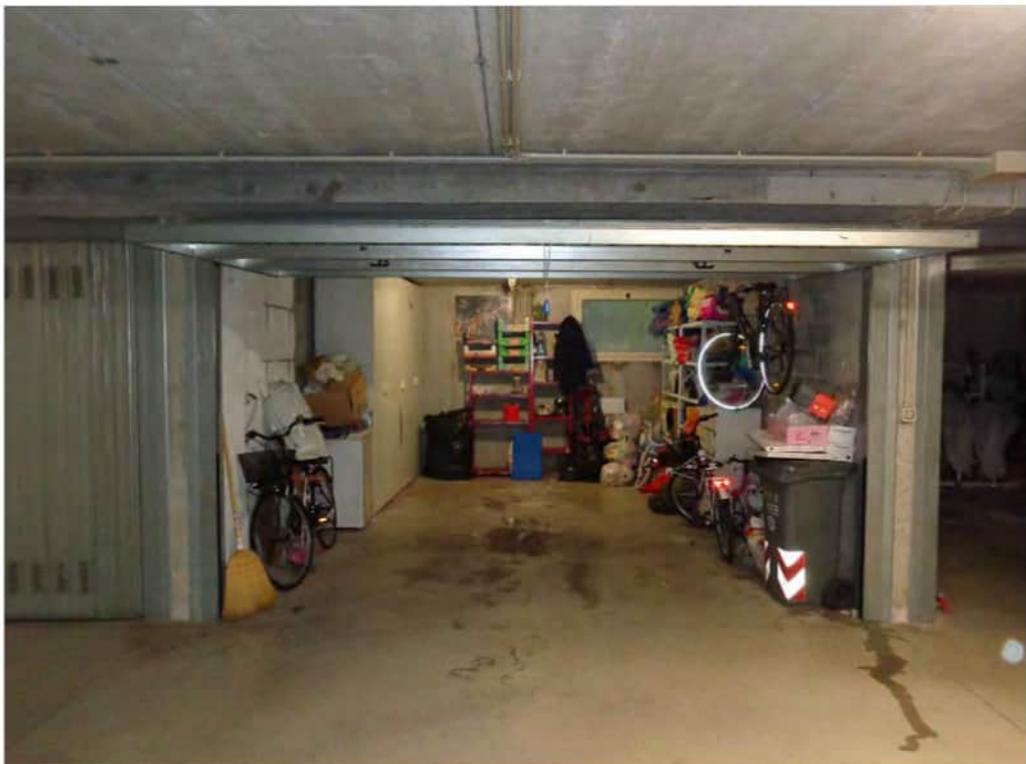


Foto n. 24: Box al piano interrato